

PROFUMI
Servetti
PRESENTA
Symbiose
di Stendhal
il profumo non convenzionale
per la donna moderna,
dinamica e responsabile.

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 85.881 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

seriamente

Organizzazione di servizi immobiliari per acquisti, vendite, transazioni, consulenze.



EDIL-CASE

I tuoi beni venduti bene...
Cassa di Risparmio di Torino Tel. 548154

Stanotte nella sua casa a Torino, all'età di 77 anni E' MORTO MACARIO



L'ultimo incontro di Erminio Macario con gli spettacoli torinesi, nel suo teatro di via Santa Teresa in mezzo alle donne di sempre

Questa notte nella sua abitazione è morto Erminio Macario. L'attore aveva 77 anni e da circa due mesi aveva interrotto l'attività perché colpito da un male incurabile. Ormai la figura dell'attore era entrata nella leggenda. Lo si ricorda all'inizio della carriera quando con una piccola compagnia faceva spettacolo nei teatri della provincia spingendosi fino come lui amava dire «nella lontana Lombardia e Veneto». Poi con la grande rivista prima in coppia con Isa Bluette e quindi con Wanda Osiris.

• A PAGINA 3 •

Il basista e il guidatore della 127 sono già in carcere a Torino Identificati i tre assassini dei carabinieri sulla corriera

Fallita la società IMECO Mandato di cattura contro i Bugnone

Ordini di cattura sono stati emessi, con sentenza della sesta sezione del tribunale fallimentare (pres. dott. Luigi Corradini) contro i fratelli Aldo e Piero Bugnone e contro Roberto Sacco, rispettivamente presidente, vicepresidente ed amministratore delegato della Imeco Management (S.p.A.) che è la finanziaria del gruppo Bugnone.

Il provvedimento, abbastanza insolito e simile a quello preso nei confronti dei fratelli Calzaghe, è stato preso su richiesta del

procuratore della Repubblica. La decisione è di ieri, con sentenza di fallimento nei confronti dell'Imeco, agli uffici della quale sono stati apposti i sigilli.

Nell'ordine di cattura, che non è stato eseguito perché i fratelli Bugnone sono irreperibili, figura un lungo elenco di illeciti penali tra i quali la bancarotta fraudolenta, il falso in bilancio, falsa comunicazione commerciale ed altre che, al momento, sono coperte dal segreto istruttorio.

L'Imeco, come abbiamo detto,

è la finanziaria della holding che appartiene alla famiglia Bugnone. Nel portafoglio di questa finanziaria sono inserite, sullo schema delle società cinesi, una quarantina di società, in buona parte con sede all'estero (Stati Uniti, Olanda, Lussemburgo, Panama ecc.). Grazie alla cospicua massa di pacchetti azionari di queste società, l'Imeco aveva potuto ottenere prestiti dalle banche che, probabilmente andavano molto al di là della reale consistenza finanziaria della holding.



Identificate cinque persone per l'assassinio dei tre carabinieri lunedì mattina sulla corriera Torino-Cavour: Carlo Cucci di 25 anni e Franco Canizzaro di 45 anni avrebbero fatto uno il basista e l'altro il guidatore della «127» che è servita per la fuga: sono già stati catturati dai carabinieri. I tre presunti

killer sarebbero: Gaetano La Rosa di 24 anni, Nunzio Gonzales di 30 e Emanuele Velloni di 21; prima d'ora, tre ladruncoli, fra cui il Gonzales, quel giorno, in licenza premio dal carcere di Cuneo.

• Il servizio a pagina 5 •

DOMANI IN PIEMONTE CAOS NEGLI OSPEDALI

• Il servizio a pagina 6 •

Domani i giornali non escono in tutta Italia per uno sciopero nazionale dei poligrafici. Pertanto «Stampa Sera» sarà di nuovo in edicola venerdì.

Un solo dubbio: con dc e psi anche il pri? Forse entro 48 ore pronto il Cossiga 2

ROMA — Il governo tripartito è quasi fatto. Longo è già all'opposizione e c'è da giurare che da quel banchi darà filo da torcere ai suoi nuovi «nemici»: dc, psi, pri. Cossiga e i suoi nuovi alleati sono già al lavoro per concordare soprattutto i nomi dei prossimi ministri.

Secondo indiscrezioni, alla dc toccheranno 11 ministeri, ai socialisti 9 (con un ministero doppio, venendo ricongiunti Trasporti e Marina Mercantile) e 3 ai repubblicani.

Al psi dovrebbero andare gli Esteri (De Martino o Giolitti?), la Difesa (Demichella), la Giustizia o gli Interni (Lagorio o Vassalli), oltre al ministero delle Finanze e a quello della Pubblica Amministrazione dei quali sono già titolari Raviglio e Giannini. Ai repubblicani dovrebbero toccare il Bilancio, il Commercio con l'Estero e, forse, l'Istruzione. Tra i candidati, ci sono Giorgio La Malfa, Mammì, Visentini, Compagna.

Sempre secondo indiscrezioni, la ripartizione all'interno della dc sarebbe questa: due posti al doroteo (Bisaglia e Pandolfi); uno a Forza Nuova (Vittorio Colombo o Toros); uno ai fanfaniani (Darda o Bartolomei); uno agli andreettiani (Scotti o Signorile); uno alla Base (Rognoni); uno al colombi (Emilio Colombo); uno a Proposta (Scalia) e uno a Galloni o Giolitti dell'area Zec.

Non dovrebbero esserci colpi di scena. Improvvi-

sa, ma non del tutto imprevedibile, la richiesta di un «chiarimento politico alla dc» lanciata ieri notte da Craxi dopo l'incontro a Palazzo Chigi con Cossiga. Per politici e giornalisti, che affollavano le nuove sale messe a disposizione dalla presidenza del Consiglio sono state due ore di suspense. Che non sarebbe accaduto nulla o quasi e che la mossa di Craxi fosse solo un ultimo colpo d'ala per alzare ancor più il prezzo di una trattativa che corre liscia come l'olio, lo si è capito solo dopo una serie di conversazioni superconfidenziali e dopo, soprattutto, l'ultimo colloquio della giornata del presidente incaricato.

Il colloquio era con il «leader» del pri Spadolini, che è riuscito a scavalcare Longo e Zanone dal governo e ad inserirsi nel patto di ferro Piccoli-Craxi.

«Il psi ha chiesto alla dc un chiarimento politico preliminare alla definizione di un assetto politico-programmatico adeguato a superare la crisi. Cossiga — ha detto Spadolini — ci ha informato di tale richiesta socialista, con la quale consentiamo. Dopo aver valutato con attenzione tutti gli elementi, che indicano una volontà comune di uscire dalla crisi, abbiamo deciso di rivederci mercoledì, al termine degli incontri che il presidente incaricato avrà con la delegazione del suo partito».

Venerdì, al più tardi sabato, il nuovo governo dovrebbe essere formato.

Luca Giurato

E il leader psdi chiede il voto dei cattolici Longo: «Questa dc è rozza È meglio l'opposizione»

«Con la dc abbiamo sempre fatto i donatori di sangue, mai i ricevitori. Non ci vogliono più? E noi andiamo volentieri all'opposizione; nel partito c'è una gran voglia di percorrere una strada diversa da quella democristiana: ci sentiremo più liberi, anche nel confronto elettorale e nelle scelte locali. L'on. Longo, segretario nazionale del psdi, giorno dopo giorno, aumenta la durezza delle dichiarazioni dimostrando di trovarsi a suo agio nel nuovo ruolo: l'opposizione».

Sulla dc: «Questa democrazia cristiana è rozza, non affidabile, abituata all'egemonia del potere. Va ridimensionata».

E quale atteggiamento avrete nei suoi confronti? «Se andremo all'opposizione ci reteremo sino alle prossime elezioni. Per le giunte locali, poi, stipuleremo alleanze solo a carte scoperte. I confronti li faremo già con la consultazione delle amministrazioni».

Sull'intesa dc-psi. Come l'interpreta? «È una soluzione che serve ai due partiti per compiacere alle minoranze interne. Sarà interessante capire per quali motivi siano prevalse queste posizioni. Il «bicolore», si sa, rompe ogni discorso di solidarietà nazionale visto che esclude psdi e pli e costituisce un ponte verso il compromesso storico».

Sui temi programmatici. «Daremo battaglia in Parlamento invitando il governo a prendere posizione su questioni di fondo: pensione, casa, politica fiscale, politica estera e terrorismo».

Sul rapporto con il pci «ci interessa il confronto ma

non l'associabilità. Devono chiarire alcuni atteggiamenti del passato e attuali posizioni nel campo della politica estera».

Sul futuro del psdi. Per Longo è il momento di costruire una grande forza intorno al «sole nascente». «Abbiamo, da tempo, avviato un nuovo dialogo con il mondo cattolico. Guardiamo alla Chiesa con attenzione;

ci stiamo incontrando con importanti esponenti del mondo ecumenico. Una linea che era già stata impostata dal presidente Saragat e che ora stiamo approfondendo. L'elettore cattolico sinora si è trovato sempre solo nella dc, vogliamo offrirgli possibilità diverse di voto. Per ora abbiamo seminato, vedremo i frutti».

Luciano Borghesan

Eroina: minacce di «gruppi di fuoco»

MILANO — Nuovi messaggi firmati da «gruppi di fuoco per il comunismo», l'organizzazione che afferma di aver aperto a Milano una «campagna di terrore e di morte» contro gli spacciatori di eroina, sono stati fatti trovare nella stazione della metropolitana di piazza del Duomo.

Fra le pagine di una guida telefonica, in una cabina pubblica della stazione, sono stati trovati due volantini: il primo è sostanzialmente analogo a quelli già fatti trovare nei giorni scorsi in diversi punti della città.

Il secondo volantino, fresco di ciclostile, fa riferimento ad un articolo, comparso su un quotidiano milanese, in cui si accennava alle iniziative dei «gruppi di fuoco».

Napoli - Minacciato da quattro giovani Carabiniere uccide 2 ragazzi dopo un incidente stradale

NAPOLI — Un carabiniere coinvolto in un incidente automobilistico ha ucciso con la pistola di ordinanza due giovani entrambi diciannovenni con cui era venuto a dverbio. Le vittime sono Andrea Verde, fabbro, ed Antonio Coppola, venditore ambulante. Risiedevano a Sant'Antimo, Comune della città cittadina. Il comandante del gruppo mobile cui appartiene il militare non ha voluto per ora rivelarne l'identità.

All'origine del gravissimo fatto di sangue una lite scoppiata alla periferia di Sant'Antimo verso le 22,30 di ieri sera. Il militare, che usufruiva di un periodo di permesso ed era in borghese, viaggiava sulla sua utilitaria, una Fiat 126 in una stradina a senso unico, via Principi di Napoli. Le vittime, con altri due amici, erano in una 128 Fiat che aveva imboccato contromano la stessa strada. I due veicoli, che per l'ora tarda e la mancanza assoluta di traffico procedevano a sostenuta velocità, si sono scontrati.

Il carabiniere sceso dal-

l'auto, secondo una prima versione fornita dagli inquirenti e forse suscettibile di subire ripensamenti o modifiche, ha accusato i quattro di non aver osservato il divieto stradale. La discussione ha assunto ben presto toni aspri ed esasperati e sarebbe degenerata non appena il militare si è qualificato come appartenente all'Arma. Sarebbe stato dileggiato e minacciato; il rapporto numerico, uno contro quattro, sarebbe risultato a sfavore del militare che a quanto affermano i suoi superiori, presenta segni di aver subito una dura colluttazione. Non si sa bene in quale circostanza il carabiniere ha estratto di tasca la pistola ed ha fatto fuoco per ben due volte.

Un protettile ha centrato al volto Andrea Verde, l'altro invece ha colpito mortalmente alle spalle Andrea Coppola. Sul posto, dato l'allarme, giungeva una «gas-sella» dei carabinieri e i due feriti venivano trasportati all'ospedale civile di Aversa, ma morivano durante il tragitto.

Sorpresa a New York

Kennedy batte Carter

NEW YORK — Edward Kennedy, senatore del Massachusetts, ha vinto le elezioni primarie del partito democratico nello Stato di New York sul candidato preferito dai sondaggi di opinione e dai pronostici, il presidente Jimmy Carter.

Kennedy ha anche vinto le primarie del vicino Stato del Connecticut, rientrando quindi decisamente in corsa per la convenzione di questa estate da cui dovrà scaturire il candidato del partito per le elezioni presidenziali del 4 novembre.

Kennedy ha così interrotto una lunga serie di sconfitte aggiudicandosi una importantissima elezione primaria, quella dello Stato di New York, uno dei più popolosi. A scrutinio quasi completato, il 57 per cento dei voti democratici era andato al senatore del Massachusetts, equivalente a 163 delegati del 282 che lo Stato invierà alla convenzione. Nel Connecticut, Kennedy ha ottenuto il 47 per cento dei voti, contro il 41 raccolto dal suo avversario.

Nello Stato di New York il partito repubblicano, anch'esso impegnato nelle primarie, ha eletto direttamente i delegati alla convenzione senza votare per i concorrenti in lizza. I sostenitori di Ronald Reagan, ex governatore della California ed ex attore di Hollywood, hanno vinto facilmente inviando alla loro convenzione 72 delegati, contro i 7 che sosterranno George Bush, mentre altri 38 non sono impegnati per alcun candidato.

Dopo le elezioni di ieri a New York e nel Connecticut, Carter è ancora in testa con 746 delegati impegnati a votare per lui alla convenzione, contro i 384 per Kennedy. Il quorum richiesto dalla convenzione democratica per nominare un candidato presidenziale è di 1666.

In campo repubblicano, Reagan è in testa con 320 delegati, davanti a Bush 70 e John Anderson 45. Il quorum della convenzione repubblicana è di 998.

Prima di oggi Kennedy aveva vinto una sola elezione primaria, nel Massachusetts, sua terra natale.

Le notizie di oggi

● **Chiesta la libertà per la vedova Peron.** Dal suo avvocato, per aver compiuto i due terzi della pena massima chiesta dal pubblico ministero nei processi ancora in corso nei suoi confronti, «Isabelita» è stata arrestata dalle forze armate il giorno della sua destituzione dal potere, il 24 marzo 1976, per malversazione di fondi pubblici.

● **Colombia: liberati tre ostaggi.** Dal guerrigliero del commando «M-19» che occupano l'ambasciata dominicana a Bogotá: sono due ingegneri e un giornalista colombiano.

● **Attentato a Roma.** Una bottiglia incendiaria è stata lanciata da persone rimaste sconosciute contro la sezione del pci di Casalpalocco danneggiando il portone e alcuni mobili. L'attentato è stato rivendicato dalla Br.

● **Lite degenera: ucciso a pugni e calci.** Un disoccupato di 34 anni, Giuseppe D'Ambruso, a Puntignano (Bari). Fermati due disoccupati, Giacomo Laporta, di 40 anni, e Vito Ottone, di 41, ritenuti responsabili del delitto, sfociato da una lite banale.

● **Furto in casa di Sylvia Koscina.** I ladri hanno svaligiato l'appartamento dove l'attrice vive a Milano e si sono impossessati di quattro pellicce, di una somma di denaro, di abiti ed oggetti preziosi, per un valore di 20-25 milioni di lire.

● **Simula rapimento per non prostituirsi.** La protagonista della vicenda, Elvira Piedimonte, di 18 anni, è stata denunciata dalla polizia per simulazione di reato. Suo marito, Giuseppe Sisto, di 22, con precedenti penali per reati contro il patrimonio, è stato arrestato per istigazione, favoreggiamento e sfruttamento aggravati della prostituzione.

● **Ex albergo sgomberato a Firenze.** Da polizia e carabinieri. E' l'ex albergo Nazionale di piazza S. Maria Novella occupato da alcuni mesi da una quarantina di persone.

● **Bolivia: clima da «golpe».** Il comandante dell'Accademia militare, generale Luis García Meza, si troverebbe trincerato nella città di Santa Cruz per cercare di iniziare una rivolta che destituisca il governo della signora Lidia Gueiler. A Santa Cruz vi sarebbe stata un'ondata di attentati dinamitardi e di sparatorie.

● **Fermati esponenti del «kor».** Si tratta di Jacek Kuron, Adam Michnik e Miroslaw Chojacki. La polizia li ha fermati ieri a Varsavia mentre andavano ad una riunione del comitato di redazione del «Comunicato», bollettino del «kor» (Comitato di autodifesa sociale). I dissidenti hanno fatto inoltre sapere che il prof. Edward Lipinski, famoso economista polacco di 90 anni, è stato bloccato dalla polizia.

● **Colera in Nigeria: 200 morti.** Lo riferisce il giornale governativo di Lagos. L'epidemia è scoppiata nello Stato di Imo (nella Nigeria orientale); 500 persone sono state colpite dal morbo.

● **Belgio: «brigate nere» contro il caro benzina.** Se il prezzo della benzina in Belgio non diminuirà entro quindici giorni, un attentato sarà commesso contro il vice primo ministro e ministro dell'Economia, Willy Claes. Se ciò non bastasse, le petroliere alla fonda ad Anversa saranno fatte saltare. Lo afferma una lettera firmata «brigata nera». (Sarebbero costituite da lavoratori e pensionati).

● **Ammutinamento in prigione USA: 10 ostaggi.** Nella contea di Essex, vicino a Newark (New Jersey). Gli ammutinati, che si erano barricati al decimo ed undicesimo piano dell'edificio, minacciano di gettare gli ostaggi dalla finestra.

Roma - I banditi lo bloccano sotto casa Sequestrato conte venditore di «Bmw»

ROMA — Un uomo di 49 anni è stato rapito ieri sera mentre tornava nella sua abitazione in via Nomentana 246. E' il conte Tommaso Antolini Ossi, proprietario di alcuni autosalone, amministratore delegato e socio della società «Savocar», sede in via Salaria, che distribuisce auto «Bmw».

L'agguato è stato portato a termine da almeno tre banditi in un vialetto che si trova all'altezza del numero civico 246 di via Nomentana e che conduce ad un «residence» dove Antolini Ossi abita. Il conte, che viaggiava su una «Bmw», è stato costretto a fermarsi perché una «Peugeot» gli ostruiva il passaggio.

A questo punto è sbucata un'altra macchina di grossa cilindrata che ha bloccato la «Bmw». Sono scesi 3-4 uomini. Resosi conto di quanto stava per accadere Antolini Ossi è uscito dalla sua auto cercando di raggiungere il residence ma i banditi glielo hanno impedito.

Ne è seguita una furiosa zuffa che è stata notata da



Tommaso Antolini

un ragazzo di 12 anni che si trovava nelle vicinanze: il conte è stato sopraffatto, immobilizzato e caricato sulla macchina.

Con il rapimento del conte Tommaso Antolini Ossi salgono a tre le persone in mano ai banditi a Roma. Le altre due sono l'imprenditore Ercole Bianchi, rapito a Monterotondo il 13 dicembre dello scorso anno, e Barbara Piattelli, la figlia ventiquattrenne del creatore di moda maschile sequestrata il 10 gennaio scorso.

STAMPA SERA
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticchia

Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolto

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164
DEL 10-3-1979

La scomparsa di Macario, padre della rivista italiana Ha divertito tre generazioni



Ancora nella stagione '79-'80 Macario aveva recitato con le sue donne in «Oplà!»

Che dire di Macario? È stato grande in teatro, in cinema, in televisione. Ha imposto a milioni di spettatori un nuovo genere, la rivista. Ha fatto ridere tre generazioni di italiani.

La sua vita e la sua esperienza costituiscono un racconto che oggi può sembrare incredibile a chi nutre dello spettacolo un concetto magari efficiente ma talora burocratico e ripetitivo. Per il giovane Erminio Macario, attrazione del teatrino dei salesiani e filodrammatico eternamente alle prese col trucco, non ci sono state né scuole né raccomandazioni. Ha cominciato da gullo, viaggiando in terza classe con una bionda piena di frittata nella valigia di cartone, recitando nelle sale da ballo o delle cooperative, attento a non morire di freddo o di fame.

Nella sua *Macario Story* l'attore famoso racconta, lui nato in via Botero nel cuore della vecchia Torino, di aver dovuto recitare il classico monologo romanesco *Er fattaccio*. (Con un vero nodo alla gola, inizia: — *Sor delegato, nun so un botaccia...* Qualcuno si voltò a guardare, dopo un po' si fece silenzio: più nessuno giocava, né parlava ed io, preso dall'entusiasmo, sfogavo tutta la mia abilità. Ricordo che verso la metà del monologo, mentre tutti commossi mi ascoltavano, entrò un avventore facendo squillare il campanello della porta. Fu un coro generale: — *Silenziò! Sessè. Ripresi, fortissimo, fino al finale.*)

Ecco, se un comico inizia in questa maniera e ha dalla sua la grazia di divertire, non durerà molto per imporsi. Nel '23-'24 entra in compagnie regolari, conosce i tea-

tri di lusso, sa di essere a un passo dalla notorietà. L'esplosione avviene nel '25, con *La valigia delle Indie*, a fianco della famosa Isa Bluette. E' cominciato il pe-

riodo d'oro di Macario, il momento della rivista che si protrarrà per oltre trent'anni. La sua maschera e le sue donne segnano il periodo d'oro dello spettacolo.

In questo genere teatrale che Macario aveva precisato nei minimi particolari, il suo personaggio del timido che si presentava con un ricciolo sulla fronte, apriva la bocca nelle larghe vocali piemontesi, si traeva in disparte per brillare malignamente grazie al contrasto. Al suo fianco sempre belle donne, fatalissime, provocanti. Non si trattava semplicemente di spettacoli d'intrattenimento se si pensa alle direttive del regime fascista. Non c'era nulla di eroico nella maschera a uovo sormontata dal cappelluccio, non c'era nulla di costruttivo nei «nonsense» del tipo «*Lo vedi come sei?*». Il suo fisico lunare e il suo spirito svagato dovevano pure costituire un'alternativa al conformismo dilagante.

Nei fumetti

Negli Anni Quaranta la popolarità di Macario era al massimo. Non avevano i «mass media» che ci portano l'immagine a domicilio, pensavamo piuttosto a evitare i bombardamenti e a falsificare la tessera per il razionamento. Invece Macario era notissimo anche ai bambini e un suo fumetto — *Macarietto* scolaro perfetto — allietava i milioni di lettori del *Corriere dei Piccoli*. Tutti, tutti indistintamente, se cantavano «*Le gocce cadono ma che fa... se ci bagniamo un po'.*» sospiravano contro i tempi duri che promettevano autentici diluvi di guai e sorridevano all'idea del trio inimitabile che aveva lanciato la canzone (Macario, Carlo Rizzo e Wanda Osiris).

Questo grande comico è stato un grande capocomico. Capace di lanciare Olga Villi, Lea Padovani, Isa Barzizza, Tina De Mola, Marisa Merlini, Carla Del Poggio, Elena Clusti, Sandra Mondaini, Dorian Gray, le tre Nava, Marisa Del Frate, Raffaella Carrà. Capace di scrivere, attraverso minuziose collaborazioni, con gli autori delle riviste, i siparietti più trascinanti di *Amleto*, che ne dici? *Febbre azzurra*, *Moulin Rouge*. Persino capace di dare un'impronta surreale al modesto tran-tran di Cinecittà in *Imputato, alatevvi!*.

Anche in tv

Ancora per la generazione del secondo dopoguerra — che lo conosceva in particolare attraverso la tv — Macario ha ripetuto la sua parata che s'inceppa, la sua mimica gentile, la sua oculata capacità d'improvvisare. Diceva di pensare alla gente che lo segue: i nonni che gli avevano decretato i primi successi mentre in Italia imperava la fastosa rivista alla Schwartz, i padri che avevano evitato con lui le «poz-zanghere» della guerra e del dopoguerra, i figli che cercavano un'alternativa allo *yé-yé*. («*Comperano il biglietto e bisogna dargli il meglio.*»).

Senza innovare ma senza mai deludere, un giorno faceva il Travet e un giorno la farsa. Lontani i tempi del ciuffo a virgola impomatato, rappresentava una vivente scuola del teatro. Forse perché, come accennava Eugenio F. Palmieri, era rimasto un semplice che si divertiva con le parole. Timido, casto, stordito.

Piero Perona



L'immagine classica con il ricciolo



Casa di vendite all'asta e per commissione

ASTA

del patrimonio artistico della
Nobildonna
Maria Teresa Scalabrini Terzi

sono compresi:

- | | |
|--------------------------|---------------------|
| Mobili d'epoca | Oreficeria antica |
| Dipinti e stampe antiche | Argenti e Sheffield |
| Bronzi e sculture | Porcellane |
| Arazzi | Avori e giade |
| Tappeti persiani antichi | Collezionismo |

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base



ASTA

Martedì 25-3 ore 21,00
Mercoledì 26-3 ore 21,00
Giovedì 27-3 ore 21,00
Venerdì 28-3 ore 21,00
Sabato 29-3 ore 15,00 - ore 21,00

L'importante realizzazione è stata affidata alla

Casa di vendite

LOUIS ROBERT ITALIA

Torino - Corso Vittorio Emanuele II n. 109 - Tel. 011/54.11.50

caravan

concessionario



roulottes nuove esposte, prezzo chiavi in mano

• RAPHAEL 202 D.D. 3,80	L. 3.140.000
• RAPHAEL 202 T.S. 3,80 spec.	L. 3.561.000
• RAPHAEL 203 4,70 spec.	L. 4.051.000
• S.B. 2001 3,80	L. 4.047.000
• S.B. 2001 LP 3,80	L. 4.150.000
• S.B. 3002 4,30	L. 4.495.000

RIVOLI (TO) C.so Francia 29 - Tel. 9531900

Salone LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni
per la Gazzetta Ufficiale
della Repubblica Italiana - Parte 2^a



Un Macario ventenne, simpatico gullo

A quattro anni dal «golpe» militare di Videla Così si muore in Argentina

Un dossier di Amnesty International sui campi di concentramento segreti



Quattro anni fa, il 24 marzo del '76, i carri armati del generale Videla circondavano la «Casa Rosada». Isabella Perón fuggiva, in tutta fretta, con un elicottero. Il «golpe» venne portato a termine nello spazio di una notte. Non vi furono aspri combattimenti, tanto che qualcuno, in Italia, ebbe l'infelice idea di definirlo «indolore».

In questi quattro anni, però, il sangue sparso dai militari golpisti ha trasformato la dittatura argentina in uno dei più mostruosi regimi che il Paese abbia mai avuto. Il bilancio è allucinante: 8 mila morti ammazzati, 20 mila scomparsi, 10 mila prigionieri con poche speranze di salvezza.

Sulla ferocia di Videla e dei suoi accoliti, molto si è già detto e scritto due anni fa, quando si svolsero in Argentina i campionati del mondo di calcio. Allora, tutti probabilmente sentirono parlare delle «locas de Plaza de Mayo», le donne (madri, figlie, mogli) che manifestavano in silenzio per avere notizie dei loro parenti scomparsi.

Ora, nel quarto anniversario di quel tragico «golpe», Amnesty International pubblica un dossier sui campi segreti di detenzione. È basato sulle testimonianze di due sopravvissuti, Oscar Alfredo González e Horacio Guillermo. È un documento terribile e angosciante. Ne riportiamo qui ampi brani.

Gli «scomparsi»

Le Forze repressive operano in accordo al seguente schema generale: sequestro, interrogatorio in base a torture fisiche e psichiche; permanenza nei campi di concentramento; «soluzione finale». Queste quattro tappe si ripetono inesorabilmente. Ciò però non significa che tutti i prigionieri raggiungono vivi l'ultima tappa di questo sinistro percorso.

Quando un gruppo decideva di sequestrare una vittima, elaborava quello che chiamavano una «ricerca del bersaglio». Questo consisteva in una scheda, che era preparata per essere approvata dalla Sotto Zona della Capitale Federale o la Zona 1°. In seguito era consegnata al Capo delle Operazioni del campo, che designava la brigata o «banda» che si incaricava dello stesso. Non procedevano mai senza previa approvazione dei superiori.

Designata la brigata, il ca-

po della stessa delimitava su una pianta della città un'area di vari isolati, nel centro della quale dovevano effettuare il sequestro. Alcune ore prima chiedevano all'ufficiale di guardia nella sala di pianificazione del 1° Corpo dell'Esercito di «sgomberare» per loro l'area nella quale dovevano operare. Questo significava che ordinavano a commissariati, pattuglie e dipendenti ufficiali della zona di non intervenire, né ostacolare, l'azione della brigata che doveva operare in quella zona.

La tortura

Per i militari argentini perfino bambini, donne incinte, feriti e ammalati erano sospetti, credevano solo nella verità che potevano scoprire nelle «sale operatorie» (camere di tortura). Per quanto riguarda la tortura fisica tutti fummo trattati allo stesso modo, poteva solo variare l'intensità e la durata. Nudi, eravamo legati mani e piedi, con grosse catene o corde, a una tavola di acciaio. Poi ci legavano un cavo «di terra» (che faceva massa) a un dito del piede e cominciava la tortura.

Per la prima ora ci applicavano «la picana» (scariche elettriche), senza che ci venisse fatta alcuna domanda. Scopo di questa operazione era, secondo le loro stesse parole, quello di «ammansare» così cominciamo a «interdirci». Così continuavano per ore. La applicavano alla testa, alle ascelle, agli organi genitali, all'inguine, all'ano, alla bocca, in tutti i posti sensibili del corpo. Di tanto in tanto ci gettavano dell'acqua o ci lavavano «perché si raffreddi il corpo e tu riprenda sensibilità».

La «picana» era intercalata con il sottomartino (immersione della testa nell'acqua), ci appendevano per i piedi, ci percuotevano negli organi sessuali, colpivano con catene, mettevano sale sopra le ferite e utilizzavano qualsiasi altro metodo che gli venisse in mente. Sapevano anche applicare elettricità a 220 V. diretta, e in alcuni casi, come a Irma Nesch, sappiamo che applicarono quello che chiamavano il «piripipi», tortura basata sul suono.

Non c'era limite per la tortura, poteva durare 2, 5 o 10 giorni. Ogni cosa era fatta con il controllo di un medico, che controllava la nostra pressione e i riflessi. «Non

permettiamoci che tu muoia prima del tempo, abbiamo tutto il tempo che vogliamo e la cosa continuerà indefinitamente». Effettivamente era così, quando eravamo sull'orlo della morte si fermavano e ci lasciavano riprendere. Il medico ci faceva una iniezione di siero e vitamine: quando eravamo più o meno ristabiliti ci torturavano nuovamente.

Molti compagni non sopportavano questo terribile trattamento ed entravano in coma. Quando ciò accadeva, li lasciavano morire o li portavano all'ospedale militare. Non abbiamo mai più avuto notizie di questi compagni.

Tortura psicologica

Leon Gainaj fu sequestrato dal servizio segreto della polizia federale il 20-10-1977. Il 21 dello stesso mese furono sequestrati suo padre (Salomon) e sua madre. Tutti e due li sdraiarono accanto a lui sulla tavola di tortura.

Norma Beatriz Longhi fu sequestrata il 2-11-1977 dal G13: facevano piangere suo figlio Facundo nella «sala operatoria» vicino a quella in cui lei era torturata.

Maria del Carmen Jurkiewicz fu sequestrata dalla G13 il 10-10-1978 con sua figlia Cristina. Le facevano sentire le grida di sua figlia mentre la interrogavano.

I campi

Il Club «Atlético» (ndr. uno dei campi di concentramento) funzionava come una specie di deposito di prigionieri e vi imperava il terrore come unica politica. Era un posto sotterraneo senza ventilazione né luce naturale, molto umido e molto caldo. Le celle, chiamate «tubi», erano molto piccole, il regime di disciplina era molto rigoroso ed eravamo legati con ceppi che non ci permettevano di muoverci più di 40 cm e ci ferocevano le caviglie. Avevamo una benda che era come un paio di occhiali di tela stretto sugli occhi. Al principio soffrivamo di infezioni poiché erano degli stracci sporchi. L'infezione faceva sì che gli occhi si gonfiassero, ma dopo un certo tempo si creava un'immunizzazione e il gonfiore non tornava più a verificarsi.

Non potevamo parlare né muoverci, stavamo sempre seduti o sdraiati; quando c'erano due compagni in un

«tubo» non potevamo parlare. Se si faceva un solo rumore tutto il settore veniva punito. C'erano due settori. I guardiani camminavano in pantofole, ed aprivano le porte di sorpresa per vedere se stavamo in piedi o senza la benda, perché perfino dentro le celle avevano gli occhi bendati. Se vedevano un movimento delle mani, anche se non fatto per toccare le bende, ci battevano fino a svenire.

Il vitto era pessimo, era distribuito due volte al giorno: un piatto di acqua, pasta cruda o farina di mais non cucinata o pasta con viscere sudicie di animali. Qualche volta si dimenticavano di darci da mangiare o non ce n'era. Siamo tutti dimagriti. Ci facevano uscire tre volte al giorno per andare al gabinetto. I gabinetti erano a 30-40 mt dalle celle. Ci facevano uscire in fila indiana, dieci alla volta, tenendoci per le spalle. Il più delle volte non potevamo fare le nostre necessità fisiologiche perché durante il tragitto ci battevano e quando arrivavamo immediatamente ci davano ordine di tornare alle celle, o dentro nel gabinetto ci picchiavano tutti o ci davano due o tre minuti perché tutti facessimo uso del gabinetto. Lì ci davano una tazza d'acqua che non riuscivamo a bere.

Queste erano le uniche volte che uscivamo dalle celle e forse una volta alla settimana ci facevano uscire per lavarci, portandoci allo stesso posto in cui stava il gabinetto. Lì c'erano due ferri con dei buchi da dove passava l'acqua e funzionavano come docce. Ci facevano lavare 8 alla volta ed avevamo più o meno un minuto di tempo per lavarci, uscire dall'acqua e asciugarci. Eravamo 100/140 ed avevamo 5 o 6 pezzi di straccio che usavamo come asciugamani per tutti. Avevamo un piccolo materasso di spugna — che un tempo doveva essere giallo — annerito di sangue rappreso e sudore. Le condizioni igieniche erano spaventose.

I «medici»

C'era un servizio medico ed un'infermeria, però era solo per casi di gente ferita in scontri o che era stata torturata troppo e che era in pericolo di morte e che volevano continuare a torturare. Erano portati all'infermeria, ben curati, somministravano loro un siero e poi tornavano ad essere torturati. L'infermeria era bene attrezzata ed era gestita da un altro prigioniero.

All'inizio siamo passati tutti attraverso la «gabbia dei leoni», luogo chiamato così perché serviva a «domare» gli ultimi arrivati. Era come una cella collettiva dove c'erano da 5 a 10 compagni buttati sul pavimento in cattive condizioni per le torture.

La «sala operatoria» era la sala di tortura. Questo campo aveva tre «sale operatorie». La «sala operatoria» aveva per unico mobilio la «picana» ed una tavola d'acciaio alla quale ci legavano per torturarci. Questo era un luogo molto sinistro, le pareti lasciavano appena intravedere il giallo della pittura originale che era coperta da tutti i tipi di macchie e di sangue. L'odore di carne bruciata, sangue, sudore ed escrementi, sommato al fatto che non c'era nessuna ventilazione, rendevano l'aria irrespirabile e pesante. I torturatori ci davano il cambio e mantenevano un resoconto scritto del loro «lavoro».

Lloyd Adriatico è per assicurarsi il diritto alla tranquillità c'è la polizza TP — tutela personale del

sempre conveniente

Polizza "4R": più il tempo passa, più diventa giovane. Da sempre preziosa alleata dell'automobilista

MASSIMALI: 100/30/10 milioni compresi i terzi trasportati.

FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri.

TARGHE: TO

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
4R	85.200	127.000	134.600	178.100	226.600
BONUS MALUS	109.782	163.486	173.340	229.301	291.895

TARGHE: AO

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
4R	78.000	111.700	118.500	156.700	199.400
BONUS MALUS	96.514	143.915	152.582	201.802	256.907

TARGHE: AL-AT-CN-NO-VG

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
4R	63.900	95.200	101.000	133.600	170.000
BONUS MALUS	82.283	122.622	130.005	172.056	218.922

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

polizza auto

Cercate nelle PAGINE GIALLE l'agenzia Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Galleria BODDA
Torino - Via Cavour 28 - Tel. 512.762

ASTA

Importante collezione dipinti maestri dell'800 italiano e stranieri fra i quali: Deritti, Da Maria, Migliaro, Gheduzzi, Lupo, Fragiaco, Milesi, Costa, Irolli, Gigante, Bartolena, Panerai, Palizzi, Vertunni, Mentis, Bo, Colmo, Grady, Rivaroli, Ferroni, Sartorelli, Peliti, Delleoni, Barbudo, Penot, A., Tordi, Tito, De Gregorio, Herpignes, Preda, Passigli, Zonaro, Sacheri, Ciardi, Gargnel, Postiglione, Vinzio, Boulanger, Pagliano, Pennasillo, Gioli, Zago, Benvenuti, Verni, Landi, Carelli, Ciseri, Filippa - M. Gaidano, Filippelli, De Tivoli, Isola, Pomi, Ghesio, Campi, Bazzi, De Carolis, Danieli ed altri, dipinti antichi, bella collezione vasi cinesi, mobili antichi di notevole fattura, sculture, porcellane, oggetti orientali di notevole pregio, antichi da collezione affidati in vendita per il libero realizzo al miglior offerente.

ASTA: OGGI, 26; giovedì 27 ore 21 e sabato 29 ore 17
Catalogo illustrato in sede.

I momenti dell'inchiesta condotta dai carabinieri sulla strage del pullman

Due giorni di indagini, la cattura di due poi altri tre identificati: è tutta la banda



La sorella e la moglie di una delle vittime, Giuseppe Demontis



Il generale Della Chiesa durante la cerimonia funebre

Due li hanno arrestati, tre li stanno cercando. Cinque in tutto: sono gli assassini della corriera? I carabinieri, allo scadere del secondo giorno di indagini, se ne dicono certi. I nomi: Carlo

Cucci, di 25 anni, Franco Cannizzaro, di 45 anni, basista e autista della banda, sono già in camera di sicurezza; Gaetano La Rosa, di 28 anni, Nunzio Gonzales, 30 anni, Emanuele Velloni, 21

anni, identificati, sarebbero gli esecutori materiali della rapina e del massacro.

La notizia è trapelata stamane, quando le indagini sono giunte alla stretta finale. Ora gli uomini del nucleo operativo dei carabinieri sono sulle piste dei tre ricercati, li braccano dovunque. Fotonogrammi sono stati diramati a tutte le stazioni del Piemonte e delle altre regioni, le questure di tutta Italia sono state avvisate. E' in atto una gigantesca caccia all'uomo che dovrebbe dare i suoi frutti in brevissimo tempo. Come accade spesso in questi casi la delinquenza «spicciola» ha tutto l'interesse a «collaborare» per evitare il susseguirsi costante di retate, perquisizioni, controlli che impediscono quella fitta rete di «piccola malavita» alla quale le forze dell'ordine non possono dedicare, solitamente, eccessive attenzioni.

Dunque i tre della tragica corriera avrebbero un nome e un volto. Come ci si sia arrivati non è stato rivelato, ma l'ipotesi più probabile passa attraverso la «soffiatà» con la quale i carabinieri erano stati avvertiti dell'imminente assalto al pullman che trasportava i valori postali. Quella stessa soffiatà per la quale Centroni, Petrucci e Demontis sono andati a morire lunedì mattina.

Tutto sembra chiaro, dunque. Ma non è proprio così. Anche se gli uomini del nucleo operativo, dopo la civile contestazione di ieri durante i funerali, hanno profuso in questa indagine fino all'ultima stilla di energia e di volontà ci sono ancora troppi lati oscuri in questa vicenda. Si ha la sensazione che molto sia stato taciuto sulla reale meccanica dei fatti che hanno condotto i tre carabinieri al tragico appuntamento.

Domani alle 11,30 il colonnello Schettino, comandante del Gruppo, terrà una

conferenza stampa dove cercherà di spiegare qualcosa.

Un'ultima notizia: il sindaco Novelli si è incontrato a Roma con il presidente della Repubblica, Pertini e con il presidente del consiglio incaricato, Cossiga. Con lui c'erano i sindaci di Milano e Genova, Tognoli e Cerofolini.

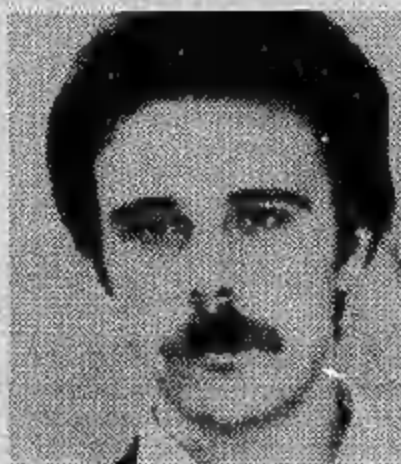
Le tre città del triangolo industriale, oggi triangolo di violenza e di sangue, sono state «chiamate» proprio per discutere gli ultimi, tragici avvenimenti. Lo choc è stato forte anche a Roma, evidentemente. Il rischio, ora, è che qualcuno perda la testa.

A Pinerolo si discute il bilancio

Il consiglio comunale di Pinerolo è convocato per venerdì sera, lunedì e martedì in seduta straordinaria. Il punto focale è rappresentato dalla presentazione del bilancio che pareggia per il 1980 su 18 miliardi, contro i 13 miliardi 500 milioni relativi al 1979.

Fra le entrate, circa un miliardo di gettito tributario, 6800 milioni derivanti da contributi dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, 300 milioni da alienazione e ammortamento dei beni patrimoniali, 8 miliardi 962 milioni arriveranno invece in seguito all'accensione di prestiti.

Fra le spese, oltre due miliardi saranno destinati alla scuola.



Carlo Cucci

Ancora testimoni oggi per Naria



Un'altra giornata dedicata all'interrogatorio dei testi al processo in Assise contro Giuliano Naria, l'ex sindacalista dell'Ansaldo accusato di aver assassinato l'8 giugno del '76 l'autista del procuratore generale di Genova, Francesco Cocco.

Nonostante l'impegno e la meticolosità del presidente, dott. Padovani, gli interrogatori non hanno contribuito, fino ad oggi, a fare chiarezza in questo processo ricco di chiaroscuri.

I testimoni, che da tre giorni si avvicendano nell'aula della seconda Corte d'Assise, sono persone che abitavano vicino al luogo in cui il magistrato era stato assassinato. Attratte dagli spari si erano affacciate alle finestre ed avevano visto degli uomini scappare.

Un'occhiata dalla finestra di un quarto o un quinto piano non possono certo essere determinanti in un processo in cui l'imputato, se giudicato colpevole, sarà condannato all'ergastolo.

Gli unici due testimoni importanti, che avrebbero riconosciuto Naria con certezza, non si sono presentati, come non si è presentato neppure Naria, per difendersi.

I piatti della bilancia continuano a rimanere in equilibrio tra colpevolezza e innocenza.



dal 1832

LISTE DI NOZZE

BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

**le tecnologie
e l'esperienza**
della società nazionale delle
officine di **savigliano**
nel campo elettromeccanico
sono ora a disposizione
delle industrie torinesi
anche per **riparazioni**
di motori elettrici
di piccole dimensioni

INTERVENTI CELERISSIMI
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO



savigliano

CHIAMARE:

TORINO 290481 (SIG. PARADISI)

10149 TORINO / CORSO MORTARA 4 / CASELLA POSTALE 479 / TELEX 221238

**Mobili in stile
ai migliori prezzi**

TREVES

via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)

Progetti di arredamento.

È stato proclamato uno sciopero regionale per domani Ospedalieri in agitazione in Piemonte

Gli ospedalieri piemontesi scendono sul piede di guerra. Esprimendo «la più ferma condanna per l'atteggiamento del governo che ha sospeso le trattative per il rinnovo contrattuale prendendo a pretesto la crisi», annunciano una serie di agitazioni: domani tutto il servizio ospedaliero (esclusi, naturalmente, i servizi d'urgenza e le terapie indispensabili) sarà bloccato mentre si svolgeranno assemblee, occupazioni simboliche dei consigli d'amministrazione e volantaggi presso gli ammalati, in piazza Castello con presidio della Regione si svolgerà una manifestazione in occasione della fermata nazionale del 2 aprile e delegazioni si recheranno dal prefetto, alla giunta regionale e dai capigruppo consiliari. Si chiede anche alla segreteria nazionale della Fio (Federazione lavoratori ospedalieri) un «un ulteriore inasprimento della lotta» in relazione all'andamento delle trattative e la convocazione di un'assemblea nazionale dei quadri.

La protesta degli ospedalieri si inquadra in quella più generale di tutti quei

lavoratori del pubblico impiego — in particolare quelli dipendenti dagli enti locali — che hanno visto i loro contratti bloccati dalla crisi di governo: un nuovo intoppo sulla strada di un rinnovo contrattuale che si presenta già particolarmente complesso per altre ragioni. La riforma sanitaria, infatti, prevede la creazione dell'Unità locale dei servizi in cui dovrebbero confluire tutti coloro che si occupano di salute e che oggi sono tutelati da tre contratti diversi (parastato per le mutue, enti locali per l'ufficio d'igiene, ospedalieri).

«Si tratta di raggiungere il massimo di omogeneità normo-economica con le altre categorie del pubblico impiego», spiega il segretario regionale della Fio, Dino Tibaldi. «In particolare con i lavoratori degli enti locali, del parastato e degli ospedali che formeranno la categoria unica dei lavoratori del servizio sanitario nazionale».

Un problema di grosso peso in questo rinnovo contrattuale è costituito dalla parte economica. Sull'argomento ci sono stati dissensi fra Cgil, Cisl e Uil; fra le tre confederazioni unite nella Fio e la Federazione sindacale unitaria; fra questa e il governo. La proposta di 30 mila lire d'aumento avanzata dal governo viene considerata «inaccettabile e provocatoria»: la Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil ha parlato di un costo medio di 85 mila lire a testa nel corso della vigenza contrattuale: la Fio ha fatto i conti per circa 120 mila lire.

«Bisogna, su questo punto, trovare una mediazione che risponda agli obiettivi definiti nella piattaforma dell'assemblea di novembre a Rimini», spiega Tibaldi. «Gli aumenti contrattuali devono far compiere ulteriori passi avanti sul piano del recupero economico agli ospedalieri che oggettivamente hanno un trattamento inferiore alle altre categorie del pubblico impiego. Il contratto deve garantire aumenti economici e inquadramenti che paghino la professionalità di quella che è la struttura portante del servizio sanitario nazionale, e cioè il personale di assistenza».

«Non si può fondare la creazione di un nuovo sistema sanitario su trattamenti economici e normativi diversi per lavoratori che ricoprono nella nuova struttura ruoli altrettanto fondamentali. Né si può continuare a tenere sulla corda una categoria importante per l'intera comunità sociale come quella degli ospedalieri. È necessario che la trattativa con le controparti riprenda a tempi brevi. Anche se c'è la crisi di governo».

g.d.s.

Rapinatori in trattoria

Rapina, ieri sera, in una trattoria di via Mazzini. Al numero 50 c'è un locale «caratteristico», Mammina Lucia, dove si mangia quello che la cuoca prepara, senza menù e a prezzi modici, con i tavoli tutti uniti in un ambiente familiare. Verso le 23 due giovani, a viso scoperto, hanno fatto irruzione dal retro del locale, di proprietà di Giuseppe Cavallo, 51 anni, via Mazzini 50. Avevano una pistola con la quale hanno minacciato i presenti. Sono fuggiti, presumibilmente a piedi.



Sono stati decisi ieri sera dal Consiglio comunale

I nuovi orari dei locali pubblici

Il Consiglio comunale ha deliberato ieri sera gli orari di apertura e chiusura degli esercizi pubblici. Una materia che prima era di competenza del questore. Sempre ieri sera gli amministratori comunali hanno approvato il bilancio preventivo dell'Azienda elettrica municipale e hanno varato il programma di manifestazioni che si terranno dal 18 al 27 aprile in occasione dell'inaugurazione di via Garibaldi.

Esercizi pubblici. Riguarda circa 4500 licenze. Le fasce d'orario sono due: una obbligatoria entro la quale il locale deve restare aperto e l'altra facoltativa per cui gli esercenti devono fissare l'orario di apertura e di chiusura. Vale a dire che per i ristoranti e simili, ad esempio, l'orario di apertura obbligatoria è 11-15 e 18-23, quello facoltativo dalle 9 alle 2. Per gli esercizi che somministrano bevande (bar, gelaterie, ma anche latterie, pasticcerie e gastronomie) l'orario obbligatorio è dalle 13 alle 23. Per i locali notturni: 21-4,30; per le sale da ballo e discoteche: 21-1 (15-2, l'orario facoltativo). Per gli esercizi pubblici posti nelle aree

di servizio lungo le autostrade, nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali è consentita la somministrazione di bevande e di alimenti per tutte le 24 ore, di ciascun giorno.

Via Garibaldi. I lavori di rifacimento della pavimentazione lapidea della via sono stati ultimati. Dal 18 al 27 aprile in occasione della sua inaugurazione il Comune organizza una serie di manifestazioni che vanno da spettacoli all'aperto a concerti, nella Chiesa del S. Martiri, alla Sagra dei Cantastorie, a mostre allestite dagli assessorati per il Turismo e per la Viabilità, a visite guidate a piedi ai monumenti del centro. Sarà inoltre riesumato

un vecchio tram a cavalli; farà servizio intorno a piazza Statuto.

AEM. La previsione economica per l'80 pareggia sul 90 miliardi. Per la maggioranza (che ha espresso il suo parere favorevole con i consiglieri Mercurio del psi e Bianco del pci) è un'azienda sana ed efficiente che ha allargato i suoi interventi all'illuminazione pubblica, alle nuove fonti di energia e alla sematizzazione. Per l'opposizione (si sono dichiarati contrari la dc, con Gatti, il pli, con Altamura, il msi, con Bedendo, e gli indipendenti, con Roggero), i nuovi interessi non sono di competenza dell'Aem e il rapporto con l'Enel

dev'essere ancora risolto. Il pri, per il quale ha parlato il consigliere Lodi, si è astenuto.

Palazzo Reale sarà chiuso fino al 20 aprile

Il Palazzo Reale di Torino rimane chiuso alla visita del pubblico fino al 20 aprile, per l'allestimento di un settore della mostra «Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna 1773 - 1861» organizzata dal Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino.

Seminario sul ritratto fotografico

Un'utile iniziativa per i fotografi professionisti è stata presa dal laboratorio fotografico Ramero, in collaborazione con la Kodak. Nei giorni 27 e 28, presso l'Hotel Ambasciatori, sarà tenuto un seminario di aggiornamento sul tema: il ritratto fotografico.

Esperti del colosso americano, che domina il mercato del materiale sensibile, illustreranno i più recenti orientamenti tecnici sull'uso delle luci, degli obiettivi e delle pellicole.

Si tratta di un corso non semplicemente teorico e saranno effettuate riprese dal vero. Le pellicole saranno sviluppate e stampate nel laboratorio Ramero e i risultati saranno poi presentati ai professionisti che avranno partecipato al corso.

Questa iniziativa è importante perché la fotografia, in questi ultimi anni ha subito evoluzioni tecniche enormi.

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, smadamenti con consulenza architettonica. Devico specchi, S.S. Moncalerio km 17 (Rivoli-Arignano), tel. 954.03.41 dal 25 al 31 marzo saremo presenti all'Exposas, pad. 2°.

Spaccio 2000 Arci Associarsi conviene Lungo Stura Lazio 97 - To

Riduzioni 30% cine, teatro, stadi. Riduzioni speciali impianti risalita, piscine, palestre, campi sportivi, rassegne, manifestazioni, viaggi, soggiorni se convenzioni. Trovare inoltre nello Spaccio 2000 Arci tutti i generi alimentari a un vasto assortimento di cestini e soprattutto i prezzi più convenienti. Enorme parcheggio. Riconoscete il più grande Spaccio Arci d'Italia.

Bagno! Bagno! Bagno! direttamente in fabbrica

tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Vi attendiamo alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Cantello 26 (Barca) tel. 651.596.

Montoneros via Torricelli 38, Torino

Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 20.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 598.980.

VILLA ABBADIA di SEZZADIO (AL)

ABBADIA DI SANTA GIUSTINA

SECONDA E CONCLUSIVA SESSIONE DI VENDITA

ASTA

TRA GLI ULTERIORI ARREDI DELLA PROPRIETÀ UNA IMPORTANTE COLLEZIONE DI OLTRE CENTO DIPINTI DAL XIV AL XX SECOLO UN COMPENDIO DI MOBILI D'ALTA EPOCA UNA RACCOLTA DI BRONZI ANTICHI TAPPETI ORIENTALI UNA RACCOLTA DI MAIOLICHE MEDIEVALI ARGENTI DA COLLEZIONE PORCELLANE CORNICI AVORI PIETRE DURE GIOIELLI OPERE DI GRAFICA MODERNA

TRA LE ATTIVITÀ RESIDUE VANNO ANNOVERATE ANCHE LE ATTREZZATURE VARI I MOBILI DA GIARDINO LE PIANTE DA SERRA E GLI ARREDI MINORI DELLE DIPENDENZE

ESPOSIZIONE: Da venerdì 21 a giovedì 27 marzo dalle ore 9 alle ore 22 (orario continuato)

ASTE:	Sabato	29 marzo 1980	ore 16, ore 21
	Domenica	30 marzo 1980	ore 10, ore 16, ore 21
	Lunedì	31 marzo 1980	ore 16, ore 21
	Martedì	1° aprile 1980	ore 21

SEGRETERIA DELLA VENDITA: PRESSO VILLA ABBADIA DI SEZZADIO (AL) - TEL. 0131-70131

Bauform s.n.c.
nuovo Centro Vendita

Bauknecht
apparecchi da incasso

Via Carlo Alberto, 31 Torino
Tel. 545678

con il legno la casa è più bella

Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.

Legnocasa
Borgaro torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701615

Brucia una stanza nell'alloggio di S. Maurizio Fuoco infernale o fiammifero nella «casa degli spiriti»?



Il padre del ragazzo

Mancava il fuoco a completare l'atmosfera «diabolica» che si è addensata sulla casa degli spiriti di San Maurizio Canavese. E ieri, alle 13.30, puntualmente è arrivato, quasi a offrire un finale «saturnico» a questa ingarbugliata vicenda. Una stanza dell'alloggio della famiglia Ferrante è stata completamente distrutta, dalla finestra alla porta.

Mentre i vigili erano all'opera Francesco, il ragazzo-mistero, non c'era: una zia l'aveva condotto a casa sua, sottraendolo alla curiosità della gente e dei giornalisti. «E' lui — dicono in paese — che evoca il maligno», e sull'onda di questa diceria il ragazzo è stato sottoposto ad esorcismi, purificazioni e via dicendo. Ora è sconvolto.

«Non è colpa di Francesco

— dice il padre, Benedetto — lasciato in pace. E' in uno stato pietoso, qui tutti lo guardano come un mostro. Sapete, viviamo in un paese».

Ma «chi» è stato a compiere il disastro? Anche coloro che, sotto sotto, nei giorni scorsi ammettevano l'eventualità di fenomeni paranormali ieri hanno ceduto le armi. Il sospetto che il ragazzo si sia avvicinato con un fiammifero o un accendino alle tende del soggiorno è troppo forte. Si preferisce «colpevolizzare». Francesco, pur riconoscendogli problemi psicologici che lo possono aver costretto ad agire in questo modo, piuttosto che scontrarsi con l'inspiegabile.

«Non può essere stato lui — lo difende il padre — ieri, mentre la stanza prendeva fuoco Francesco era sul balcone: stava buttando le chiavi della cantina a me che ero in cortile proprio quando mia moglie si è messa a gridare che c'era il fuoco».

Una storia di spostamenti di mobili, rumori, sconvolte rotte e altre stranezze che non coinvolge soltanto i Ferrante: pare che il padrone della palazzina, e di altre case della zona, Cesare Cesa, abbia abbandonato la sua abitazione, sopra quella dei Ferrante, proprio per sfuggire a queste «persecuzioni». La più macabra riguarda un episodio di due mesi fa, quando, nel corso di una seduta spiritica «qualcuno»

aveva consigliato agli abitanti della casa di non toccare, il giorno successivo, né acqua né fuoco. L'anziana madre del signor Cesa, però, da brava nonna, si era messa a lavare i panni del nipotino di pochi mesi: alla sera si era sentita male ed era morta poco dopo al Maurizioano. Collasso cardiaco. «Certamente», una coincidenza.

Ieri, forse per la prima volta, qualcuno ha parlato con più insistenza di psicologi che di esorcisti e di maghe. Francesco è un ragazzo difficile: figlio adottivo, con gravi problemi di vista (un occhio che quasi non vede), ha indubbiamente sofferto non poco nella prima infanzia.

«E' venuto da noi quando aveva già nove anni — racconta una zia — e ha sofferto il distacco dai suoi fratelli, abbandonati come lui. Mio cognato e mia sorella l'hanno amato, l'hanno curato, ma sicuramente prima di stare con loro non ha avuto molte gioie».

Forse soprannaturali che hanno trovato facile terreno nell'indole «ricettiva» del quindicenne, oppure pulsioni incontrollate dell'inconscio, o ancora schizofrenia che costringe Francesco a compiere atti distruttivi poi fargli dimenticare ciò che ha fatto? Ipotesi che non si possono scartare con la facile frase «non ci credo», ma che richiedono un'attenzione particolare verso un ragazzo che va soprattutto aiutato a capirsi.

«Sono forze incontrollabili scatenate dall'adolescenza»

Fanatismo, malafede, mitomania, oppure verità? Come inquadrare fatti straordinari come quelli che avrebbero per protagonista il ragazzino di San Maurizio Canavese? La scienza offre una spiegazione a chi non crede al demonio e agli indemoniati? A queste domande risponde il prof. Giacomo Daquino, neuropsichiatra psicoanalista.

«Il fenomeno esiste. Si tratta di sintomi che rivelano un conflitto psico-nevrotico, paragonabili alle fobie, alle depressioni. Che cosa accade? Che violente energie aggressive presenti nell'inconscio si scaricano senza che il soggetto ne abbia coscienza e volontà. Possono essere, dunque, pulsioni inconscie non controllabili dall'io».

La simulazione, dunque, non c'entra. «No, non direi — continua Daquino — né simulazione, né malafede. In passato questi fatti erano considerati demoniaci, vere e proprie possessioni da parte delle forze del male. Oggi psichiatria e psicoanalisi le interpretano come crisi isteriche o istero-epilettiche o come deliri schizofrenici».

E' ormai riconosciuto, dalla scienza, l'importante ruolo dell'inconscio nell'evoluzione di ognuno di noi. Ma si è data una spiegazione sul come sia possibile che queste forze latenti si scarichino all'esterno, giungendo addirittura a spostare i mobili? «La scienza ha scoperto l'inconscio, ma non ne conosce i limiti. Sono fenomeni non ancora spiegabili. «Non ancora», come un tempo lo era il fulmine, considerato ira del dio».

Questi fatti coinvolgo-



Giacomo Daquino

no, quasi sempre, adolescenti. Come mai? «L'adolescenza è un periodo della vita con un gran bagaglio di turbamenti. Non a caso a questa età, di solito, si rifanno molte visioni «celesti». Se poi i grossi terremoti psicologici si accompagnano con un certo ambiente, con frustrazioni affettive, con certe situazioni familiari, può scattare la molla. Ecco che il soggetto, ovvero il «paziente», dal mio punto di vista, ha necessità di trovarsi al centro dell'interesse, per gran fame di affetto».

In questo modo, creando inconsapevolmente situazioni inspiegabili, riesce ad attirare molta gente attorno a sé. «Si tratta di un'ipotesi che non posso, ovviamente, riferire al caso di San Maurizio, perché non ne so nulla, di più di

quanto abbiano pubblicato i giornali».

Forse «incontrollate» che si scatenano contro gli oggetti di casa. Ma il diavolo, proprio non ha parte in tutto ciò? «Il credente non lo può escludere, in questo caso, ma si tratta di rarissime eccezioni, si parla di possessione diabolica, di malattia metafisica, effetto del principio del male contrapposto a quello del bene».

Ma lei, dottore, ci crede? «Sì, ci credo. I veri casi di intervento di forze soprannaturali, ripeto, sono pochissimi. Ma credo che ci siano».

E come si può distinguere una possessione demoniaca da una psiche malata? «Prima di far intervenire l'«acqua benedetta» bisognerebbe indagare, in analisi, sul soggetto, per valutare il grado di maturità psichica e religiosa, per sapere in quale ambiente ha vissuto e quali condizionamenti ha subito».

In certi casi può l'esorcista agire da psicoterapeuta? «Sì, se l'esorcismo viene fatto senza creare sensi di colpa nel paziente. Sarà, comunque, una psicoterapia iniziale. Se ci sono problemi nell'inconscio affioreranno, magari con altri sintomi, prima o poi».

Energie, forse violente che si scaricano contro le suppellettili e che, come ricorda Daquino, sono indirizzate contro gli oggetti per non colpire, magari, quello che è effettivamente il bersaglio di una vita psicologica sofferta, forse anche un parente. E se c'è qualcuno che ha ancora dubbi sul fatto che l'uomo «sta un illustre sconsigliato, si faccia avanti».

Daniela Daniele

KITCAR

■ un'azienda giovane e dinamica, con una filosofia di vendita che mira a conquistare nuovi amici e a conservare i vecchi.

■ un'azienda che dà un'assistenza particolarmente attenta e qualificata al Cliente perché si avvale di tecnici altamente specializzati.

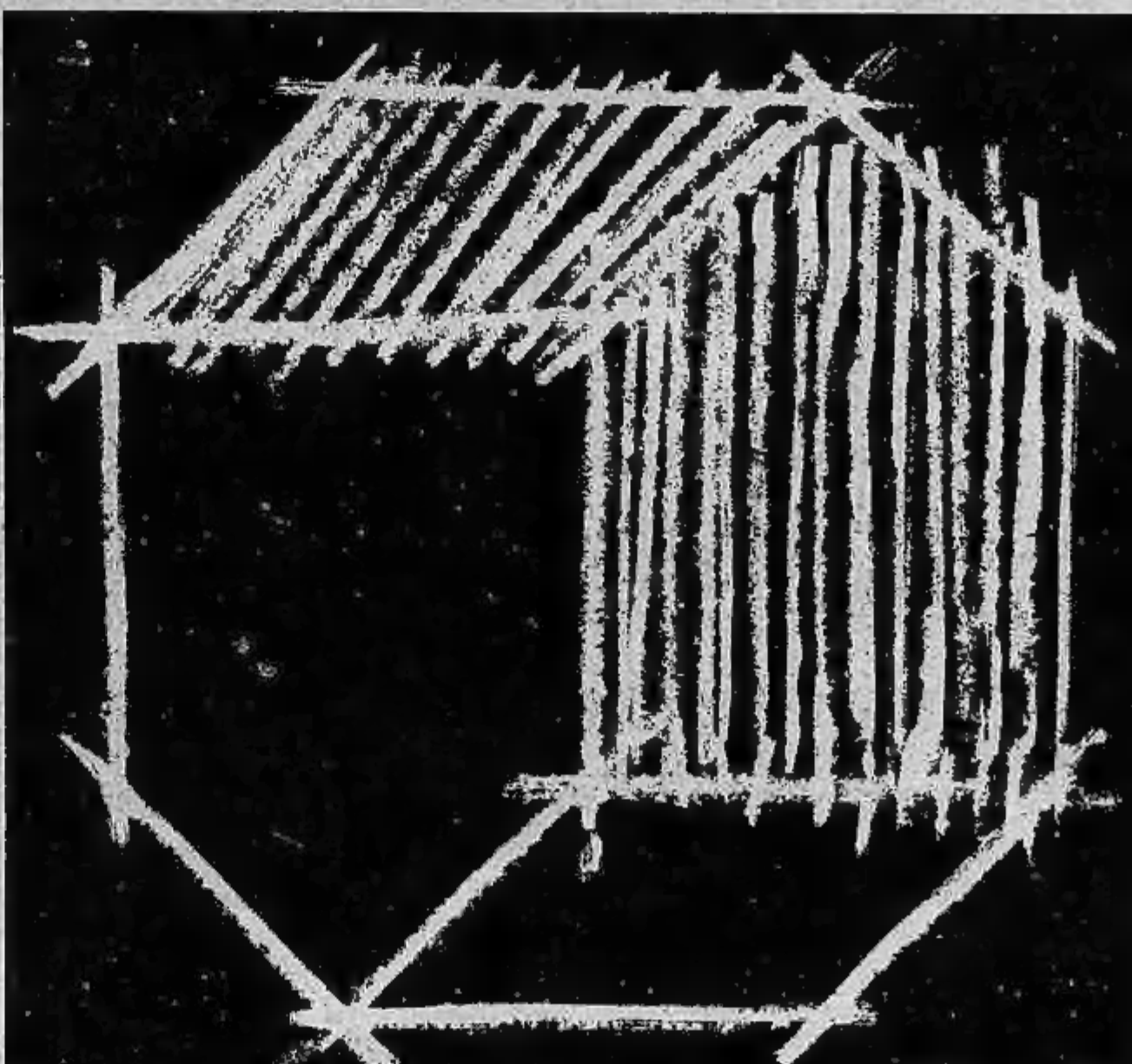
■ una grande organizzazione di vendita dell'usato che consente un'ottima valutazione delle permuta di ogni marca.



la tua concessionaria Alfa Romeo per almeno tre ottimi motivi

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri



expocasa80

torino esposizioni
20-31 marzo

orario: feriali 15-23 - sabato e festivi 10-23

Le manifestazioni in città

• Il progetto preliminare della revisione generale del Piano Regolatore è a disposizione dei Quartieri per la discussione e la formulazione di pareri e proposte. Queste le assemblee di consultazione dei cittadini a Borgo Vittoria.

Stasera alle ore 20,30 nei locali della Cooperativa «Di Vittorio» via Scialoja 24 bis (casa rossa);

Lunedì 31 marzo alle ore 20,30 nella palestra della scuola elementare «G. Allievo» via Vibo 62;

Mercoledì 2 aprile alle ore 20,30 presso la sede di corso Grosseto 108.

• Organizzata dai Volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana di Torino, sez. ambiente, conferenza stasera alle 20,30 su: «Il rumore e la sua influenza nella vita di oggi» alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30. Relatori: dott. Liberto Scicolone, vicesindaco della città di Torino; avv. Marziano Marzano, assessore all'ecologia città di Torino; prof. Giovanni Rossi, direttore Istituto di Audiologia dell'università degli studi di Torino; dott. Francesco Novara, servizio Psicologia Olivetti; prof. Marco Filippi, incaricato di Fisica Tecnica presso la facoltà di Architettura.

Stasera alle 21 in via S. Secondo 70 nella sede dell'Unione Cristiana delle giovani, la professoressa Elena Ravazzini Corsani (vicepresidente Ywca-Uodg Unione di Torino) parlerà sul tema: «Quali prospettive per gli handicappati nelle scuole superiori?».

• Si svolge oggi alle 17 nell'aula 1 del Politecnico il secondo appuntamento della conferenza sull'energia. Queste le relazioni:

Problemi connessi all'approvvigionamento di idrocarburi. Relatore: prof. Antonio Di Molfetta, Torino, coltivazione dei giacimenti di idrocarburi Istituto arte mineraria Politecnico Torino.

Problemi sull'utilizzazione del carbone. Relatore: prof. Giancarlo Giambelli, Milano. Istituto fisica tecnica Politecnico Milano. Relatore: prof. Vanni Badino, Torino. Economia delle aziende minerarie. Istituto arte mineraria Politecnico Torino.

Problemi sull'utilizzazione dell'energia geotermica. Relatore: prof. Costanzo Panichi, Pisa, progetto finalizzato energetica C.N.R.

Moderatore: prof. Lello Stragiotti, Istituto arte mineraria Politecnico Torino.

Stasera alle 20,30 presso il circolo «Anna Kuliscioff» via Rossana 12 si terrà un pubblico dibattito sul tema: «I socialisti per lo sport». Interverranno: Giorgio Perinetti (presidente dell'Aics, Associazione italiana cultura e sport); Cerrado Parlagreco (presidente del Cenisia Calcio); Ernesto Vidotto (capogruppo psi al Consiglio di circoscrizione ex-coordinatore della V commissione).

Stasera alle 21, presso la sede del Consiglio di circoscrizione 10 «Lingotto», mercati Generali, palazzina Parco «Di Vittorio», via Monte Pasubio 65, avrà luogo l'assemblea pubblica sulla revisione del Piano Regolatore generale, parte piano della città.

Alla libreria Il Torchio, domani sera alle 21,15, la scrittrice Lalla Romano presenta il suo libro «Una giovinezza inventata».

Approvato il nuovo «piano» del Comune. È il primo in Piemonte

Rivoli: il commercio cambia faccia

Con il solo voto contrario della dc il consiglio comunale di Rivoli, primo in Piemonte, ha approvato i tre piani che disciplineranno, sino al 1984, il commercio fisso, ambulante e dei pubblici esercizi della città.

Deliberato la prima volta nel dicembre scorso, il documento sul commercio fisso era stato bocciato dal Co.Re.Co., in quanto conteneva alcuni articoli — subito sanati — in contrasto con la legge.

Per scoprire le caratteristiche fondamentali di questi piani e chiarire il pensiero dell'amministrazione sulle tante polemiche suscitate dalla loro approvazione, ci siamo rivolti a Gian Paolo Aceto, socialista, assessore al commercio della città, presentatore del pluripiano.

Assessore, qualcuno accusa i piani di essere scollati dai precedenti e non sufficientemente coordinati con quello urbanistico. Cosa può dirvi in proposito?

«Le previsioni di oggi sono state possibili per la tutela con la quale era stato redatto il vecchio piano. Non c'è cambiamento di linea politica: sono stati soltanto perfezionati gli strumenti tecnici e la raffinatezza delle analisi economiche. Quindi nessun scollamento ma caso mai un pregio, in quanto i piani che appartengono alla "seconda generazione" sviluppano una "nuova cultura economica" nel settore. Circa l'accusa di mancato coordinamento con il piano urbanistico, assicuro che è un assurdo, in quanto i due piani sono stati sottoposti a numerose verifiche incrociate».

Lei parla di piani della seconda generazione e di nuova cultura economica. Da più parti però si afferma che tutto si risolve in una crudele parola d'ordine: abolire o penalizzare l'impresa a gestione familiare.

«Io conosco due modi per colpire a morte le piccole imprese familiari: dare via libera agli ipermercati o costringere i commercianti alla paralisi. Viceversa sono a conoscenza di un solo modo per aiutarle: consentire loro di organizzarsi, secondo tecniche diverse, nelle migliori zone della città. La risposta al metodo usato dall'amministrazione arriva dal piano. Il Comune ha posto al centro dei propri indirizzi gli interessi dei piccoli commercianti che sanno fare il loro mestiere, convinto che questa sia la miglior tutela che

si possa offrire al consumatore. Le merci saranno buone, a prezzo competitivo e vendute in posti facili da raggiungere».

È vero che i piccoli negozi dovranno chiudere e che ci vorranno almeno 100 mq di superficie per esercitare l'attività in modo efficiente?

«Se il nostro documento ha un pregio, è quello di aver dimostrato che i piccoli negozi specializzati sono efficientissimi. Non abbiamo mai pensato, quindi, di chiuderli. Il vero problema, invece, sta nel consentire a chi lo vuole di modificare la tecni-

ca di vendita. Abbiamo predisposto le cose in modo che, chi vuole ristrutturarsi senza stravolgere l'organizzazione della rete distributiva, possa farlo».

Assessore Aceto, in alcuni comuni con l'approvazione del piano i commercianti non possono più vendere i loro negozi. Capiterà la stessa cosa anche a Rivoli?

«Assicuro che tutti i titolari di negozi o di bar potranno cedere le proprie aziende nelle condizioni in cui si trovano. Anche gli ambulanti possono stare tranquilli. La riorganizzazione dei mercati settimanali non gli farà certo perdere il posto».

Quale influenza avranno i tre piani commerciali sui prezzi? È vero che diminuiranno?

«Saremmo poco seri se prendessimo in considerazione l'ipotesi che con i piani si possono ridurre i prezzi. Questo può solo farci un forte governo nazionale, non una amministrazione di periferia. Pur tuttavia nella nostra pochezza abbiamo agito in modo per far sì che i prezzi non crescano per causa nostra».

Un'ultima domanda. Una delle obiezioni più pungenti rivolte all'amministrazione è stata quella di aver affidato l'incarico per redigere i piani ad una società privata spendendo 12 milioni, quando lo stesso lavoro poteva essere fatto dai dipendenti comunali.

«Ai dipendenti comunali è già richiesto, anche senza i piani, di far lavoro straordinario. Inoltre è l'ene chiari che i tempi di aggiornamento scientifico sono tali per cui è impossibile chiedere ad un dipendente, oltre all'abituale lavoro, di redigere documenti di questo tipo con la competenza analitica ed economica necessaria».

José Leva

Scheda di piano per il commercio fisso

— Nuove aperture di punti di vendita di media dimensione nel settore alimentare, localizzati nel centro storico che dovrà essere rivitalizzato.

— Potenziamento dell'asse di corso Susa, specie nel settore delle calzature.

— Completamento del servizio nella zona di Cascine Vica/corso Francia.

I commercianti che operano già a Rivoli godranno dei seguenti vantaggi:

— possibilità di vendere il negozio senza limitazioni di superficie;

— possibilità di notevoli ristrutturazioni;

— garanzia di uno sviluppo qualificato del sistema distributivo.

Gli aspiranti commercianti troveranno, invece, le seguenti condizioni:

— molto spazio nel settore alimentare alle forme di commercio moderno di media e piccola dimensione;

— nel settore non alimentare, attraverso l'orientamento delle localizzazioni, si creeranno i presupposti perché diventino possibili nuove iniziative qualificate nelle zone più opportune.

— Completa riorganizzazione dei mercati del venerdì, giovedì e sabato, con nuove disposizioni dei banchi e graduale ricomposizione delle merceologie.

— Riprogettazione del mercato del centro storico non appena l'area sarà ristrutturata: si vorrebbe equipararlo a quello della Crocetta di Torino.

— Prevista la possibilità di costituire centri commerciali mobili al servizio del vicinato organizzando un certo numero di ambulanti.

Per gli ambulanti è garantito:

— la tutela del posto anche in seguito ai progetti di ristrutturazione;

— la possibilità di progettare i mercati, conformi al piano, con l'amministrazione comunale;

— condizioni di maggiore efficienza per l'esercizio dell'attività.



Styling, equipaggiamento, prestazioni, sobrietà nei consumi: la Renault 18 è una berlina sicuramente attuale e decisamente competitiva.

Il riflesso della bellezza

Per apprezzare il dinamismo estetico della Renault 18 basta uno sguardo. È una bellezza che si esprime nitidamente e diventa lo specchio di uno styling attuale, meditato ed elegante.

La grande personalità della Renault 18 è completata e valorizzata da altre caratteristiche di rilievo: solidità, affidabilità, prestazioni, elevato grado di finitura, arredamento raffinato. E un eccezionale equipaggiamento di serie, che sulle versioni GTL e GTS comprende fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, dispositivo elettromagnetico di bloccaggio e sbloccaggio simulta-

neo delle porte, lava-tergiferi, cristalli azzurrati, lunotto termico, retrovisore esterno regolabile dall'interno, cinture autoavvolgenti, sedili anatomici con poggiatesta regolabili, fendinebbia posteriori, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, predisposizione impianto radio. Sulla versione GTS, sempre di serie, anche il cambio a 5 marce.

E se a un'automobile si chiede di essere bella, perché non chiederle anche di consumare poco? La Renault 18 risponde affermativamente, perché la tecnica Renault è al servizio dell'economia di carburante. Da sempre.

La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti della grande Rete Renault. E naturalmente, oltre a essere bella, è garantita per 12 mesi senza limitazioni di chilometraggio.

Le Renault sono lubrificate con prodotti **elf**

RENAULT 18

Questa notte in via Principe Tommaso Rapinava donne sole e coppie: arrestato

Rapinatore arrestato dalla squadra mobile questa notte. Si tratta di Giuseppe Bonanno, già abbastanza noto alle cronache e recentemente protagonista di una serie di «colpi» ai danni di coppie o di donne sole. Una storia «diversa» dalle solite, che vale la pena di essere raccontata.

Giuseppe Bonanno faceva il protettore: viveva con una ragazza in un albergo di via Principe Tommaso ed economicamente non aveva molti problemi. Poi qualcosa ha smesso di funzionare, nel ménage: i reni della ragazza, che da qualche mese è costretta a dialisi quotidiana e, ovviamente, ha dovuto sospendere la sua «attività». Il Bonanno, da un momento all'altro, si è trovato senza «stipendio». Da qui alla rapina, il passo è stato breve.

Rapine facili, senza troppi rischi: donne sole, appunto o coppie. La cosa è andata avanti per qualche mese, con dozzine di «colpi».

Una sera il Bonanno va a rapinare un infermiere e gli ruba anche la macchina. Con la stessa va al monte dei Cappuccini e deruba una coppia. Orologio, soldi, portafoglio. Il rapinato dice: «Mi lasci almeno la patente...». Viene acccontentato. Poi, nella fretta, invece di buttare il portafoglio nella sua auto Bonanno lo getta in quella della vittima e se ne va. Arrivato in fondo alla discesa del Monte, si accorge dell'errore e torna indietro: «Non mi ha dato il portafoglio», apostrofa il rapinato che, essendogli state rubate



Giuseppe Bonanno arrestato stanotte

anche le chiavi, sta armeggiando per rimettere in moto la macchina. «Non è vero — dice l'altro — è lei che l'ha buttato dentro. Eccolo qui». Il Bonanno prende il «bottino» e se ne va in albergo, con la macchina rubata. Pare infatti che ogni volta che ne arraffava una la lasciasse regolarmente parcheggiata in via Principe Tommaso. Fatto sta che il dottor Longo e il maresciallo Gallitelli della mobile lo individuano, lo pedinano e alla fine lo «beccano sul fatto», mentre rincassa con l'ennesima auto rubata. Scattano le manette. La carriera di Giuseppe Bonanno è finita.

Torino - Londra voli giornalieri

Con l'introduzione dell'orario estivo (1 aprile - 31 ottobre) il servizio British Airways-Altavia Torino-Londra avrà frequenza giornaliera eccetto la domenica. Il volo AZ/BA 517 verrà infatti effettuato tutti i giorni escluso la domenica con partenza da Torino alle 9,40 e arrivo a Londra alle 10,20 locali.

Voli Londra-Torino partiranno invece da Heathrow tutti i giorni eccetto il sabato alle 17 con arrivo a Torino alle 19,45.

Collegi universitari conclusa la protesta

Mattinata calma, almeno in apparenza, nei collegi universitari di via Maria Vittoria e via Principe Amedeo, occupati ieri dagli studenti in agitazione. L'ordine è stato ripristinato con mezzi duri, sproporzionati al comportamento degli studenti che si erano limitati a riunirsi in assemblea.

Ieri sera, su richiesta dei responsabili dell'Ente collegi, sono arrivati in via Maria Vittoria quindici cellulari carichi di agenti in assetto

di guerra. La porta del collegio è stata sfondata e gli studenti caricati e, dopo, identificati uno per uno.

La protesta degli universitari, nata dal proposito degli amministratori di aumentare la retta annuale, voleva sottolineare come l'attuale amministrazione tenda ad applicare una sorta di restaurazione, vietando, di fatto, quelle iniziative di carattere sociale e culturale indispensabili allo sviluppo della classe studentesca.

A funerali avvenuti il giorno 24 corrente mese in Favria, annunciano la perdita di:

Natale Coia

La figlia Lucia, 6 anni ed Emilia con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bruno dell'ospedale S. Luigi di Orbassano, per le cure prestate.

— Favria, 26 marzo 1980.

Angiolina Crota ved. Conti

Ne danno l'annuncio i figli: Fernando con il marito Giorgio Bruzzone, Claci con il marito Franco Baccino, Alberto con la moglie Caterina Longemini, gli amati nipoti Marco, Anna, Andrea, la mamma Vittoria Garia ved. Crota, la sorella Ida Crota ved. Oberio, i nipoti Crota Mel, i cognati ed i nipoti Conti, Oberio, Mel, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 marzo alle ore 14 nella chiesa di S. Lorenzo ad Ivrea.

— Genova, 25 marzo 1980.

Dopo una vita dedicata interamente e veramente al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari:

Emilio Lavagnolo

Per espresso desiderio dell'Espresso, a funerali avvenuti in Callianeto, oggi 25 marzo, ne danno il triste annuncio la figlia Gisella e Giulia, i generi Piero Formica e Roberto Rossetto, i nipoti Federico, Stefano e Luca.

— Callianeto, 25 marzo 1980.

Nella luce del Signore ha lasciato la dimora terrena per ricongiungersi con la diletta moglie Maria in attesa della figlia Rita.

Antonio Verzura

Cavaliere di Vittorio Veneto di anni 89.

Con profondo dolore ricordando la dottoressa di bontà lo annunciano la figlia Rita e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Loano nella Chiesa Parrocchiale di San Pio X mercoledì 26 c.m. alle ore 10, indi proseguirà per il Cimitero di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Loano, 24 marzo 1980.

Michele Ferrero

Commerciante di anni 83.

Lo annunciano: le figlie: Carla col marito e figli, Maria col marito e figli, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 15,30 da via Goria 4.

— Trofarello, 26 marzo 1980.

Teresa Burdet ved. Glui

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano: la figlia, genero, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Messa Trigesima 22 aprile ore 9,30 parrocchia San Pellegriano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 marzo 1980.

Elisabetta Tamagnone ved. Novara

anni 92.

Lo annunciano il figlio Severino con la moglie Teresa, la figlia Luisa col marito Achille Perfumo, le sorelle Rita e Emma, le nipote Grazia, Liliana e famiglia, il genero Aldo con la moglie Emma e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Rivar (TO) mercoledì 26 marzo alle ore 10 in parrocchia, partendo dall'abitazione dell'estinta via Aurora 10.

— Rivar, 26 marzo 1980.

Margherita Robetto ved. Supparo

anni 82.

Lo annunciano commossi i figli: Giorgio, Delfo, Marco, Miriam, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 9,45 nella Chiesa di S. Agnese.

— Torino, 24 marzo 1980.

Lorenzo Bosca

anni 68.

Ne danno triste annuncio la moglie Agostina Grossa, i figli Mario, Piero, Luigi con le rispettive famiglie, fratello sorelle cognati nipoti e parenti tutti. Funerali in Cossano Belbo mercoledì 26 ore 16.

— Torino, 25 marzo 1980.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Luigi Bosca per la morte del padre.

Lorenzo Bosca

— Torino, 25 marzo 1980.

Venanzio Robino

Lo piangono la moglie, le figlie, il genero, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo presso il Tempio Valdese di corso Vittorio giovedì alle 10,15.

— Torino, 25 marzo 1980.

He chiuso cristianamente e serenamente la sua vita terrena.

Federico Chiara

Pittore.

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, la sorella Mariuccia ved. Bellone, Olimpia ved. Costa e fig. Paolo, i nipoti e Laura Parvelli con rispettive famiglie. La sua Renata, cugini e parenti tutti.

— Torino, 23 marzo 1980.

Mario De Marchi

A funerali avvenuti ne danno il triste doloroso annuncio la moglie Pia, i figli Bubi con Glada, Cristina con Gianfranco, Barbara, Sabrina e Giovanni.

— Torino, 25 marzo 1980.

Giovanni Barbero

Anziano FIAT di anni 89.

L'annuncio: la nipote Margherita Canavese e famiglia, cognati, parenti tutti. Benedizione salma oggi ore 15 a Villa Rodolfo; funerali ore 15,45 parrocchia Rivodora. Servizio pullman da via Cardinale 85 con morio. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 marzo 1980.

Elio Pistolesi

Anziano Micheli.

Ne danno il triste annuncio il figlio Germano, la nipote Massima, i consuegli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 10,15 nella parrocchia di Gesù Operario (via Leoncavallo 18, Torino).

— Brindisi, 25 marzo 1980.

Giuseppe Gili

Addolorati l'annunciano: la moglie Carla Bordo, il figlio Massimo, il fratello Luigi, il suocero Giovanni Bordo, cognate, cognati, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Madonna Campagna. La cara salma verrà tumulata in Venaria. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1980.

Lodovico Rolero ved. Laghetti

L'annunciano i figli Adriana col marito Cesare, Daniela e Paola, Piero con la moglie Rita, Alessandra, Sara e Paola, cognate e parenti tutti. Funerale giovedì 27 cor. ore 10,15 Parrocchia N.S. della Pace.

— Torino, 25 marzo 1980.

Adele Cattarello ved. Ella

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 26 marzo 1980.

Antonio Grasso

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Caterina Motti, le figlie: Enrica con il marito Carlo Rosso ed i figli Paolo, Andrea e Federico; Marina con il marito Piergiorgio Vay ed i figli Francesca e Alberto; Paola con il marito Alessandro Valente ed i figli Elena, Enrico e Giuseppe; zia, cugini, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 22 marzo 1980.

Onorina Ponti ved. Brignolo

Lo annunciano addolorati i figli Angiola, Carlo con la moglie Mariastella, la nipotina Anna e Elena. Funerali oggi ore 15 partendo da Ospedale S. Luigi per Villafranca d'Asi.

— Torino, 25 marzo 1980.

Franca Cappio Baccanetto in Ferraris

Ne danno il triste annuncio il marito, la mamma, sorella e fratello, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Sergio Galfuri ed alla signora Caterina Boccasso ved. Cappio per le cure prestate. I funerali avranno luogo il 27 c.m. alle ore 8,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (v. Morgan 9) partendo dalla clinica Sedes Sapientiae (via Bidone 31), indi la cara salma proseguirà per Masio (AO). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 marzo 1980.

Rosa Pierina Greppi ved. Savino

anni 90.

Ne danno il triste annuncio la figlia Teresa unitamente ai nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Gianfranco Allaria per le assistenze cure prestate. Funerali oggi alle ore 15 partendo dalla Parrocchia «SS. Sacramento».

— Torino, 24 marzo 1980.

dott. Deodato Olivieri

Conte di Vernier Cavaliere e cittadino onorario di Vittorio Veneto Maggiore degli Alpini Invalido di guerra già dirigente Sip-Enel.

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Antonina Giamelli d'Agliano, i figli: Elena; Marizza con il marito Luciano Calcagno e figli Roberto e Francesca; Paolo con la moglie Liliana Cammelli; i nipoti Maurizio ed Enrico Olivieri di Vernier con le rispettive famiglie; i cognati, parenti tutti e gli affezionatissimi Romeo e Malinda. Un particolare ringraziamento al prof. Severino Ferrero per l'attentissima assistenza.

— Torino, 26 marzo 1980.

Antonio Maccagno ved. Cardellino

anni 82.

Lo annunciano i figli: Giacomo, Giovanni, Margherita e famiglia, la sorella suor Fiorenza e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Penzo. Funerali giovedì 27 ore 14,30 parrocchia della Pace. La cara salma sarà tumulata a Cavallermaggiore. Servizio pullman.

— Torino, 25 marzo 1980.

Rita Ravetti

Ne danno il doloroso annuncio gli adorati nipoti Carlo e Flaminia unitamente alla famiglia Romanetto e parenti tutti. La benedizione avverrà alla ore 9 del 27 corrente presso la Cappella dell'Osp. Molinette, via Santena e a via alle ore 10,30 ove la cara salma verrà tumulata. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 marzo 1980.

Franco Antonio Broglio

anni 44.

Lo piangono la moglie Luisa Franzoso, l'adorata figlia Barbara, sorelle, cognati, cognate, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 27 marzo, ore 15, chiesa parrocchiale, partendo ospedale San Giuseppe. I famigliari ringraziano anticipatamente quanti si uniranno al loro dolore.

— Orbassano, 25 marzo 1980.

Antonio Parente

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Fernanda, cognati, fratelli e nipoti.

— Torino, 23 marzo 1980.

Leandro Casagrande

Cavaliere di Vittorio Veneto.

Lo piangono moglie, figlio, nuora, nipote, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 corrente ore 15,45 da via Beria 16.

— Ravigliasco, 26 marzo 1980.

Domenico Boria (Mini)

L'annunciano la moglie Romilda Vetta, la figlia, il figlio con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Orueto-oggi, ore 14, via Forvita 2.

— Orueto, 26 marzo 1980.

Olympia Bertolino ved. Teppati

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese il 26 corrente direttamente dalla chiesa di S. Giacomo alle ore 15.

— Forno Canavese, 25 marzo 1980.

Giovanna Buri in Pia

Lo annunciano marito Giovanni, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Villa Cristina 24.

— Savonera, 26 marzo 1980.

Eugenia Sgorio

Lo annunciano con grande dolore, a funerali avvenuti, la sorella Maria Testone, i nipoti tutti e l'adorato Alessandro.

— Genova, 26 marzo 1980.

Caterina Saracco

Lo annunciano i figli Luciano, Carlo e Filippo. Funerale giovedì 27 ore 8,45 Ospedale Molinette.

— Torino, 25 marzo 1980.

Luigi Vallerio anni 74.

Lo annunciano la moglie Maria Gariglio, le figlie Franca, Luigina con Sergio e Daniela, cognati, cognate nipoti cugini e parenti tutti. I funerali in Borgo d'Ale mercoledì 26 ore 15.

— Borgo d'Ale, 26 marzo 1980.

Rosa Lenaz ved. Iskra

Lo annunciano i figli: Nerina, Claudio e famiglia. Funerali giovedì 27 ore 15,30 in Rivoli Parrocchia Nuova Collegiata.

— Rivoli, 24 marzo 1980.

dott. Enrico Zita

ex vice direttore del Credito Italiano cavaliere di Vittorio Veneto mutilato della Guerra 1915-18 Insignito del Distintivo d'Onore e Croce di Guerra.

Danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna, i figli Nora con il marito Nando Pavia, Alfredo con la moglie Giulia, Franco con il marito Ludovico Farfello, i fratelli Alfredo e Armida, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Lenzi e collaboratori per l'attentissima assistenza. Funerali giovedì alle ore 8,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 marzo 1980.

dott. Enrico Zita

La Direzione e la Redazione di Stampa Sera partecipano al lutto del collega Nando Pavia per la perdita del suocero.

— Torino, 26 marzo 1980.

Giuseppe Gobino

Con profonda intensità uniti nel dolore lo annunciano: la moglie Mariangela Bosis col figli: Guido, Bruno con la moglie Sabatella Piovano, mamma, papà, fratello Giovanni, sorelle: Maria, Flaminia e Angela Prandi con rispettive famiglie, parenti ed amici tutti. La famiglia esprime riconoscenti ringraziamenti ai dottori: Marcello Milano e Marco Marchisio per la premurosa assistenza ed alla casa Lina Betti per il fraterno aiuto e conforto.

Funerali giovedì 27 marzo ore 8,45 parrocchia La Pietraccosta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 marzo 1980.

Eusebio Cornaglia (Carlo)

Anziano Fiat.

Lo annunciano la nipote Carla con Carlo, Monica e Massimo, la signora Angela, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette oggi alle ore 14,15 per la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di via Nizza. Servizio pullman.

— Torino, 26 marzo 1980.

Aldo Berger

L'annunciano la moglie, la figlia, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e personale del reparto medicina del lavoro dell'Ospedale. Funerali giovedì ore 15,45 in Villaretto Chisone con partenza dall'Ospedale C.T.O. alle ore 14. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 marzo 1980.

ANNIVERSARI

1952 COMM. DR.

Giovanni Giraudi

Nel 22° anniversario della sua scomparsa la famiglia con immutato affetto ne rievoca la memoria. Venerdì 27 marzo, alle ore 8,30, verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa del SS. Angelo Custodi, via S. Quintino 37.

— Torino, 26 marzo 1980.

PROF. DOTT. Ignazio Cerri

Nella tristezza del 4° anniversario i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto.

— Torino, 27 marzo 1980.

Giuseppe Alice

Immenso è il vuoto che hai lasciato: moglie e figlio lo ricordano con amore e rimpianto. S. Messa 27 marzo ore 18 Parrocchia N.S. della Pace.

— Torino, 26 marzo 1980.

Luigi Dogliotti

anni 54.

Fedele Occeppo

sempre vivo. Il ricordo infinito lo rimpianto.

— Torino, 26 marzo 1980.

Mario Falsini

Vive nell'amore e nel rimpianto di Palma.

— Torino, 26 marzo 1980.

Giovanni Reverdito

ricordato con immenso affetto.

— Torino, 26 marzo 1980.

Gina Bard Fontana

sarà ricordata con una messa di suffragio nella parrocchia di Carignano sabato 29 marzo alle ore 9.

— Torino, 26 marzo 1980.

Gino Obert

Ricordato con immutato affetto e rimpianto dalla moglie e famigliari.

— Forno Canavese, 26 marzo 1980.

Concorso a Expocasa del «gelato-artigiano»

Oltre cento gelatieri artigiani provenienti da tutta l'Italia e dalla Francia, si sono dati appuntamento a Expo-Casa per dimostrare la loro abilità professionale partecipando al «VI Concorso del Gelato artigiano al cioccolato Glandia», promosso dal Comitato piemontese per la difesa e diffusione del gelato artigianale. Scopo dell'iniziativa è l'incentivazione alla produzione e al consumo di un alimento sano e naturale a base di prodotti freschi come uova, latte, frutta e ricco di qualità nutritive.

La gara si è svolta ieri sulla pedana gastronomica del quinto padiglione di Torino Esposizioni, dove una giuria composta da igienisti, giornalisti e rappresentanti dei consumatori, ha assaggiato e selezionato i molti campioni resi anonimi e contrassegnati da un numero. Al pubblico dei visitatori, che seguiva con attenzione il rito dell'assaggio in attesa di poter partecipare alla degustazione gratuita in programma, si aggiungevano man mano i concorrenti dopo aver completato la preparazione della loro crema portata anche per centinaia di chilometri per poi essere «gelata» nello stand dei gelatieri artigiani a Expo-Casa e consegnata al presidente del Comitato tutela, cav. Teresio Giacobbe.

Fra i partecipanti al concorso molti i piemontesi o residenti in Piemonte.

La giuria, appena terminati i lavori, ha proceduto allo spoglio delle schede.

Vincitore ufficiale del concorso è risultato Mario Basso di Cuneo, seguito da Simonetta Giomo di Cossato (Biella) e al terzo posto in classifica ex aequo Carla Giampellegrini e Antonio Pall

BIELLA

Ospedale ai raggi X

In un anno 23 mila ricoveri e 2411 interventi chirurgici

L'Ospedale degli infermi dispone complessivamente di 1203 posti letto, che attualmente non sono tutti occupati. Si verificano gli inevitabili scompensi: determinati reparti «scoppiano», mentre in altri non vengono utilizzati tutti i posti che devono comunque rimanere necessariamente a disposizione dei potenziali degenti.

I dipendenti, ai 29 febbraio scorso, erano 1264.

Secondo i dati più recenti, il numero annuo di ricoveri supera le 23 mila unità, con un totale di 312.143 giornate di

degenza. La permanenza media degli ammalati è di 13,43 giorni, con una punta massima di 26 giorni.

Sono stati eseguiti 715 esami di laboratorio, 56 mila esami radiologici, 2.500 interventi di medicina nucleare, 3.350 emodialisi, 16 mila elettrocardiogrammi e 2.411 interventi chirurgici. Ventimila donne si sono sottoposte all'esame citologico per la diagnosi precoce dei tumori: è un numero elevato, rispetto ad altre zone d'Italia, ma è auspicabile un aumento.

«Tanti dipendenti non resistono più»

BIELLA — L'Ospedale degli infermi, classificato «generale provinciale» nel 1968 e dichiarato ente ospedaliero, nello stesso anno, dall'allora presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, è al servizio di una vasta zona, in cui abitano oltre 200 mila persone. Situato sul margine orientale del centro urbano, è costituito da un complesso di edifici costruiti in epoche diverse, il maggiore dei quali è il «monoblocco», un lungo parallelepipedo originariamente a cinque piani, (è poi stato aggiunto il Centro trasfusionale), realizzato con criteri di avanguardia 40 anni fa.

Negli ultimi decenni gli amministratori hanno dovuto ricorrere a tutti gli accorgimenti, dall'uso di strutture prefabbricate al trasferimento degli uffici in un palazzo acquistato appositamente, per aumentare la capienza del complesso, rinserendo entro limiti invalicabili, ma il problema rimane aperto.

Carlo Brusadore, comunista, presiede il consiglio di amministrazione dopo la morte di Enrico Lucchi, indipendente designato dalla dc, che ha lasciato un'impronta indelebile.

«Fare un elenco di cosa manca — ha detto — è difficile, anche perché dietro ogni carenza esistono problemi complessi e a volte di ardua soluzione. Mancano comunque molte cose, anche se il nostro ospedale dispone già di notevoli servizi, che saranno migliorati fra non molto, quando tutte le attrezzature entreranno in funzione e sarà completata la ristrutturazione muraria. In termini generali, anche al nostro ospedale manca certamente una cosa: l'applicazione della riforma sanitaria, unico intervento in grado di liberarlo di tutti quei compiti che non gli competono e che oggi deve assolvere».

Passando alla seconda domanda, Brusadore precisa: «Non va, in primo luogo, che

l'ospedale sia rimasto l'unico presidio sanitario al quale tutti i cittadini possono ricorrere in qualsiasi caso: dovrebbe infatti servire solo per la cura delle malattie acute. La realtà è ben diversa. Non va, inoltre, il non poter soddisfare le richieste di ricovero e il dover respingere gente che ha bisogno di una pronta risposta ai problemi della sua salute. Non va, infine, il non poter disporre di personale sufficiente per garantire una buona assistenza all'ammalato».

Il dottor Emanuele Giannuzzo, direttore sanitario, osserva preliminarmente che «ciò che manca in ospedale è spesso conseguenza di ciò che manca sul territo-

rio», e indica in particolare due carenze: «La difficoltà di adeguare al progresso scientifico e tecnologico le attrezzature diagnostiche e terapeutiche e la difficoltà di acquisire, in numero sufficiente, personale qualificato per dare una risposta adeguata ai bisogni del malato».

Nelle risposte del professor Pier Maria Casassa, primario della Divisione di medicina A, che rappresenta all'ospedale, in assenza del professor Gandini, il sindaco della categoria (Anpo), appare evidente lo stato d'animo in cui devono operare i primari, pilastri delle complesse strutture ospedaliere.

«Manca soprattutto — fa osservare — l'autonomia di

gestione da parte dell'amministrazione. Ora tutto deve dipendere da un vertice, la Regione, che in base alla riforma sanitaria accentra il potere decisionale e lo adegua a una programmazione che non sempre tiene conto delle situazioni e delle esigenze locali».

«Alla seconda domanda — prosegue — rispondo che non funziona, al momento, la riforma sanitaria. Si è creata un'atmosfera difficile, per noi medici, anche per la mancata valorizzazione del «tempo pieno», per il quale non c'è alcuna incentivazione. Si tenga presente, a questo proposito, che il medico a tempo pieno deve pagare di tasca sua tutte le spese, non indifferenti, relative all'indispensabile aggiornamento, dai libri ai convegni».

«Di sostanziale, per la funzionalità dell'ospedale — dice il dottor Orlando Rossetti, aiuto alla Divisione di ostetricia e segretario del sindacato dei medici ospedalieri (Cimo) — non manca niente. Mancano invece, e per tanto, e da parecchi anni, la capacità e la fantasia amministrativa per gestire tutto in senso moderno».

Anche Renato Nuccio, esponente sindacale della Cgil, si riferisce al ritardo nella attuazione della riforma: «Sono venute a mancare — dice — le strutture tipo Inam, ed altre, che bene o male funzionavano. Di conseguenza, le richieste di prestazioni ambulatoriali e specialistiche si riversano sull'ospedale. Occorre attuare urgentemente l'effettivo decentramento dei servizi».

«Il personale — aggiunge, riferendosi a quel che non va — lavora in condizioni estremamente difficili: i turni sono pesanti e il numero degli addetti ai vari servizi è cronicamente insufficiente. Molti hanno già lasciato l'ospedale per svolgere lavori meno stressanti. Se non si provvede in tempo, sarà inevitabile la paralisi».

I responsabili dei vari settori
Tutti i primari

Direttore sanitario: dottor Emanuele Giannuzzo; vice direttore dottoressa Ada Fattorini.

Primari: Divisione di medicina generale A: prof. Pier Maria Casassa; B: prof. Sandro Fontana; C: prof. Giorgio Casa. Divisione di neurologia: prof. Giuseppe Khuzer. Divisione di pediatria: prof. Elio Vassena. Servizio di cardiologia: dott. Tiziano Albano. Divisione di dermatofilia: prof. Edgar Frugis. Divisione di chirurgia generale A: dottor Mario Zancardi; B: prof. Giuseppe Becchi.

Divisione di ortopedia e traumatologia: prof. Adriano Casacci. Divisione di urologia: prof. Alessandro Gibba. Divisione di otorinolaringoiatria: dott. Luciano Bertocchi. Divisione di oculistica: prof. Umberto Manfredini (in aspettativa). Divisione di odontoiatria e stomatologia: dott. Giovanni Bubani. Divisione di ostetricia e ginecologia: prof. Marco Cottafavi.

Divisione di radioterapia, con annesso servizio di medicina nucleare: prof. Emanuele Ciambellotti. Servizio di radiologia: prof. Dario Gandini. Servizio di anestesia e rianimazione: prof. Elio Petterino. Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche: dr. Gianluigi Cavalleri. Servizio di anatomia e istologia patologica: dott. Angelo Langé. Centro trasfusionale: dott. Silvano Manfredini.

Vi sono inoltre le seguenti sezioni:

Autonomia di geriatria: dr. Adriano Guala. Autonomia di pneumologia: dr. Federico Bider. Fisioterapia respiratoria: dott. Luigi Fiora. Assistenza neonatale: dott. Leo Galligani. Servizio di emodialisi: dott. Adriano Sasso. Servizio autonomo di anestesologia: dott. Giuseppe Calogero. Autonomia per lungodegenti e convalescenti di Trivero: dr. Giuliano Ortone.

Sette sale chirurgiche al terzo piano del complesso regalato da una famiglia

Biella — E' ormai imminente, anche se non si può ancora stabilire la data precisa, l'entrata in funzione del nuovo «comparto operatorio»: un modernissimo complesso polivalente, che occupa i tre piani di un grande cubo costruito con criteri avveniristici accanto al monoblocco, verso via Repubblica.

Lo ha donato all'ospedale, completo di attrezzature, la Fondazione Famiglia Caraccio, istituita da Rodolfo Caraccio, personalità fra le più spiccate dell'ambiente commerciale laniero e finanziario del Biellese, scomparsa una decina di anni fa. Cura l'attuazione delle iniziative Giovanni Gremmo.

La Fondazione Caraccio ha già dotato il nosocomio,

per citare solo le realizzazioni più importanti, di un reparto di medicina nucleare, installato in un «bunker» sotterraneo, anch'esso appositamente costruito, e di un servizio di medicina «perinatale». Il termine ha il significato di «attorno alla nascita»: speciali apparecchi consentono di «seguire» il nascituro da quando è ancora nel grembo materno fino a dopo il parto.

Uno fra i lati più interessanti è costituito dal sistema adottato per sconfiggere la lentezza burocratica: la Fondazione costruisce gli immobili e installa le attrezzature per proprio conto, scegliendo le imprese di sua fiducia, che essendo pagate subito praticano tra l'altro sconti consistenti, e poi li dona all'ospedale.

All'ultimo piano del nuovo «comparto» sono state attrezzate 7 sale chirurgiche: inizialmente serviranno «elasticamente» a tutti i reparti chirurgici, nel senso che non vi saranno differenziazioni; poi si tenderà ad una specializzazione, dotandone ad esempio una di attrezzature specifiche per l'urologia, un'altra per l'oculistica e così via. Accanto alle sale chirurgiche sorgono il reparto rianimazione, il servizio di dialisi, con 12 «post-rene», per il trattamento dei malati cronici, una sala per altri malati e un'altra anco-

ra per i casi di emergenza: un improvviso blocco renale, ad esempio.

Il piano intermedio accoglie il servizio di anatomia e istologia patologica, attrezzato anch'esso per interventi sul filo dei minuti: durante un intervento chirurgico potrebbe presentarsi la necessità di conoscere immediatamente la esatta natura di un tumore. Vi sarà, inoltre, la centrale di sterilizzazione di tutti gli strumenti chirurgici.

Il piano più basso è stato destinato alle unità coronarie, con 4 o 5 letti monitorizzati per la terapia intensiva, e un congruo numero di posti per i malati che affrontano le fasi successive, fino all'inizio della convalescenza.

Testi di
Piero Minoli

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica 8: opere/impianti L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti. Il doppio. Neretti urgenti, data fissa o neretti, il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'insensibilità è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. EUROFINBARD con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 58 tel. 594.760 598.918 598.046.

A. ATTENZIONE finanziari italiani a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463 580.870.

A. FINANZIAMENTI fiduciarie ipotecarie (per ogni milione L. 28.700 mensili tutto compreso) serietà. Fipat via Garibaldi 59 piazza Statuto Tel. 518.290 538.422.

FINCOTEX PROPONE a tasselli moduli prestati a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

FINCOTEX corso Francia 15, telefono 760.203 - 779.826.

PROBLEMI economici? Se sei dipendente o contabile, bancario ricevi un prestito fiduciario in breve tempo. Tel. 659.168.

SERietà e serietà ai finanziamenti concessi a tutti i dipendenti. Interessi a tariffa speciale. Tel. 998.0360 760.853.

3 Aziende, negozi

A. G.M.P. 538.821 corso Vinzaglio 15 serietà correttezza competenza nella gestione affidando commerciali industriali.

APPIA esperienza e serietà nella gestione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751.

DI SALVATORE corso Turati 13 ricerca socio pratico amministrazione per negozi barili parati moquette con forte lavoro anche artigianale.

USAV 747729 urgentemente cerca fioritura zona Mirafiori prima clientela buoni incasso di mostrabile eventuali dilazioni.

VENDESI autoripresa centrale 110 macchine convergenza via Buenos Aires 112.

4 Terreni

CERCASI terreno mq 10 mila 20 mila per costruzione capannoni industriali dintorni Torino. Telefonare 335.8452.

5 Locali e negozi

ACQUISTO locali da 200 a 1000 mq uso magazzino capannoni o basso fabbricati in Torino o prima cintura. Tel. 745.010.

MAZZINIA CASE acquista capannoni capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 751.456.

OFFERTE

AFFITTI locali commerciali di prestigio mq 1000 altezza 4,50 piano 1 mq 450 uffici mq 400 laboratorio alloggio cucina, impianti, zona Lungo Dora. Tel. 610.341 544.958.

CENTROCASA 513.831 liberi ed occupati box auto centro Europa da 5 milioni a 8 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

L'ESAMINATO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere se è di vostro interesse lo acquistiamo direttamente tel. 650.8873.

INVESTIMENTO sicuro negozi e locali varie metrature, zone commerciali da 8 milioni 500 mila a 100 milioni, dilazioni pagamento. Centrocasa 513.831.

LOCALE libero in via Bardonecchia di mq 54, adiacente mercato, passo carrizo, sando. Tel. 485.255.

OROSANDRO privato vende muri officina mq 150 liberi con alloggio sovrastante più 2000 mq terreno cintato ottimo livello da reddito. Tel. 9012.411.

7 Offerte lavoro e impiego

A.A. ARBANO bisogno di giovani ambasciatori volontari per lavoro organizzato ottima retribuzione via Sacchi 54 B.

A.A. CERCASI giovani ambasciatori per facile lavoro organizzato ottima retribuzione via Gioberti 35 ore ufficio.

ASSURATO apprezzerai decorazioni scalati quadri quadrati solo se specializzati, ottima retribuzione. Tel. 947.1978.

15 Autovetture

A.A.A.A. SUPEROCASIONI con garanzia un anno 126 - 127 da L. 1 milione 900 mila 128 da L. 1 milione 600 mila 124 - Mini - Simca da L. 800 mila rateazioni con minimissimi anticipi. Saluto corso Trapani 115.

A.A.A.A. CITROEN Autobengali, via Genova 251 (piazza Benelli): tutti i modelli Citroën nuovi più l'usato selezionato. 500, 126, 127, Ritmo, 131, R14, R5, A112 Abarth, 2 Cavalli, Dyane GS 8 mesi, CX 2000, Horizon, Granada 1300, Lancia 2000. Visitateci. Lunghe relazioni.

A.A.A. SAIE corso Orbasano 248 tel. 301.600 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Cangaro.

ALLA SIDA, corso G. Cesare 202, telefono 265.755. Alletta 1.8 77, Citroën GS 77 77 Special, Chevrolet Caravan 80 nuovissimo, Fiat 127 128 dal '72 al '77, Fiat 131 '77, Fiat 132 diesel 2500 '79 eccezionale, Fiat 900T '77 pochi km, Ford Fiesta L '77, Renault 5TL '78, Kadett 1000 '75 78 '77, Kadett City '78 '79, vasto assortimento vetture commerciali benzina diesel.

ALLA SIDA Concessionaria Talbot, 200 auto revisionate: 500, 126, 127 2 e 3 porte, 128, 124, 131, 132 2000 impianto gas, Ritmo, A112 tutti i modelli, Beta berlina 1600-1800, A112 coupé, Peugeot 104 3-5 porte, Dyane 6, GS, Simca 1000-1100, Sunbeam 1000, Horizon 1100-1300, Simca 1307-1308 GT, Agente sabato tutto il giorno. SIDA, corso Francia 353, telefono 713.113.

ASSICAR ASSICAR punto vendita Talbot, tutti i modelli 80 pronta consegna con permute vantaggiose a lunghe rateazioni. Nel nostro usato disponiamo di un bagliera del '78 metallizzato con km 25.000 in garanzia e Ranch del '78 con km 29.000 perfettamente. Visitateci a Nichelino, via XIV Aprile 97 o via Pitagora 1, telefoni 621-182 623-331 627-1606.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

DIESEL TUTTO DIESEL. Vasto assortimento autovetture diesel d'occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 900 mila Opel Ascona e Rekord, Peugeot, Citroën, Fiat. Garanzia, lunghe rateazioni e ritiro dell'usato con ottima valutazione. SIDA, c. G. Cesare 202, tel. 265.755; SIDA, c. Orbasano 248, tel. 301.608.

SAVEA vende Beta coupé 1300/79 marione km 15, mila unico proprietario.

SAVEA vende Alletta 2000 TO R 15 pervincia metallizzato aria condizionata ruote in lega cressati sterzo unico proprietario.

SAVEA vende BMW 316/76 perfetto unico proprietario.

SAVEA vende 132 2000 TO R 11 ruote in lega impianto gas.

SAVEA coreo Francia 353 tel. 713.113.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTERE casa libera con giardino anche da ristrutturare in Torino o vicinanza pagamento contanti. Tel. 726.795.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.359 acquisto pagando per contanti appartamenti liberi. Si garantisce serietà.

A. privata urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 650.598.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero camera tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 682.699.

ABBISOGNA alloggio libero 3/4 camere con servizi pagamento contante. Telefonare 538.657.

ACQUISTASI solo da privati alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia B1. Tel. 810.884.

ACQUISTIAMO stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e riservate valutazioni serie pagamento contanti, riceviamo pacchetti saloni tel. 538.229.

ACQUISTIAMO stabili, appartamenti, anche occupati pagamento in contanti e rogito entro 90 giorni. Tel. 832.895.

ACQUISTO appartamento libero 2-3 camere cucina e bagno zona M. Campagna B. Milano B. Vittoria. Tel. 330725 pomeriggio.

ACQUISTO nei contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona. Torino per scopo investimento. Tel. 650.763.

ALLOGGIO libero acquistarsi per contanti da privato 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.884.

CERCO acquistare urgentemente alloggio libero pagando per contanti 1-2 camere tinello Parella S. Paolo Pozzo Strada. Tel. 305275 pomeriggio.

CERCO appartamento recente o in stile 160-200 mq zona centro Bernini pagamento contanti. Tel. 544.654.

FAMIGLIA referenziale: acquista alloggio in Torino soggiorno 2/3 camere cucina possibilmente doppi servizi solo se libero. Tel. 757.272.

IMMOBILIARE RUBIOLLO

necessari acquisto direttamente o prende incarico di vendita alloggi case locali definizioni rapide contanti. Tel. 779.733.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e prima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991.

PRIVATO acquistare direttamente solo da privato alloggi liberi o occupati per proprio investimento in Torino o prima cintura massima riservatezza pagamento per contanti. Telefono 585.541.

RICERCA appartamenti liberi ed occupati anche da ristrutturare da 50 a 200 metri Torino e vicinanza. Telefonare 532.822.

VILLA uni o bilocale prima cintura Torino max 200 milioni acquisto contanti se interessate posizione. Telefonare 472.057.

19 Vendita alloggi

A. LIRONCASE E 549.777 via Adorno 50 libero subito camera cucina bagno 14 milioni 800 mila dilazioni.

A solo 47 milioni società Bati vende alloggio libero 5 vani e garage in via Roveto costruzione 12 anni tel. 347.1218.

CASA Vinovo con terreno 3 alloggi autorimessa per camion locale uso negozio o magazzino libera. Telefonare 781.073.

CASCINE VICA recenti 1-2 camere tinello cucinino bagno. Lux Case, tel. 548.475.

CENTROCASA 513.831 corso Brescia per definizione vendite prezzi eccezionali camera cucina bagno, da 8 milioni a 9 milioni 800 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 centrale libero 2 camere cucina bagno 19 milioni minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 zona San Salvo senza case prezzi occasione, 2-8 camere cucina bagno da 8 milioni 700 mila a 13 milioni 500 mila dilazioni.

COLLINA Torino 1 km dal corso Moncalieri panoramico signorili 2 camere salotto servizi giardini ottimi mansarde abbinabili impresa vendita. Telefonare 532.822.

CONSUETUDINE 533.322 vende pressi piazza Marmolade 2 camere cucina ingresso servizio interno 18 milioni 800 mila dilazioni.

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificati:

PROGRAMMATORI

OPERATORI

PERFORATRICI

REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis

TORINO - Tel. 548.981

Via Fan di Bruno 79

Alessandria - tel. 445.366

ATTENZIONE:

Pratica effettiva su elaboratore elettronico.

Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

Rovante assemblea, mancato accordo su una manifestazione

In quell'occasione andarono distrutti tre cascinali. La proposta verrà discussa in un prossimo Consiglio comunale.

la Rinascente

per essere al corrente. Prima.

PRIMAVERA IN CASA



Alla Rinascente fioriscono le idee di primavera per la tavola. I piatti, i vassoi, le tazzie; in ceramica e in melamina si vestono di nuovi colori e nuovi disegni. I cestini, le tovaglie e persino le lampade si riempiono di fiori e frutta di stagione. Per dare più colore ed allegria alla casa di primavera.

Servizio tavola in ceramica a fiori
Piatto piano, fondo o frutta

1.450 l'uno
Insalatiera

7.000
Piatti portata:
rotondo

ovale

Servizio tavola in melamina
in tre disegni; fragole, fiori e bacche
Piatto piano o fondo

1.800
Piatto frutta

Insalatiera

Piatti portata ovali

4.000/4.500
Vassoi 50 x 37

5.800



GRANDI MARCHE IN CUCINA

Oggi la Rinascente ti offre uno speciale assortimento di batterie per cucina in acciaio inox, vetro da fuoco, acciaio smaltato, coccio di Albisola e alluminio anti-aderente, delle grandi marche Lagostina, Barazzoni, Moneta, Pyrex, Piral.



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDIL RESIDENCE vende libero zona centro 4 camere camera da letto e servizi. Tel. 650.5539 - 650.6479.

alloggio occupato corso Montecucco 2 camere letto cucinino servizi. Tel. 293301 011 Torino.

in villa signorile impresa vende

milioni. Tel. 582.932.

MIRAFIORI

via Burtasco 20 in costruzione mini appartamenti completamente

evantuale box, buon reddito mutuo e dilazioni. Per informazioni telefonare Edil Ca-

548.154.

SABATELLIMOSILI 655.359 libero stile conso De Gasperi 2 camere letto cucinino

clonata (armobagno 48 milioni).

SABATELLIMOSILI 655.359 libero via De Sancia (Pozzo Strada) camera letto cucinino

no termo bagno L. 28 milioni 500 mila.

STRUTTURA villa S. Francesco al Campo 20

Torino costruzione volando

UTIP 531.186 vende corso Grosseto 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo 23 milioni 900 mila dilazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende via Borgaro 2 camere tinello cucinino ingresso bagno; minimo anti-

cipo comode rateazioni.

UTIP 547.828 vende via Michele Lessona camera cucina ingresso bagno 11 milioni

milioni minimo antido comode

UTIP alloggio piazza Grati

camera cucina 4 milioni 850 mila minimo

tipico comode rateazioni.

UTIP 547.828 vende libero subito

via Cibrario grazioso alloggio camera cucina

ingresso bagno, dilazioni.

UTIP 547.828 corso Svizzera grazioso

alloggio due camere tinello ingresso

bagno 25 milioni dilazioni.

21 Offerte affitto

IN residence zona Mirafiori affittasi monoca-

mera elegantemente arredata. Tel. 309.6767.

UFFICI affittati mq. 1900 in unica villetta o

franzese. In nuovo centro direzionale al

Autosport Peculiar. Ad un quarto d'ora da

piazza Castello. Tel. 244.424.

USAV 747728 affitta in via Cernaia per uso

ufficio 3 locali servizi box auto piano 1° con

ascensore.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici

smontaggio rimontaggio mobili garanzia fur-

gioni tel. 857051 Montebello via Nizza 33.

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte lo-

calità con telesempio smontaggio e montaggio

mobili. Tel. 502.825 Zignall.

25 Artigiani, ecc.

costruzioni cerca per

Torino e provincia artigiani edili subappalti.

RIVESTI in legno la tua casa

rustico meno d'opera specializzata. Telefo-

no 837.124.

38 Animali e veterinaria

cuccioli di basco

Yorkshire terrier pastori tedeschi boxer cooker.

Tel. 011 859539 Villastelle.

45 Ville, app., casine

per vacanze, acq.-vend.

ADARTESNA

90 km da Torino 70 km autostrada 11 im-

pianti di risalita e 9 in costruzione 65 km di

piante imprese edili direttamente, ap-

partamenti mono e bi-locali. Pagamento a co-

modi canonici mensili. Tel. per informazioni

533.161 ore ufficio 328.381 dopo le 18,30.

51 Occasioni

CALABRIA a Scies Diamante Belvedere al-

loggi al mare da 12 milioni. Contatti 3 milioni

più mutuo dilazioni. Tel. 761.591.

Campagna collina Astigiano comoda

da negozi e pubblici 6 camere cantina

intorno giardino privato vende L. milioni.

Tel. 011 / 504.130.

CASSETTA S. Damiano d'Assi frazione Valpor-

zano-ris. murata 6 camere bagno garage

terreno mq. 2000 L. 82 milioni 500 mila

stanti. Sabatelli Immobili 011 655359.

IVREA via Clara Basso villa libera volendo bi-

familiare di salone 6 camere studio sala

pranzo cucina triple servizi box auto giardino

Union Case 549.777.

UTIP 531.186 vende casetta ad Alliano Natta

libera. bella terra magazzino portico piani

superiori 7 camere cucina bagno.

1.000.000 contanti buon reddito

lo vicino Riviera Adriatica

casa vacanze in residenza o in

vile con pineta e pinale. Im-

mobiliare Maddaloni, via Pom-

ba 28. 011/558.413

547.950.

52 Varie

A. villa cartina

acquisto argenteria quadri

'800 so-

prammobili. Tel. 578.241.

ACQUISTA antichità sala studi rinascimento

barocco mobili '800 e russi soprammobili.

Telefono 472.195 - 740.584.

CARTOMANTE veggenti la graf-

di forze occulte favorisce riavvicinamenti

sentimentali matrimoni. aiuta con fluido bey

refico i suoi clienti. Riceve solo donne.

Tel. 558.342 per appuntamento.

CHAROVOCENTE cartomante me-

dium diplomata risolve fortuna. con-

trarietà riunisce e persona amata. est. Tel.

303.250.

DEUTERA rotta? Riparazione in mezz'ora

rammodernamento qualsiasi tipo di proiet-

tile. Tel. 763.762.

52 Informazioni

DETECTIVE esegue controlli in fedeltà indi-

gni private commerciali documentata via

Mucoli 2. Telefono 011 538.132.

53 Informazioni

DETECTIVE esegue controlli in fedeltà indi-

gni private commerciali documentata via

Mucoli 2. Telefono 011 538.132.

54 Informazioni

DETECTIVE esegue controlli in fedeltà indi-

gni private commerciali documentata via

Mucoli 2. Telefono 011 538.132.

55 Informazioni

DETECTIVE esegue controlli in fedeltà indi-

gni private commerciali documentata via

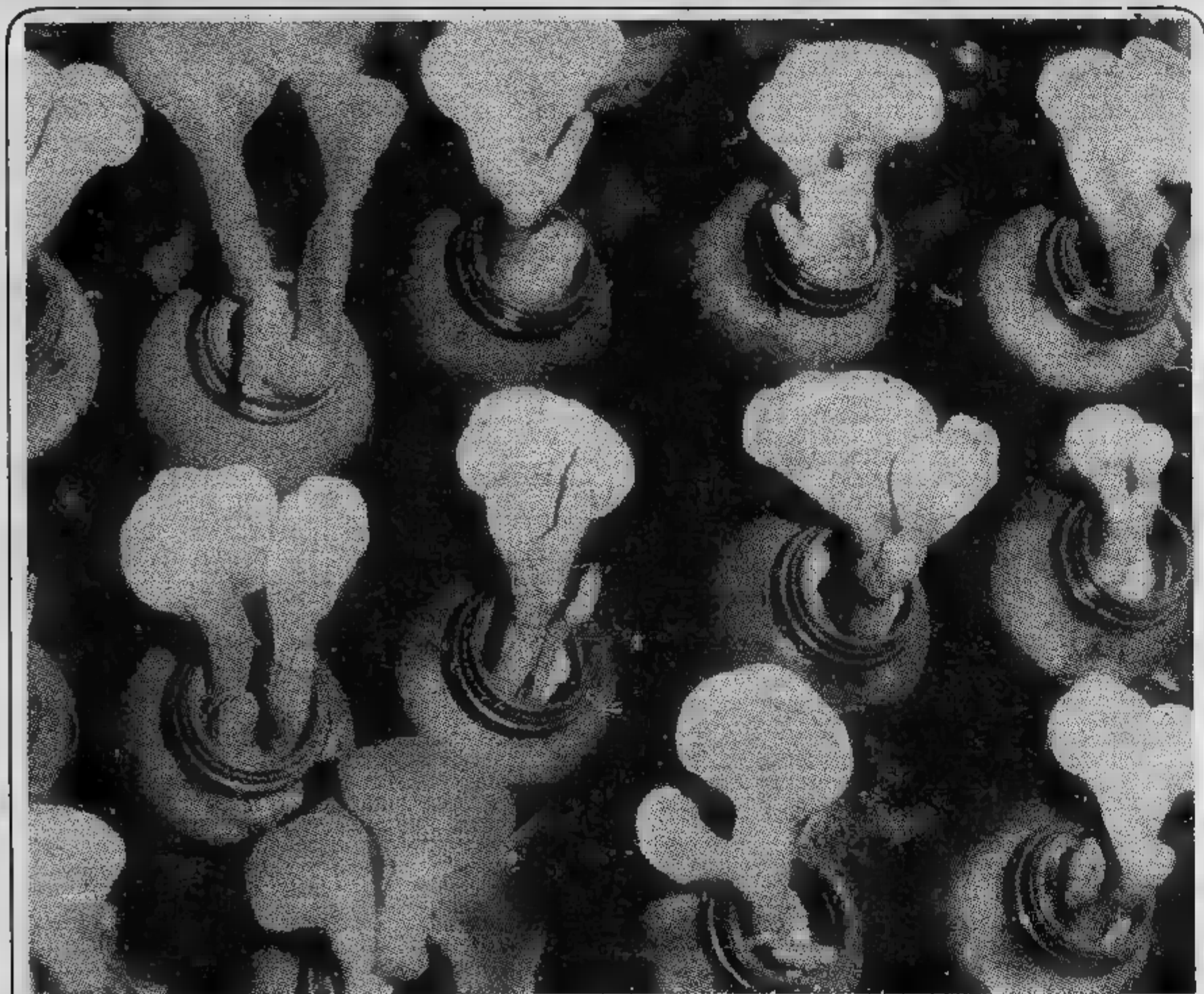
Mucoli 2. Telefono 011 538.132.

CONAN The Barbarian

By Roy Thomas and Ernie Chan



TOM E JERRY, gli eroi della tv



Tibet. Coltivazione artificiale di una specialità di «fungo cinese»: in Estremo Oriente viene usato in medicina (Tel. Ap)

OROSCOPO DI OGGI

RAFFAELLA GIRARDO

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Prendere maggior cura della vostra salute, essendo troppo compromesso anche il vostro equilibrio psichico. Difficoltà che riguardano la vita sessuale vi sproneranno a trovare una nuova occupazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

La vostra vita si sta proprio in campo affettivo; commetterete un grosso errore abbandonando il vecchio per il nuovo. Controllatevi: il vostro atteggiamento con i superiori non vi aiuta certo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Giorno particolarmente fortunato; Mariti e mogli che invigilano il lavoro con ottimi risultati. Risoluzione di un problema che credevate ormai insormontabile. Amore. Siete corteggiati.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Non aspettatevi una giornata facile, affrontare diverbi con i colleghi non uscirete vincitori. Tensione col partner. Gli acquisti di immobili, non concluderete buoni affari.

Centro Europeo HI-FI

DIECI

GIANNI

Largo 95 - Tel. 1

TO (Cinema Apollo)

(23 luglio - 22 agosto)

La fortuna è con voi, datevi da fare e grande. Ogni iniziativa. Coltivare un'amicizia importante, vi offrirà l'occasione opportuna una vostra attività.

(23 agosto - 22 sett.)

Sarete molto felici un che viene lontano e che si porta buone notizie. Per alcuni in vi sarà l'incontro con una vecchia fiamma e susciterà un nuovo sentimento. Salute ottima.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Oggi potrete dedicarvi completamente realizzazione di un vostro progetto, avete l'approvazione dei superiori e la più grande. Per alcuni saranno copiose vincite al gioco. novità che vi farà piacere.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Favore le relazioni extraconiugali. Per alcuni, problemi in famiglia che riguardano questioni d'interessi. Nel lavoro tutto prosegue per il meglio. Accettate invito d'affari, non ve pentirete.

LA TORINESE

Classe - Convenienza

Cortesia

V.A. Doria 8 - Tel. 510.938

PROFUMI

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Giove in negativa si renderà tesi e giornata inconcludente. Potrete comunque rilievi molto presto, quindi dedicate il vostro occupazioni non troppo impegnative. Amore: pazientate ancora poco.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Professionalmente vi una; avete un'ottima proposta, valutate. latenti spaventare dei cambiamenti volete migliorare la vostra posizione. Amore: pazientate ancora un poco.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Intraprenderete viaggi d'affari potete certi buona riuscita delle trattative. Non testate, cercate capire le ragioni della persona amata. Gli affari sono in netto miglioramento.

PESCI (19 febr. - 20 marzo)

Gionata piuttosto tranquilla e positiva, non dovrete più battervi, le vostre pacate sono riconosciute e siete molto apprezzati. avete che da scegliere, guidare solo dal cuore.

SCACCHI

Soluzione problema n. 2114:

1. Ac2, zugzwang

N. (14 + 9)

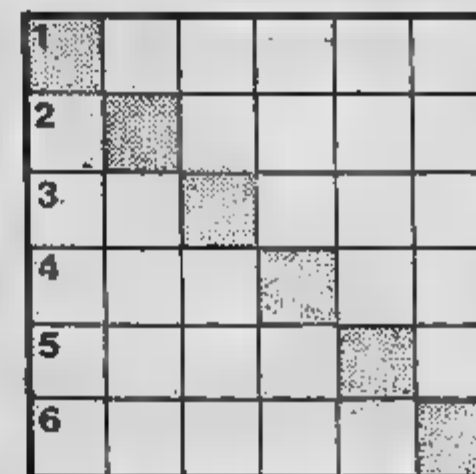
Larsen (Schiffmann Memorial)

Il Bianco matta in 2 mosse



L'ANGOLO ENIGMISTICO

Franc'Aurelio

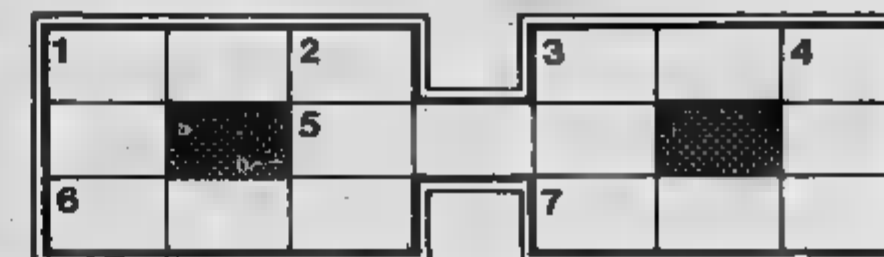


Diagonale

Scritte orizzontalmente le sei parole, nella diagonale in grigio leggerà il titolo di un'opera di Jean-Paul Sartre.

1. Grossa lucertola sudamericana
2. C'è ogni gara?
3. Baratto
4. ha
5. cappello o sui capelli
6. Bello e spacciato!

La maschera sillabica



ORIZZONTALI: 1. Stabile - 3. Quella di giornale non è... atomica! - 5. Pesce simile all'anguilla - 6. Valore, pregio - 7. Il destino della sigaretta.

VERTICALI: 1. Casato - 2. Lo è potente - 3. Ostinato - 4. mi dir nulla.

Verticali: 1. cognome; 2. tenace; 3. tenace; 4. tenace.

Orizzontali: 1. costante; 2. costante; 3. costante; 4. costante; 5. costante; 6. costante; 7. costante.

Diagonale: 1. legge; 2. legge; 3. legge; 4. legge; 5. legge; 6. legge; 7. legge.

AL SALONE «LA STAMPA»

VIA ROMA 80 - TORINO

Sono in vendita a L. 1.500
i poster

PIEMONTE
DA SALVARE

E «Il re vittorioso» disse in piemontese: L'Italia a l'é a tocch

uscito il libro di **Bracalini** «Il re vittorioso» (Feltrinelli, L. 7000) dedicato a Vittorio Emanuele III. Sotto il regno l'Italia completa la unificazione territoriale con Trento, Trieste, contemporaneamente getta le basi di una politica imperialista e di potenza. Invece, dopo ventidue anni di regno, Vittorio Emanuele II, l'Italia aveva raggiunto l'unità nazionale; nel ventidue successivo, sotto il regno di Umberto, aveva cercato la gloria nell'avventura africana. Vittorio Emanuele III, pur con le sue speranze iniziali, finì

per discostarsi dalla tradizione dei Savoia. Anzi si può dire che il suo lungo regno fu precedente per svolgimento politico e programmi d'aggressione.

Sebbene sia il più modesto, è il che s'è lasciato esplorare dagli storici. Che sappiamo lui? Che era scettico e patetico, ebbe lo stesso. Che era corto di gambe, introverso e avaro. Il quadro certamente sconcertante per che in ossequio a un mito esigente di impersonare la fierezza, e perché

no? la bellezza virile. Ma naturalmente non basta. Il torto la sua figura è stata relegata in un piano, offuscata dal fascismo e dalla personalità straripante del duce. Più apparenza sostanziosa. Dietro l'impalcatura del regime c'era sempre il re. Anche negli anni suoi maggiori il fascismo non riuscì ad abolire la monarchia e, alla fine, il re fu

All'imperativo dei regni precedenti: eroismo e potenza, Vittorio Emanuele aggiunse la tragedia. Strano destino per che, al trono a

cuore, aveva promesso giustizia e libertà. Fece invece cinque guerre, abolì civili, subì tre attentati. Schivo e riservato, sempre l'accortezza, non casuale, di occultare note e documenti e di affidare più segrete alla confidenza amici fidati. Ma oggi ne sappiamo abbastanza per considerare i atti meno gravi e responsabili di quelli di Mussolini.

Questi gli argomenti trattati nel «Re vittorioso» di **Bracalini** pubbliciamo un capitolo: «L'Italia a l'é a tocch».

26 luglio del 1943...

Il primo giorno pare un giorno di libertà. A Milano il senatore Visconti di Stomberg si stila alla testa di corteo diretto al palazzo. Dal balcone il conte di Torino, un ometto insignificante, che è stato presentato alla folla quale «simbolo della monarchia e della patria», pronuncia qualche parola in finisce. «Vincere», «vinceremo», che fa ondeggiare la piazza. Il re sottovaluta il pericolo di vendetta. Hitler, vuole correre il rischio di fare la fine del Re del Belgio.

28 luglio: Roma la notte trascorre tranquilla; per l'ambasciatore tedesco Von Mackensen che si fatto ricevere dal re per sapere che fine ha fatto il duce. Il re si spiacente di non poter aderire al desiderio perché anche lui ne è informato, però assicura che parlerà col capo del governo. «Strano», replica Mackensen, «anche Badoglio mi ha risposto nella stessa maniera». Passando ad altro manifesta al re il disappunto di Hitler per non stato subito informato del cambiamento di governo... al che Vittorio Emanuele ribatte: «Anche Hitler ha sempre ignorato che in Italia esisteva un re». L'ambasciatore non fiata. Dopo il colloquio il re appare a Puntoni, «stanco e allarmato», «convinto che Mussolini sia stato rovinato da quella donna», la Claretta; «sessant'anni non si possono commettere certe intemperanze, ed ha citato un proverbio napoletano: «Quando per si in gloria, di sopra perde a memoria».

Al Quirinale con Badoglio Guariglia, nuovo ministro degli Esteri, discute se sia il caso di tentare appoggi con gli angloamericani per concludere una pace separata. E i tedeschi? Un quadro poco rassicurante l'ha tracciato Carboni: «Temo che i tedeschi impieghino in massa la loro aviazione alla quale noi non possiamo opporre nulla». Villa Savoia in stato di difesa per evitare sorprese; Carboni tenta di indurre i soviani a trasferirsi al Quirinale «che è più difendibile in caso di attacco». In apparenza nulla deve cambiare; i tedeschi devono credere che l'Italia continuerà lealmente la guerra al loro fianco; assicurazioni in questo senso vengono date a Von Mackensen nell'udienza del 3 agosto: il giorno dopo il re riceve l'avvocato Filippo Naldi, antifascista, già diret-

del Resto Carlino che per le sue conoscenze nel mondo politico francese, americano, inglese e per i suoi contatti con alti esponenti ebraici, «potrebbe rendere al Paese qualche prezioso servizio». I mezzi per un eventuale allontanamento Roma sono pronti; la situazione, però, tende a migliorare e sembra che essere scongiurato un simile grave passo. Naldi, uomo «furbissimo, intelligente, dotato di idee che potrebbero avere successo», ha detto al re di voler agire «per attrarre le sinistre nell'orbita costituzionale con il miraggio di avviare l'Italia verso una specie di laburismo monarchico, di tipo inglese...». Intanto la situazione militare precipita: Catania è caduta; Mussolini dall'isola di Ponza è trasferito alla La Cautia epurazione del governo ha allarmato il re. Il 15 ha detto Puntoni: «Badoglio me ne combina di tutti i colori. Sembra che il suo intento, la mania di colpire tutti, sia di fare il vuoto intorno alla monarchia»; ed ha preparato un duro promemoria in cui dice testualmente: «L'eliminazione di tutti gli appartenenti al partito fascista da ogni attività pubblica deve immediatamente cessare... A nessun partito deve essere consentito né tollerato l'organizzarsi palesemente e il manifestarsi con pubblicazioni... Ove il sistema iniziato perdurasse, si arriverebbe all'assurdo di implicitamente giudicare e condannare l'opera del re... forse anche essere epurato... Piuttosto abdico, ha confidato a Puntoni. Il problema principale è sempre quello di tenere a freno i tedeschi; e a questo scopo il 15 agosto il generale Ambrosio ha incontrato a Tarvisio Ribbentrop e Keitel. I tedeschi naturalmente diffidano di un simile governo, ne apprezzano, per bocca del generale Rintelen, addetto militare a Roma, il fiero spirito reazionario, che lascia ben sperare: «Il governo Badoglio può impedire che l'Italia scivoli verso il comunismo». Per una curiosa coincidenza, o forse no, anche a Londra si è parer: «Al governo Badoglio è soltanto due alternative: il comunismo o l'occupazione, e prima di queste probabilmente seguirebbe la seconda...». A Madrid il generale Castellano s'è incontrato a metà agosto con l'ambasciatore inglese Hoare, è ripartito per Lisbona dove attende il generale Bedell Smith, inviato Eisenhower. Badoglio diventa animo di doppiezza per gli americani che coniano il verbo «to badogliate». Lo vorrebbero veder morto che i tedeschi che corrente dell'inganno

italiano. Ai primi d'agosto il governo del re è ancora un punto: «Continuare la guerra a fianco della Germania mantenendo in piedi l'impalcatura del fascismo, salvo trattare con angloamericani se le cose fossero continuate ad andare male...».

Il 27 Castellano rientra a con condizioni degli alleati. Il 1° settembre Vittorio Emanuele III ressa incondizionata. Al Quirinale intanto s'è già discusso il progetto «di un eventuale esodo del governo e comando supremo continentale per stabilirsi in Sardegna o Sicilia». Il 5 Ambrosio chiede all'ammiraglio De Courten che un paio di cacciatorpediniere si tengano pronti a Civitavecchia «per il caso che il re decidesse di trasferirsi nella famiglia e una parte del governo a La Maddalena». Il giorno dopo Ambrosio ordina che i due caccia «Vivaldi» e «Da Noli» raggiungano il porto Civitavecchia per il giorno 9 settembre, «pronti a muovere in due ore». Il re è abbattuto per la morte di Boris di Bulgaria, marito della figlia Giovanna: si ha il sospetto che l'abbiano fatto avvelenare i tedeschi. C'è gran sconcerto nel governo che accusa il re di debolezza, e questi il governo d'azione indecisa «poco sincera», giudicando Badoglio «non all'altezza della situazione...». Chi invece ha le idee chiare è il senatore Visconti di Modrone, che tra l'indignazione dei cortigiani, ha inviato lettera al re invitandolo a mezzo termini ad abdicare per salvare la monarchia.

Il 18, 15 dell'8 settembre il re convoca il Consiglio della corona al ministero della guerra; un «espedito formale per giungere a una decisione collettiva, in realtà già preordinata». Quarantacinque minuti prima Badoglio ha ricevuto un radiogramma con il quale Eisenhower respinge la sua richiesta di proroga della denuncia di armistizio. Non c'è più tempo da perdere. Alla riunione presenti i ministri degli Esteri, della guerra, marina, dell'aeronautica, della reale, Ambrosio, il vice capo di stato maggiore De Stefanis (Roatta è impegnato in una riunione con i generali tedeschi Rintelen e Toussaint) l'evidente scopo di rassicurarli. Il commissario del Sim Carboni. Ambrosio si alza e fa il quadro della situazione, «rivelare ai convenuti che l'armistizio è già stato firmato il 3. Si limita a dire che verso 17 radio Londra ha annunciato la capitolazione dell'Italia», notizia che secondo lui «va attribuita a manovre della propaganda», poi giurando il falso preparare

un comunicato di smentita «circa il preteso armistizio atto a tranquillizzare i tedeschi che avrebbero certamente chiesto al nostro governo». Quasi tre ore dopo, alle 18,42, ai microfoni dell'Elar, la voce stanca e monotona di Badoglio, annuncia:

«Riconosciuta l'impossibilità dell'imporsi lotta, il governo italiano ha domandato un armistizio al generale Eisenhower. La domanda è stata accolta... Deve cessare ogni atto di ostilità contro forze angloamericane di parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però regneranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza».

Finito di leggere, Badoglio chiede ai tecnici di regia «com'era la voce»; ripiega in quattro il foglio; torna al ministero, ma gli è venuto sonno, e alle 21,30 si alza e dice: «Io vado a dormire». Restano tutti gli altri. Roatta ripiegò: «Noi sappiamo che i progetti angloamericani non sono i più favorevoli per noi, ma i tedeschi non ragionevolmente indotti a ritenere, finché non corgeranno il contrario, che siano i più sfavorevoli per loro». Nel corso del dibattito s'è delineata una corrente che ha insistito perché il re «sconfessi pubblicamente Badoglio, additandolo al paese responsabile dei contatti presi con gli alleati e di conseguenza della firma della resa», riconfermi l'intenzione dell'Italia di continuare la guerra a fianco dei tedeschi... Un altro aspetto tenere presente — secondo Puntoni che è d'accordo con questa impostazione — è che la massa vuole tutti i costi la pace; dire al popolo che nonostante l'allontanamento Mussolini, la guerra continua, significa scaricare sulla monarchia un fardello di responsabilità e di cui si varrebbero i fuoriusciti, già abbastanza attivi durante questi tre anni di conflitto....

Della guerra che non vuole la guerra. Puntoni corge in ritardo; ma il suo intento è chiaro: attribuire unicamente a Badoglio la responsabilità del tradimento e dell'imminente precipizio abbandonando Roma col re. Il re fosse all'oscuro di tutto. Non è così. Puntoni deve pur tentare di far credere. Il re tace, pensa solo dove gli convenga dormire: a Villa Savoia o al Quirinale? Decide per il Quirinale; poi su suggerimento di Roatta si trasferisce al ministero della guerra, nell'appartamento che il ministro gli ha messo a disposizione. «Il ministero è a prova di bomba», ha assicurato Roatta. A questo punto, secondo i piani prestabiliti, dovrebbe scattare l'ordine esecutivo memoria

O.P. (l'ordine a tutte le unità italiane di aprire le ostilità contro i tedeschi). Invece verso le 0,20 Ambrosio ordina di «lasciar muovere e transitare i tedeschi attraverso le linee italiane». Sud verso Nord, e mai verso Roma, purché lo facciano compiere atti di violenza. Il generale Ullrich è fuori di sé e urla: «Dice che non è ancora il caso di dare la via alla memoria 44. Aspetta che i tedeschi giungano qui e lo portino via di peso per accorgersi che le cose sono precipitate da un pezzo. Più tardi il comando supremo dispone il ripiegamento nella zona di Tivoli di tutte le forze destinate alla difesa di Roma. Nel frattempo i tedeschi hanno attaccato due divisioni costiere italiane, investito i primi capisaldi». «Granatieri», preso possesso del più importante deposito di carburante a Mezzocammino, è iniziato, con la «Panzer Grenadiere», di stanza a Bolsena, movimento da Nord sulla via Aurelia, Cassia e Claudia; e elementi di un'altra divisione corazzata, «Hermann Goering», di stanza nel Basso Lazio, movimenti da Sud a Nord verso Fondi, Itri, Terracina, con obiettivo Roma. E Roma è ormai priva di difesa.

Ore 4 del 9 settembre. Roatta va al ministero della guerra e riferisce la situazione ad Ambrosio, che è ancora convinto «né il re né il governo avrebbero lasciato la capitale». Tornando al posto comando a Palazzo Caprera, di fronte al ministero della guerra, Roatta si imbatte in un gruppo di personalità che gli chiedono ansiosamente le ultime informazioni. Sono il principe Umberto, il ministro Guerra Soria, il generale Puntoni. Roatta improvvisa un rapporto: «La situazione è grave. L'attacco tedesco su Roma è concentrico: non può fare nessun affidamento sull'aiuto angloamericano imminente o anche soltanto prossimo. Roma perciò può essere sottoposta a forte e indisturbato attacco tedesco. La difesa può resistere un tempo indeterminato, magari anche relativamente lungo, certamente non tanto da risentire gli effetti dell'azione degli alleati. Ad ogni modo non conviene rischiare che i tedeschi catturino il re e il governo. Vi è ancora una strada libera, la Tiburtina che però può essere tagliata da un momento all'altro, perciò il re e il governo intendessero lasciare Roma, bisogna decidersi a utilizzarla». Sopraggiunge Ambrosio che chiama in disparte Roatta e gli fa capire con un giro di parole che «il re ha deciso di lasciare Roma insieme al governo».

In questa versione è chiara

l'intenzione (intuitivamente) a Badoglio, Ambrosio e Roatta) di addossare esclusivamente al re la responsabilità delle decisioni che si in procinto di prendere. Secondo Puntoni invece il re, ormai convinto che tutto sia stato predisposto per la partenza del governo al completo, ha aderito malincuore all'abbandono di Roma... sperando che «garantire la continuità dell'azione del governo in collegamento con gli alleati e a impedire che la Città Eterna subisca gli orrori della guerra». Puntoni lascia intendere che il re aveva opposto «molte e vive resistenze», ma che il contegno di Badoglio aveva reso necessaria la partenza.

Par di capire che Badoglio ci si aspettava che tenesse buoni i «crucchi», almeno fino a che gli alleati non si fossero impegnati militarmente nella difesa di Roma. Badoglio non riuscì né a far ritardare l'annuncio dell'armistizio né a impedire che i tedeschi lo sapessero. Imbarazzante situazione tra il «martello tedesco» e l'incudine alleata: stare a Roma è diventato indubbiamente pericoloso. Gli «ardavano» (oltre tutto erano sbarcati troppo sud per ritenere possibile un'avanzata celere sulla capitale), i tedeschi invece erano già in casa, decisi «a cedere». Il re e Badoglio secondo i disegni di Hitler.

Ore 5. Puntoni sale a riferire al re gli ultimi avvenimenti: «trova applausito su divano con la mano destra nella sinistra della regina. Gli intanto Badoglio e gli altri hanno deciso di partire. Il re pare colto una «crisi morale»: gli son forse tornate alla mente le parole della beata zia Clotilde (cui è devotissimo), figlia di Vittorio Emanuele II, che il 1° agosto 1870, scrivendo al padre, l'esortò ad avere energia e coraggio nei momenti gravi: «Si ricorda cosa si dice dei principi che lasciano il proprio paese? Partire quando il paese è in pericolo, è il disonore e l'onta per sempre... Il re ha un ultimo scrupolo e chiede: «Avete disposto per il trasferimento dei comandi militari? Il governo?». L'al pensò mi «tutt», risponde Badoglio in piemontese. Naturalmente mente: partono soltanto i ministri della marina e dell'aeronautica. Gli altri quattordici ministri sono stati neppure informati che il capo governo, la corte e i generali stanno per abbandonare Roma.

«L'Italia a l'é a tocch», anche il re ricorre al dialetto per rendere meno formale e ovvio il lamento. Badoglio ripete: «Se ci prendono siamo finiti». Spunta l'alba di un giorno storico.

Romano Bracalini

È la stagione in cui le famiglie si riforniscono dal produttore

Ma che bouquet ha questo vino!

Come «distinguerlo» nell'assaggio - Le caratteristiche e le proprietà - Cosa dicono gli intenditori



In queste settimane, chi può, si approvvigiona di vino nuovo direttamente dal produttore. Le strade che portano a Torino si notano cariche di camion carichi di uva o di damigiane destinate ai consumatori più fortunati che possono garantirsi sulla genuinità del prodotto. Come si assaggiano i vini?

Solo l'esame organolettico, la degustazione, è possibile valutare la composizione qualitativa del vino; nessuna elencazione di costituenti chimici può sostituire questo particolare rito.

L'assaggio, perché sia valido, non deve però voler dire semplicemente «bere»: la degustazione è una vera e propria arte che impegna tre sensi: la vista, l'odorato e il gusto nell'individuazione, rispettivamente, dei tre caratteri fondamentali: l'aspetto, il profumo o bouquet e il sapore.

Aspetto

Il vino viene osservato in trasparenza, in un bicchiere a calice, liscio, possibilmente cristallo, assolutamente non colorato; possono così evidenziarsi la limpidezza, il colore, e la vivacità o petillement (cioè lo svolgimento di bollicine gassose).

La valutazione del colore, elemento fondamentale per poter stabilire l'autenticità di un vino, segue una precisa scala cromatica:

vini bianchi: bianco carta, paglierino, paglierino con riflessi verdolini, giallo, giallo dorato; vini rosati: rosato o rosé (rosa pallido), chiaro o cerasuolo (rosa più intenso che ricorda il colore della ciliegia);

vini rossi: diverse sfumature più o meno intense: rubino, granato, porporino, violaceo, mattone, aranciato.

Odore

Con l'odorato il degustatore percepisce le sensazioni provocate dalle sostanze volatili

dal vino che viene fatto ruotare sulle pareti del bicchiere, per permettere al «bouquet» di diffondersi.

«scoprono» così, nelle loro caratteristiche di finezza, intensità, armonia e franchezza;

l'aroma: colore proprio dell'uva, è il caso peculiare del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante, vini aromatici unici al mondo;

il profumo: vero odore formatosi nel vino, nella fermentazione e nel corso dell'invecchiamento; tra i profumi più nobili si distinguono quelli, affinati nel lungo invecchiamento, della viola e della rosa appena appassita, tipici del Barolo.

Sapore

«eccoci finalmente all'assaggio» e proprio: si può bere.

Il vino viene ingerito in piccole dosi con contemporanea aspirazione di un po' d'aria per farlo suddividere in porzioni minutissime, tali da stimolare tutta la cavità orale: la lingua, il palato e infine, deglutendo lentamente, il retrobocca.

Delle tre fasi della degustazione questa certamente è la più impegnativa, quella che richiede la maggior concentrazione per poter distinguere le varie sensazioni dipendenti dall'organo del gusto:

sensazioni saporifiche: sono di natura biochimica, e rappresentano i sapori veri e propri del vino riconducibili, fondamentalmente, ai quattro gusti principali: dolce, amaro, acido, salato;

sensazioni tattili: si esplicano al passaggio meccanico del vino sulle mucose orali, si percepiscono cioè le caratteristiche di morbidezza o, di converso, di ruvidezza;

termiche: di natura fisica, evidenziano la temperatura del vino servito e quella provocata per reazione agli organi della bocca.

Dizionario del degustatore

Secco: vino totalmente fermentato.

Asciutto: vino che, anche completamente fermentato, presenta ancora ridottissime tracce di zuccheri, tali però da non far avvertire decisamente il sapore dolce.

Pleno: vino che dà sensazione di pienezza e morbidezza in modo da «riempire» gradevolmente la bocca, trae origine da piccole tracce di zuccheri e da un giusto contenuto di glicerina.

Abboccato: già presente, seppur leggermente, il sapore dolce.

Dolce: il gusto dolce è più evidente e persistente.

Soave: il sapore di dolce sovrasta tutti gli altri.

Amarognolo: leggerissimo e gradevole gusto d'amaro.

Sapido: vino giustamente saporito, vivacità dovuta a un equilibrato tenore di acidità.

Erbaceo: il sapore acidulo che richiama il gusto dell'erba.

Fresco: carattere legato a un'acidità leggermente marcata, vino che dà impressione di freschezza.

Grasso: sensazione piacevolissima, peculiare nei vini invecchiati, come di dolce carezza.

Nervoso: la morbidezza si unisce a brio e vivacità.

Vinoso: vino sano e genuino, sinonimo di equilibrata composizione; si adopera maggiormente per i vini giovani.

Fruttato: avverte il gradevole sapore di frutta al giusto grado di maturazione.

Di corpo: si evidenzia un senso pieno di rotondità, carattere dovuto principalmente alla gradazione alcolica e alle sostanze estrattive.

Goudron: termine francese che significa letteralmente catrame; viene usato per definire quella sfumatura nobilissima di liquirizia presente nei grandi vini.

TV NAZIONALE

Rete uno

- 12,30 **con** **Incontro con** Giovanni Francia (replica) (c)
- 13 — **La fine** **viaggio** (quinta **ultima** puntata) (c)
- 13,30 **Telegiornale - Oggi** (c)
- 14,10 **Una lingua** **tutti: Il russo** (seconda trasmissione) (replica) (c)
- 14,40 **Acicatena: Ciclismo**. Giro dell'Etna (c)
- 15,25 **In Eurovisione** **Mostar** (Jugoslavia). Calcio. Jugoslavia-Italia Under 21. Telecronista Bruno Pizzoli (c)
- 17,15 **3, 2, 1... Contatto Ty** **Uan** presentano: **Fanbernardo** - **Provaci!** - **Com'è la faccia dei cattivi?** (c)
- 17,45 **Prigionieri delle pietre**, telefilm, con Peter Dinklage e Gareth Thomas (c)
- 18,15 **Storia** **cinema didattico d'animazione in Italia** (nona puntata) (c)
- 18,45 **Spazio** **Attenti** **terrestri**, telefilm, con Martin Landau e Barbara Bain
- 19,20 **e mezzo**, gioco quotidiano **premi** condotto da Raimondo Vianello. Regia di Silvio Ferri (c)
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Mash**: C'era una volta un villaggio, telefilm, con Alan Alda, Wayne Rogers, McLean Stevenson, Loretta Swit.
- 21,10 **Grand'Italia**, conversazione con **di** spettacolo **cura** **Maurizio Costanzo**
- 22,30 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia **dall'estero** (c) — Al termine: **Telegiornale - Oggi** **Parlamento** (c)

Rete due

- 12,30 **TG 2 Pro** **contro**, opinioni su **tema di** attualità, **cura di** Mario Pastore (c)
- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
- 13,30 **Come** **restaurato** **angiolettio**: Tecniche **restauro** (c)
- 17 — **L'apemala**: Tecta **male i conti**, disegno animato (c)
- 17,30 **Viaggio** **I pianeti giganti**, documentario (c)
- 18 — **Tresek**: Genitori, ma come? **a cura di** Sandro Lai (c)
- 18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsera** (c)
- 18,50 **Spaziolibera**: I programmi dell'accesso. Fondazione «Pro ricerca dermatologica»: «La psoriasi» (c)
- 19,05 **Buonasera** **Ugo Gregoretti**, varietà (c) - **Billy** **bugiardo**: Billy e **lezioni** **pianoforte**, telefilm, con **Rawie** (c)
- 19,45 **TG 2** **aperto**
- 20,40 **Radici** (Le nuove generazioni), sceneggiato, con Irene Cara, Bernie Casey, Ruby Dee, Marc Singer (settima puntata) (c)
- 21,35 **Si dice donna**, programma di Tilde Capomazza (c)
- 22,15 **I Bonanza** **Altman**: Una speranza per Annie, telefilm, con Lorne Greene, Dan Blocker, Pernell Roberts. Regia di Robert Altman (c)
- 23,10 **TG 2**

Rete tre

- 18,25 **Questa sera parliamo di...** con Silvia Pepitone (c)
- 18,30 **Progetto turismo**: Animatori per l'infanzia (terza puntata) (c)
- 19 — **TG 3** fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
- 19,30 **Una cassaforte chiamata Toscana** (inchiesta sulle risorse minerarie **energetiche** **sottosuolo toscano**. Regia **Marco Hagge** (prima puntata) (c)
- 20 — **Teatrino**: Antologia **«Cenerentola»** di Gioacchino Rossini. Compagnia di marionette «Carlo Colla & Figli». Orchestra del Teatro **Scala di Milano** diretta da Claudio Abbado (quadro primo) (c) - **Questa** **parliamo di...** (c)
- 20,05 **Cria Cuervos**, di Carlos Saura, con Anna Torrent, Conchi Pérez, Maite Sanchez, Geraldine Chaplin, Monica Randall (Drammatico, 1975). - **La ventenne Anna** **rievoca la sua vita dagli anni della difficile** **infanzia fino alla conquista dell'equilibrio della maturità** (c)
- 21,55 **TG 3**
- 22,25 **Teatrino** (replica) (c)

Salone LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 1 - Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori
di **d'arte in fototipia policroma**

TV ESTERE

Svizzera

- 18 — **Programmi per i ragazzi** (c)
- 18,50 **Telegiornale** (c)
- 19,05 **In casa e fuori** (c)
- 19,35 **Segni** **Quindicinale di cultura** (c)
- 20,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
- 20,45 **Argomenti** (c)
- 21,35 **Musicalmente**, con Los Rejos (c)
- 22,30 **Telegiornale - Mercoledì sport** (c)

Capodistria

- 19,50 **Punto d'incontro** (c)
- 20,05 **Cartoni** (c)
- 20,30 **Telegiornale** (c)
- 20,45 **Calcio**: Jugoslavia-Italia (qualificazione olimpica) (c)
- 22,20 **«Nuda dal fiume»** (Dramm., Cecoslovacchia, '69), con R. Markovic, M. Dravic. Regia **J. Kadar** — **Il pescatore Janos, che vive in una piccola fattoria sulla riva del Danubio, salva dalle acque del fiume una sconosciuta suicida e la ospita nella sua casa...** (c)

Montecarlo

- 16,30 **Beuty** (c)
- 16,45 **Telefilm, della** **Beuty** (c)
- 17,15 **Shopping - Parliamo e cantiamo** (c)
- 18 — **Cartoni animati** (c)
- 18,15 **Un peu d'amour, d'amitié** **beaucoup de musique** (c)
- 19,10 **Cartoni animati**, della serie «Astroganga» (c)
- 19,40 **Telemend - Notiziario** (c)
- 20 — **Telefilm, serie** «Verso l'avventura» (c)
- 21 — **«Nel giorno del Signore»** (Comm., Italia, '79), con L. Buzzanca, F. Mulè. Regia di B. Corbucci — **Una bella e fiera popolana, Margherita Bragone, detta la Fornarina, è il grande amore di Raffaello, il giovane pittore che Papa Giulio II ha chiamato a la-** **in Vaticano...** (c)
- 22,35 **«I tre** **squadra speciale»** (Dramm., Inghilterra, '74), con S. Damon, A. Bastedo. Regia di C. Frankel — **Il comando del** **Nato è da tempo in allarme poiché da una sperduta isola dell'Atlantico meridionale sembrano emanare raggi misteriosi che tendono a far scattare i dispositivi di sicurezza atomica da parte delle grandi potenze mondiali...** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,03 **Ragazze d'oggi**. Pro-gramma **Paolo Mo-** **condotto in studio** **Fabbri**
- 14,30 **Primo Levi**. Sceneggiatura radiofonica in sette puntate. Regia di Edmo Fenoglio
- 15,03 **Federico Biagione** presenta **Rally**. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento **vo-** **stra discoteca**
- 15,25 **Da Mostar** **Jugoslavia-Italia**. Torneo di qualificazione olimpica. Radiocronista Enrico Ameri
- 17,30 **Patchwork**. Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo **qualche del-** **rio**. Oggi **Com-** **su-**
- 19,20 **Cantanti**. Ovvero dieci anni o quasi di musica dimenticata
- 20,15 **Italiani lo vi esorto**. **Storie** di Carlo Emilio Gadda con Patrizia De Clara
- 22,03 **Causa d'amore**. Racconto «con punteggiatura musicale» **Fran-** **co Baldari**, con Claudio De Davide e Lily Tinnanzi
- 23 — **Buonanotte**. Pro-gramma di Gajo Fratini

DUE (FM 95,6)

- 15 — **In studio**. Ivano Baldini, Flaminia Morandi, Giuseppe Monni, Fabrizio Ravaglioli, Anna Vinai (il parte)
- 17,32 **Interviste impossibili**. Alberto Arbasino incontra **Gabriele D'Annunzio** con **parteci-** **pazione di Gianni Santuccio**
- 18,32 **A titolo sperimentale**. Una prova **incontri** **dibattiti** fra i giovani sul vivere di oggi
- 20,40 **Spazio**. Mimmo Fusco, Barbara Marchand, Giorgio Onetti
- 22 — **Notte tempo**. «Tenera è la notte» ovvero melo- **da costa a costa** **di Lino Patrucco**

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio**. **Notizie**. Incontri, carti **nuovi**. **microfono** **Paolo Dana-** **il e Gian Piero Francia**
- 15,30 **Un** **discorso...** **li-** **nerari e percorsi** **territorio giovanile**
- 17,30 **Tre**. **Musiche** **attualità culturali** **presentate** **Niccolò Zapponi**
- 22 — **Riccardo Muti dirige** **Teatro dell'Opera** **in** **Concerti di** **Un**
- 23,40 **Il** **di mezza-** **notte**

TV REGIONALI

Videovercelli

Canale 55-60

- 16,15 **Cartoons: «I pronipoti»**
- 17,45 **Telefilm: «L'Ancestrato»**
- 18,45 **Telefilm**
- 19,45 **Videovercelli notizie**
- 20 — **Telefilm: «The Monkees»**
- 20,30 **«La** **dell'»**
- 21,30 **«Tre stallette»**, **prostitute a Pigalle** (Dramm., '74)
- 22,55 **Adesso asta**. Asta telefonica

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 10 — **alto Studio 2**
- 12 — **Telefilm: «Ricerca vivo a morto»**
- 12,30 **Tv flash**
- 12,45 **Mercatino**
- 14,15 **Disegni animati: «Pinocchio»**
- 14,30 **Telefilm: «Quella casa nella prateria»**
- 15 — **Anni**
- 16,30 **Disegni animati: «Pinocchio»**
- 17 — **Disegni animati: «Il grande Mazinger»**
- 17,30 **Disegni animati: «Falco il superbolide»**
- 18,30 **Disegni animati: «Il grande Mazinger»**
- 19 — **Telefilm: «Ricerca vivo o morto»**
- 19,30 **Tele flash**
- 19,40 **Film**
- 21 — **Il musicuore**
- 21,15 **tre passi dal successo**. Musicale condotto da Gianfranco D'Angelo
- 24 — **Film**

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 20,30 **«La rivolta dei sette»** (Avv., '65)
- 22 — **I sogni nel cassetto**. Quiz a premi condotto da Mike Bongiorno

Telealto Mi.

Canali 56-69

- 14,30 **«un amico»** (Dramm., '60)
- 16 — **«Q. VII»**
- 17 — **Informazioni stasera**
- 17,05 **Spendiamoli**
- 17,45 **Tam, tam**. Musicale
- 18 — **Pupazzi** **«Cappuccetto a pois»**
- 18,30 **«Q. VII»**
- 19,30 **d'informazione Tv**
- 20 — **Disegni**
- 20,15 **Da** **parte state?**
- 21 — **Sceneggiato: «Q. VII»**
- 22 — **«Faustina»** (Comm., '68)
- 23,30 **«Una vita bruciata»** (Sexy, '74)
- 1 — **domani**
- 1,10 **Play Boy**

Tv 2 Rotonde

Canale 50-60

- 13 — **Film «Ufo, prendeteli vivi»**, con Ed Bishop, George Sewell e Susan Farmer
- 17 — **«Una bara per Ringo»**. Western, con Lex Barker e Marianne Koch
- 18,30 **Ilacio**, con Filippo
- 19,30 **Telefilm**
- 20,30 **Documentario**
- 20,30 **«Speciale Casa»**
- 21 — **Filmato sportivo**
- 21,30 **Paesi** **febbraio**: Casellotto, con Mario Castagneri **Luisella Guidetti**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 15,30 **«Ipotesi** **mondi futuri»**
- 17 — **Disegni animati**
- 17,30 **Ragazzi tutti assieme**
- 18,30 **Olimpia**. Filmato sulle Olimpiadi
- 19 — **A tutto volume**. Le novità in libreria
- 19,30 **Sport**
- 19,45 **Rendez-vous**
- 20,10 **Notiziario**
- 20,30 **Sceneggiato: «La fanciulla di Avignone»**
- 21 — **«Claudius»**
- 22 — **A ruota libera**. Musica a richiesta
- 23 — **Telefilm: «Minaccia dallo spazio»**
- 24 — **Notiziario** (r)

Teleradio Asti

Canale 25-51

- 18,45 **Fior T.R.A. fiori**
- 19,15 **TRA flash**. Notizie
- 19,30 **Tele servizio**
- 19,45 **La galleria**. Arte **libri**
- 20,30 **Film**
- 22,15 **per gioco**
- 23,30 **Collegamento con G.R.P.**

Tva (Aosta)

Canale 39

- 20,30 **Special musicale**
- 21,30 **Strano ma** **Con Ric e Gian**
- 23 — **I sogni nel cassetto**. Quiz, condotto da Mike Bongiorno

Tele Vox

Canale 28,5

- FILM** 16,15 **La meraviglia**, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed, Lionel Barrymore. Fantastico 1946
- 18 — **Notiziario**
- 18,15 **Dialogo con i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
- 19 — **Amministrative '80**
- FILM** 19,30 **Ballata selvaggia**, di Hugo Fregonese, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Ruth Roman, Anthony Quinn. Dramma passionale 1954 — *Nonostante sia sposata la ex fidanzata continua ad insidiarlo con profferte di ogni genere. Quando lui s'innamora un'altra, impazzita di gelosia elabora una spietata vendetta*
- FILM** 21 — **Stalingrado**, di Frank Wisbar, con Joachim Hansen. Bellico 1959 — *Attraverso le vicende di un ufficiale tedesco, la cronaca della paurosa ecatombe della VI armata all'assedio di Stalingrado, avvenuta nel totale disinteresse degli alti comandi*

Tele Subalpina

Canale 11

- FILM** 13 — **Il rischio di vivere, il rischio di morire**, giallo (c)
- 14,30 **Le** di Don Chuck, cartoni animati (c)
- FILM** 17,30 **I magnifici quattro** Hong Kong, di Wu Min Hsing, con Cien Hun Liek. Avventuroso 1975 — *Fratello e sorella, asprissimi lottatori di frate-fo, giurano padre moribondo di vendicarlo e sfidano a duello il presunto assassino, che però è innocente, in quanto suo fratello è il vero colpevole (c)*
- 19 — **Le avventure di Don Chuck**, cartoni animati (c)
- 19,30 **Amare**, di Jörn Donner, con Harriet Andersson, Isa Quensel. Drammatico 1965 — *Vedova da pochissimo s'innamora di un uomo incontrato ai funerali del defunto marito, sperando di ritrovare attraverso lui il valore della vita*
- FILM** 20,50 **Il mondo è** di Kurt Hoffman, con Werner Hinz, Peter Arens. Commedia 1970 — *Vivacissime imprese di un bambino terribile circondato da un miriade di parenti sbalorditi e preoccupati (c)*
- 22,30 **all'Expo'80** (c)
- FILM** 23,30 **Telefilm**

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- 13 — **Il grande Mazinger**: Il grande signore contro Kenzo, cartoni animati (c)
- FILM** 13,30 **Police Surgeon: Killers**, telefilm (c)
- FILM** 14 — **Stop a fuorilegge** Simon Templar: La locanda dei fantasmi, telefilm
- FILM** 15 — **Lazzarella**, di Carlo Bragaglia, con Mario Girotti, Alessandra Panaro. Sentimentale 1957 — *Lui il povero, ma con feroce volontà attende la laurea per sposarsi; lei invece è ricca, ricambia il suo amore in ugual misura, quando il padre improvvisamente fallisce, è costretta a combinare un matrimonio di puro interesse, pronta però a pentirsi subito*
- FILM** 17 — **L'audace colpo dei soliti ignoti**, Nanni Loy, con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Claudia Cardinale, Renato Salvatori, Gastone Moschin. Commedia 1960 — *Cinque ladri romani tentano a Milano una rapina ai danni del furgone che trasporta le somme delle giocate incassate dal Totocalcio. L'impresa, fra mille pericoli, riesce, ma equivoci, distrazioni e colpi di testa complicano incredibilmente la spartizione del malloppo*
- 18,45 **Tutto** (c)
- 19 — **La** e noi: L'Amazzonia, documentario (c)
- 19,30 **Il grande Mazinger**: Salvate la fortezza della scienza, cartoni animati (c)
- FILM** 20 — **Police Surgeon: Carezze che uccidono**, telefilm (c)
- 20,30 **I sogni nel cassetto**, quiz a premi presentati da Mike Bongiorno (c)
- FILM** 21,30 **La meraviglia**, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed, Lionel Barrymore. Fantastico 1946 — *Dopo una vita di sacrifici, giunto sull'orlo del fallimento per colpa del suo peggior nemico, pensa al suicidio. Un angelo custode di serie s'incarica di dissuaderlo*
- 23,15 **Informassera**, giornale televisivo (c)
- 23,30 **at tredici**, rubrica sportiva di Roberto Bettiga (c)
- FILM** 24 — **L'etrusco uccide**, di Armando Grispino, con Alex Cord, Samantha Egger, Horst Frank, Enzo Cerusico, Nadia Tiller. Giallo 1972 — *Maniaco omicida, in qualche modo legato al segreto di una tomba etrusca, si scatena a Spoleto imperverando durante il Festival dei Mondi (c)*

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza del programma in quanto soggetti a possibili variazioni nel momento.



Telestudio T. Canali 24-45-47

- 12,45 **La speconata**, commedia (c)
- 14,20 **Il** (c)
- 14,30 **Donna** (c)
- 15,30 **Pomeriggio** noi (c)
- FILM** 15,45 **I mercanti di stelle**, sceneggiato. Quarta puntata — *Nel tentativo di sfuggire alla polizia, Jacqueline è morta in automobile con Lars. Finalmente libero, Patri, un po' disgustato dalla vita, trova nel suo amore per la bella Veronique una nuova ragione per continuare l'esistenza (c)*
- 16,45 **Cartoni animati** (c)
- 17 — **Mondo selvaggio**, documentario (c)
- 17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
- 18,30 **In** con Luciano, programma musicale (c)
- 19 — **Dimagrire in** (c)
- 19,45 **Notiziario** (c)
- 20 — **Buonanotte bambini** (c)
- 20,40 **Giochi con Telestudio**, quiz a premi e varietà di Renzo Gallo (c)
- FILM** 22,20 **Selvaggio West**, telefilm (c)
- 23,30 **La spada** vendetta, di L. Demar, con Frank Latimore, Patricia Luz, Gian Luigi Mariannini. Avventuroso 1962 — *Bieco vicerettore di Milano tenta di sposare una ricca fanciulla attratto contemporaneamente da lei e dal suo patrimonio. Un soldato di ventura, innamorato della ragazza, lo sfida apertamente (c)*
- FILM** 1,15 **La nipote**, di Sergio Grealco, con Crippi Jocard, Beryl Cunningham. Commedia 1977 — *Svedese, nipote di un pastore, scandalizza mezza Ancona col suo comportamento estremamente disinibito (c)*

Videogruppo Canale 52

- 14 — **Splendidol**, musica, chiacchiere e telefonate con Alba Parietti e Davide Spingor (c)
- 15 — **Il mondo in cui viviamo**, documentario (c)
- 15,30 **Guerra fra le galassie**, cartoni animati (c)
- 16 — **Il salotto del barone**, incontro con Franco Causio (c)
- 17 — **Telefilm**
- 18 — **George**: Un cane da guardia, telefilm (c)
- 18,30 **Dimagrire** la (c)
- 19 — **Spazio Regione** (c)
- 19,35 **Videonotizie 1**
- 20 — **Expo'80**
- 20,30 **I sogni nel cassetto**, quiz a premi presentati da Mike Bongiorno (c)
- 22 — **fra le galassie**, telefilm (c)
- 22,30 **L'auto italiana**, settimanale di automobilismo (c)
- 23,50 **Videonotizie 2**
- FILM** 0,10 **Il massacro di Fort Apache**, di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple, Victor McLaglen. Western 1947 — *Nella speranza di riabilitarsi, un rigidissimo generale retrocesso a colonnello contro il parere dei suoi ufficiali guida un distacco in un inutile e pericoloso scontro con gli indiani*
- FILM** 1,30 **internazionale**, Niny Rosati, con Daniela Bianchi, Franco Ressel, Michael Rennie. Giallo 1975 — *Corrispondente americano a Roma si accorge a poco a poco che una spia sovietica si nasconde fra le persone a lui più vicine e sta tentando di incastrarlo in qualche maniera (c)*
- 3 — **La rapina più** secolo, di Frank Lauder, con Frankie Howard. Comico (c)
- FILM** 4,30 **I cavalieri** di Siro Marcellini, con Gianna Maria Canale, Frank Latimore, Nunzio Gallo. Cappa e spada 1959
- 6 — **Festa de tora**, di Youssef Chahine, con Fatem Hamama. Drammatico 1972 (c)

G. R. P.

Canali 42-66

- 14 — **Grp flash** - Listino prezzi Borsa valori - Almanacco storico (c)
- 14,15 **Spazio 5**, rubrica per donna cura di Alessandra Fontana (c)
- FILM** 15,55 **Fulmine**: La belva ferita, telefilm. Seconda parte (c)
- 16,20 **Grp flash** (c)
- 16,35 **quiz** (c)
- 16,40 **Pane, burro e zucchero**, programma per i più piccoli con Laura Mazza e Maurizio Introna (c)
- 17,35 **Candy Candy**: Addio amici, cartoni animati (c)
- 18,10 **Mariannini e l'etere** (c)
- 18,45 **Cronaca dell'incontro di calcio Roma-Pesuglia** (c)
- 19,15 **Grp** - Almanacco storico (c)
- FILM** 20,15 **Guarda in su**, quiz (c)
- 20,30 **Claudius**, romanzo sceneggiato. Terza puntata — *Germanico, Postumo e Fabio Massimo muoiono uno ad uno avvelenati da Livio. Tiberio, rimosso ogni ostacolo, può arrivare a sedere sul trono, e ci riesce in breve tempo, riabilitandosi agli occhi dei romani con una serie di pubblici processi. Caligola intanto comincia a far conoscere la sua bizzarra personalità: ha appena nove anni, ma ha già avuto un ruolo rilevante nell'assassinio del padre, e una sera ha tentato di dar fuoco a casa sua arrostando tutti i familiari convenuti per una cena (c)*
- 22 — **Almanacco storico** (c)
- 22,15 **Codice segreto**, quiz (c)
- 22,30 **In** Natale, sceneggiato con Laura Belli e Piero Chiambretti (c)
- FILM** 23,30 **Love** Luna di miele con papà, telefilm (c)
- 0,30 **Mezzanotte** Giovanni Picco (c)
- 0,50 **Dal giornale** giovedì (c)
- 1 — **am**
- 2,30 **L'amore** ma, Claude Lelouch, con Janine Magnan, Guy Nautesse. Drammatico 1968
- FILM** 4 — **La guerra dei giorni**, Raphael Nussbaum, con Robert Fuller, John Hudson, Eli Sinai. Bellico 1968 (c)
- FILM** 5,30 **Scacco** mafia, di Warren Kiefer, con Pierpaolo Capponi, Maria Pia Conte. Giallo 1972 (c)

Tele Europa 3 Canale 58

- 13,20 **La divorziata**, drammatico (c)
- 14,45 **Parlamente** (c)
- 15,15 **Dalton III**, cartoni animati (c)
- 15,45 **Chiamate 383421**, annunci cercapersone (c)
- 16,15 **Parlamente insieme** (c)
- 16,45 **Europa 3** graffiti, filmati musicali (c)
- FILM** 17,45 **Lancillotto 008**: Lancillotto d'Arabia, telefilm comico-spietistico interpretato da scimmie addestrate (c)
- FILM** 18,15 **Nick Verlaque**, telefilm (c)
- 19,15 **Parlamente insieme** (c)
- 19,45 **Europa 3** informa, a cura dell'Agp (c)
- 20,10 **Chic**, rubrica di moda (c)
- 21 — **Euromusic corporation**, volti nuovi per la musica leggera (c)
- FILM** 23 — **L'incredibile Hulk**: Fuga da Los Santos, telefilm (c)
- 23,30 **Paco il camionista**: La bambola di Mocho, telefilm (c)
- FILM** 24 — **Fifa arena**, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Comico 1949 — *Per sguasciare dalle mani della polizia che lo crede un assassino, Totò scappa a Siviglia, dove per equivoco viene scambiato per un torero e costretto a scendere nell'arena*
- FILM** 1,30 **Il nostro** Marrakesh, di Don Sharp, con Senta Berger, Margaret Lee, Klaus Kinski. Spionaggio 1967 — *Capo di una gang internazionale uccide una bella spia dell'Fbi, aiutata da uno strano inglese che conosce appena si fa a quattro per lei (c)*

Rete Manila 1 Canale 44

- FILM** 13 — **Palcoscenico**, telefilm (c)
- FILM** 14 — **Storie vere**, telefilm
- 14,30 **bene con le erbe**, l'erborista consiglia ricette per telefono (c)
- 15,30 **Capitan Phatom**, cartoni animati (c)
- 16 — **Due milioni di amici**, giochi e quiz (c)
- 17 — **Uno a te, uno a me** per i più piccoli (c)
- 17,30 **di Pinocchio**, cartoni animati. Terza puntata (c)
- 18 — **Torallucci** vino, canzoni e varietà Napoli (c)
- 19 — **Capitan Phatom**, cartoni animati (c)
- 19,35 **L'accoppiata vincente**, rubrica moda (c)
- FILM** 20 — **Storie**, telefilm
- FILM** 20,35 **Palcoscenico**, telefilm (c)
- 21,45 **Il caramellone**, per i più piccoli (c)
- 24 — **Luce rossa**, spogliarellisti (c)

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 8,45 **Paco il camionista**, telefilm (c)
 9,15 **Filo diretto** (c)
 10 — **Calma ragazza, oggi mi sposo**, di Jean Girault, con Louis De Funès, Jean Lefebvre, Michel Galabru. Commedia 1969 —
FILM 11,30 **Love Boat**, telefilm (c)
 12,30 **Max Smart agente 86**: Scacco matto mortale, telefilm
 13 — **Europa 3 Informa**, a cura dell'Agg (c)
FILM 13,20 **L'uomo mente**, di Alain Robbe-Grillet, con Jean-Louis Trintignant, Sylvie Breal. Drammatico 1971 — **Ex maquis**, tornato dopo vent'anni nei luoghi in cui ha combattuto, fornisce ad ognuno una versione diversa sulla morte di un compagno d'armi
 14,45 **Parlami insieme** (c)
 15,15 **Dattari III**, cartoni animati (c)
FILM 15,45 **Richard Diamond: Una polizza da 100.000 dollari**, telefilm
 16,15 **Parlami insieme** (c)
 16,45 **Thunder: I suoi burioni**, telefilm (c)
FILM 17,45 **Parlami insieme** (c)
 18,15 **Parlami insieme** (c)
 19,45 **Europa 3 Informa**, a cura dell'Agg (c)
 20,10 **Per non dimenticare**, quiz a ricordi della vecchia Torino. A cura di Vittorio Negro e Walter Baldasso (c)
FILM 20,30 **Elvis Presley**, film in lingua originale
FILM 21 — **Love Boat: Il dilemma di Julie**, telefilm (c)
FILM 23 — **Paco il camionista**: agnello, due agnelli... telefilm (c)
 23,30 **Parlami insieme** (c)
FILM 24 — **Il furto è l'anima**: commercio, di Bruno Corbucci, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Bernard Blier, Pia Giancaro, Ave Ninchi, Lino Banfi. Commedia 1971 — **A Napoli due imbroglioni** provocano una finta eruzione del Vesuvio per riempire una ricevitoria del Lotto (c) commettitori e derubatori di tutto l'incasso (c)
FILM 1,30 **La divorziata**, di Serge Korber, con Annie Girardot, Bernard Fresson, Gabriella Boccardo. Drammatico 1973 — **Attivista comunista su posizioni intransigenti** ha divorziato dal marito, borghese notabile. Dopo dieci anni, cresciuti i figli e delusa dalla politica, vive nell'attesa del ritorno di lui

Videogruppo

Canale 52

- 12,30 **Speciale casa** (c)
 14 — **Splendidol**, musica, chiacchiere e telefonate con Alba Parietti e Davide Spingor (c)
 15 — **Cartoni**
 15,30 **Jeep, robot d'acciaio**, cartoni animati (c)
 16 — **Heldy**, romanzo sceneggiato (c)
 16,30 **Le grandi manovre**, di René Clair, con Michèle Morgan, Gérard Philipe, Brigitte Bardot, Simone Valère. Commedia 1955 — **Giovane e brillante tenente dei dragoni** per comprovare la fama di dongiovanni scommette di riuscire a conquistare in pochi giorni anche il cuore di una donna estratta a sorte. Il caso vuole che la scelta cada su di una modista, malvista dalla buona società perché divorziata
 18 — **George: Festa di compleanno**, telefilm (c)
 18,30 **Guida alla sopravvivenza** (c)
 19 — **Cinema**, consigli di Federico Peiretti (c)
 19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Il medico e lo stregone**, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Marisa Merlini, Gabriella Pallotta, Lorella Luca. Commedia 1958 — **Medico, neolaureato, va come condotto in un paesino di montagna. Più che in lui gli abitanti sembrano aver fiducia in un astuto guaritore che per stroncare del tutto il concorrente fa un'illusione con una serie di guarigioni miracolose trucate**
 21,50 **Prima visione** (c)
 22 — **Lo sci nell'era** (c)
 22,40 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm (c)
 23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **Il delitto del fiume**, di Ján Kadár, con Milena Dravic, Markovic. Dramma psicologico 1976 — **Un pacifico pescatore salva una giovane aspirante suicida dalle acque del Danubio. Quando porta in casa gli ci vuol poco a capire che la ragazza potrebbe trasformarsi in un pericolo per la sua serenità coniugale** (c)
FILM 1,30 **Il massacro di Fort Apache**, di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple, Victor McLaglen. Western 1947 — **Nella speranza di riabilitarsi, un rigidissimo generale ingiustamente retrocesso a colonnello contro il parere dei suoi ufficiali guida un distacco verso un inutile pericoloso scontro con gli indiani**
FILM 3 — **Internazionale**, di Niny Rosati, con Daniela Bianchi, Franco Ressel, Michael Rennie. Giallo 1975 (c)
 4,30 **La rapina più grande del secolo**, di Frank Launder, con Frankie Howard. Comico 1968 (c)
FILM 6 — **I cavalieri del diavolo**, di Siro Marcellini, con Gianna Maria Canale, Frank Latimore, Nunzio Gallo — **Cappa e spada** 1959

TV PRIVATE

La **TV Private** non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.



Rete Manila 1

Canale 44

- FILM** 13 — **Palcoscenico**, telefilm (c)
FILM 14 — **Storie vere**, telefilm
 14,30 **Imperiamo a** l'ignoto (c)
 15,30 **Capitan Phatom**, cartoni animati (c)
 16 — **Due milioni** di amici, giochi e quiz (c)
 17 — **Uno a te**, me, per i più piccoli (c)
 17,30 **Le** Pinocchio, cartoni animati
 18 — **Quarta puntata** (c)
 18 — **Il** e vino, canzoni e varietà da Napoli (c)
 19 — **Capitan Phatom**, cartoni animati (c)
 19,35 **Goal**, rubrica sportiva (c)
FILM 20 — **Storie**, telefilm
FILM 20,35 **Palcoscenico**, telefilm (c)
 21,45 **La tavolaccia**, incontri con il pubblico (c)
 24 — **Luce rossa**, spogliarello (c)

Tele Vox

Canale 28,5

- FILM** 16,30 **Ballata selvaggia**, di Hugo Fregonese, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Ruth Roman, Anthony Quinn. Dramma passionale 1954
 18,15 **Filo diretto** con Matilde Di Pietrantonio (c)
 19 — **Stalingrado**, di Frank Wisbar, con Joachim Hansen. Bellico 1959
FILM 21 — **La** è meravigliosa, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed, Lionel Barrymore. Fantastico 1946

Tele Torino Intern. Canale 61

- 13 — **Il grande Mazinger**: Salvate la fortezza del-
 13,30 **Police Surgeon**: La che uccide-
 14 — **Stop al fuorilegge**, di Simon Templar: La
 15 — **Io, e tu**, di Carlo Bregaglia, con
 16,30 **Documentario** (c)
FILM 17 — **Sisignore**, di Ugo Tognazzi, con Ugo To-
 19 — **La** intorno a noi: Fauna alpina d'in-
 19,30 **Informasera**, giornale televisivo (c)
 19,40 **Fortissimo**, mensile in movimento (c)
 20,10 **Surgeon**: La mela marcia, telefilm
 20,40 **Stop al fuorilegge** di Simon Templar: 030
FILM 21,30 **Sette successi internazionali**: L'erba del
 23,20 **Non son degno di te**, di Ettore Fizzarotti,
 23,30 **Non son degno di te**, di Ettore Fizzarotti,
 con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Nino
 Taranto. Commedia 1965 — **Cantante**
 prime armi, fidanzato con una figlia
 un maresciallo, scopre la medesima fra le
 braccia di un altro. Si di un equivoco,
 lui questo lo sa.

Tele Subalpina

Canale 5

- 17,30 **Ha** una **Arne**
 tson, con Ulla Jacobsson, Folke Sundquist,
 Edvin Adolphson. Dramma passionale
 1954 — **Studente in vacanza s'innamora**
 di una giovane contadina orfana. La cre-
 scente passione spinge entrambi a sfida-
 re le regole ottuse dell'ostile e poco com-
 prensivo ambiente puritano che li cir-
 conda
 19 — **Le avventure** di Don Chack, cartoni ani-
 mati (c)
FILM 19,30 **Kung-fu urlo di morte**, di Yu Shu Nau, con
 David Chang. Avventuroso 1975 — **Con**
 l'aiuto di una maga cieca e di una miraco-
 losa spada d'oro, un giovane cinese sfida
 il ricco brigante che spalleggiato da tre
 mercenari di prim'ordine, con una mira-
 bolosa spada nera fa strage di oppositori
 onesti maestri di lotta (c)
FILM 21 — **Scotland Yard 00.75**, di Edwin
 Zbonek, Schmidt, Marianne Kock.
 Giallo 1966 — **Misterioso assassino terro-**
 rizza Londra uccidendo quasi ogni notte
 una donna. La polizia sospetta di un atto-
 re e di un parlamentare (c)
FILM 22,30 **L'immensità**, di O. De Fina, con Don Ba-
 cky, Caterina Caselli, I Motown, Nicola Di
 Bari, Patty Pravo. Commedia musicale
 1968 — **I disaccordi fra due fidanzati, l'u-**
 no serio suonatore di viola, l'altra
 tenatissima fan della musica beat, si dis-
 solgono imprevedibilmente dopo un cu-
 rioso tentativo di furto da parte di lei

G. R. P.

Canali 42-66

- 14,15 **Spazio 5**, rubriche a cura di Livia Vitale (c)
 15,55 **Lancillotto 008**: Il ritorno del cavaliere ma-
 scherato, telefilm (c)
 16,20 **Grp flash** (c)
 16,35 **Siamo a...**, quiz (c)
 16,40 **Quisquiglie e pinzellacchiere**, programma
 per i più piccoli a cura di Franco Mello (c)
 17,35 **Doris Day**: Stazione di servizio, telefilm (c)
 18,10 **a tavola**, corso di cucina regio-
 nale (c)
 18,45 **La correttezza** televisiva, intervista
 l'ingegner Pieri (c)
 19,15 **Grp flash** - Almanacco storico (c)
 19,40 **stazioni invernali** illustrate da
 Giorgio Destefanis (c)
 20,15 **Siamo a...**, quiz (c)
FILM 20,30 **Il sole nella polvere**, di Richard Balducci,
 con Maria Schell, Bob Cunningham, Daniel
 Beretta. Western 1971 — **Per impadronirsi**
 di tutto il ranch di pochi scrupoli
 savizia il fratello, lo uccide crudel-
 mente e ne sposa la vedova. Saputa ogni
 cosa, il figlio dell'ucciso, si finge scemo
 per preparare in tutta tranquillità la sua
 vendetta (c)
 21,50 **storia** (c)
 22 — **Speciale Valtur** (c)
 22,30 **Un'ora col campione**, rubrica calcistica
 a cura di Enrico Heimann (c)
 23,30 **Quando** fa buio, telefilm
 (c)
 0,10 **Giovanni Picco** (c)
 0,30 **Proibito**, spogliarello e oroscopo partico-
 (c)
 0,50 **Dai giornali di** (c)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Scacco internazionale**, di Niny Rosati,
 con Daniela Bianchi, Franco Ressel, Mi-
 chael Rennie. Giallo 1975 (c)
FILM 4 — **Il magnifico cornuto**, di Antonio Pietran-
 geli, con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale,
 Gian Maria Volontè, Bernard Blier.
 Commedia 1964 (c)
FILM 5,30 **Brigata di fuoco**, di Robert D. Webb, con
 Victor Mature, Lee Marvin. Bellico 1964.

Tele Studio Torino Canale 24

- 14,20 **(c)**
 14,30 **D come** (c)
 15,45 **Selvaggio West**, telefilm (c)
 17 — **Doppio sandwich**, programma musicale
 (c)
 17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
 18,30 **Speciale casa** (c)
 19 — **Motori no stop**, quindicinale di automobili-
 (c)
 19,45 **(c)**
 20,40 **Calendari piemontesi**, i problemi della cit-
 tà. a cura di Luca Marchetti. Intervista Di-
 no Lettanzio (c)
FILM 22 — **le angeli**, telefilm (c)
FILM 23,15 **Il** **Bagdad**, di Bruno Vailati e Ar-
 thur Lubin, con Steve Reeves, Georgia
 Moll. Fiabesco 1961 — **Sfidando castelli**
 incantati e foreste animate, un ladro, in
 gara con principi famosi e valenti guerrie-
 ri, cerca la magica rosa azzurra che potrà
 guarire la figlia del sultano (c)
FILM 1 — **Olinda**, di Serge Nicolae-
 sco. Dramma erotico — **Dopo otto anni di**
 duro, a tre passati sul fronte, un
 reduce della prima guerra mondiale capi-
 ta in una villa dove dame e vario rango
 soddisfano i suoi più perversi desideri (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccezionale ○○○○○
Ottimo ●●●●●	Successo ○○○○○
Favorabile ●●●●●	Consensi ○○○○○
Discusso ●●●●●	Discordi ○○○○○
Mediocre ●●●●●	Scarso ○○○○○

Film segnalati dalla critica: Manhattan (Acapulco); Amarcord (Nuovo Odeon); Mean Street (Arco Zenit).

●●●●● associazioni cinematografiche: l'Agia; Cinema: Adriano, Arco, Arioli, Bernini, Centrale, Contrasto, Eliseo, Fortino, Gioiello, Keller Studio, Mafai, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

cinema prime visioni

AMBROSIO v. Vitt. Eman. 11 Tel. 547.007	Il Lupo e l'agnello, di F. Massera, con Michel Serrault, Tomas Milian (Italia - Colori) — Parrocchia per signore ■■■■ al finge omosessuale, stringe all'anziana ■■■■ bandito ■■■■ impossessarsi dell'oro della suocera Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.821	Don Giovanni, di Joseph Losey, con R. Raimondi, Teresa Berganza (Fr. Italia - Colori) — Versione cinematografica della storia del celebre libertino a cui Lorenzo da Ponte dette ■■■■ per la dolce musica ■■■■ Mozart. Orario: 15; 18,05; 21,15.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Provaci ancora Sam, di Herbert Ross, con Woody Allen, ■■■■ Keaton (Usa - Colori) — Comiche avventure amorose di un critico cinematografico con una intensa vita intellettuale e una disastrosa vita sentimentale. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Non viet.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Carli Express, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Adolfo Cel, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure di ■■■■ venditore abusivo di caffè che esercita di notte sui treni diretti al Sud. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
ARTISTI c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Off, di Armand Weston, ■■■■ Wade Nichols, ■■■■ Bovee, Annette Haven, Georgina Spelvin (Usa - Colori) — Spiribosa e curiosa avventura erotica colta sul momento in ogni luogo o situazione. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ■■■■ 18.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 2500
ASTOR v. Vitt. 8 Tel. 519.516	Amityville horror, di Stuart Rosenberg, con James Brolin, Margot Kidder, Rod Taylor (Usa - Colori) — Autentica terrificante avventura tra spiriti e fantasmi di un'infelice famiglia americana. Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,30. Viet. 14.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
AUGUSTUS p. C.L.M. 248 Tel. 530.714	SuperTotò (Italia - ■■■■ N. e Colori) — Racconti e selezionati da Brando Giordani ed Emilio Ravel, i brani più divertenti e significativi dell'arte del grande comico delle prime pellicole agli ultimi successi. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Damiano 24 Tel. 540.605	Speed Cross, di Stefano Massi, ■■■■ Fabio Testi, Vittorio Mezzogiorno, Daniela Poggi (Italia - Colori) — Due spariotici campioni italiani di motocross contro ■■■■ «gang» senza scrupoli che truoca gare e provoca incidenti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
CENTRALE v. C. 27 Tel. 540.110	Tess, di Roman Polanski, con Nastassja Kinski, Peter Forth, Leigh Lawson (Francia-G.B. - Colori) — Dal romanzo di Thomas Hardy — Diventa assassina bella ragazza sedotta ■■■■ e abbandonata. Orario: 15,40; 18,50; 22.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Off, ■■■■ Armand Weston, con Wade Nichols, Leslie Bovee, Annette Haven, Georgina Spelvin (Usa - Colori) — Spiribosa e curiosa avventura erotica colta sul momento in ogni luogo e situazione. Orario: Ap. ore 18. Viet. ■■■■	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Gioiello 5 Tel. 550.710	Sono fotogenico, di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Michel Galabru (Italia - Colori) — Giovannotto di Laveno scende a Roma per «sfiandare» come divo nel mondo della celluloid. Viet. 14. Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15; 22,30.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	18, di B. e Edwards, con Dudley Moore, Julia Andrews (Usa - Colori) — Compositore di successo ama valutare le donne con un voto da 1 a 10, ma quella da 10 sembra introvabile. Finché ad un semaforo... Orario: 14,45; 17,30; 20,20; 22,20. Viet. 14.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 550.760	Tess, di Roman Polanski, con Nastassja Kinski, Peter Forth, Leigh Lawson (Francia-G.B. - Colori) — Dal romanzo di Thomas Hardy — Diventa assassina bella ragazza sedotta ■■■■ e abbandonata. Non viet.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	d'Elmo, di Steno, con Bud Spencer, Enzo Crea, Cinzia Monreale e Bodo (Italia - Colori) — Il commissario napoletano tra ■■■■ piramidi e caccia di un folle che vuole impadronirsi di un pozzo di petrolio. Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Mani vellute, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco biondissimo industriale si linge fuorilegge per conquistare bella rampolla di un'antica ■■■■ di tadri. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
LUX gall. Federico Tel. 541.283	Ispezione C, di Stephen: il caso Scorpione ■■■■ lui, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Andy Robinson (Usa - Colori) — Ispezioni a cui la malavita ha ucciso la moglie, ■■■■ mette sulle tracce di un pericoloso manico. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 550.54,70	1 Super Porno Falloccati, di Mark Ubell, con Samantha Fox, Jack Wrangler, Vanessa Del Rio (Usa - Colori) — Strepitosa e super eccitante serie di perversioni erotiche condotta da instancabile gruppo di fanciulle. Viet. ■■■■	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 2500
MILANO v. Luce Rossa Tel. 530.255	Tono e vergine, incontro ravvicinato, di Elias Myler, con Claudine Baccarie, Harris Trifon (Francia - Colori) — Rapporti ■■■■ di ■■■■ giovane coppia proletaria e guidata dal benefico influsso degli astri. Orario: Ap. ore 10. Ultimo 22,30. Viet. ■■■■	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 2500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	L'■■■■, il diavolo e l'acquasanta, di N. Cicero, con G. Guida, L. Benf, A. Viali (Italia - Colori) — Bella fanciulla e il ■■■■ angelo custode, ■■■■ poliziotto e ■■■■ diavolo alla presa con l'equo canone in tre episodi. Non viet.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Sono fotogenico, di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Michel Galabru (Italia - Colori) — Giovannotto di Laveno scende a Roma per «sfiandare» come divo nel mondo della celluloid. Viet. 14. Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15; 22,30. Viet. 14.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
ORFEO p. Carlini Tel. 518.114	Deep throat, di Gerard Damiano, con Linna Coreale, Laura Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, affette da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità ■■■■ possibili cure. Viet. 18. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, ■■■■ 697.068) I quattro dell'Apocalisse, F. Testi, T. Milian, V. 14. Orario: 15; 18,05; 21,15.	ERBA D'Essai (corso Moncalieri 241, ■■■■ 690.467) Questa sera ore 20 e 22,30 Il laureato, di Mike Nichols, con A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross.	MODA MARIONETTE LUPI sabato ore 16,30 Cappuccetto rosso, con le Marionette Lupi.	HOLLYWOOD (corso ■■■■ Margherita 108, ■■■■ 651.994) Chiuso per riposo.	ZETA RAGAZZI (via Cibrario ■■■■ 772.907) ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ■■■■ Baby sister in ■■■■ Per ■■■■ proiezioni ■■■■ oggi vedi zona Francia.
ZONA CENTRO	CABARET (via Cavour 7, ■■■■ 515.046) «La botte ■■■■ cinema» dalle 17 alle 21 erotismo nel cinema ■■■■ donna. Novità ■■■■ Nintendamente ■■■■ Ingresso soci.	MOVIE CLUB (via ■■■■ 8, ■■■■ 544.077) La vendetta del gangster, di S. Fuller. Ore: 20,30; 22,30.	PO (via Po 21, ■■■■ 510.495) Chiuso. Domani tu ■■■■ l'unica donna per me.	REGINA (corso Reg. Margherita 123, ■■■■ 530.885) Exhibition erotica. Viet. 18. Ap. 15.
CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI	ADRIANO (via Sacchi 85, ■■■■ 567.715) Me papà ■■■■ manda solo? Barbara Streisand.			

GIARDINO D'Essai (via Montefalco 62, ■■■■ 328.873) 10 rock flash: 2 ore di filmati musicali con Police, Meat Loaf, Styx, Joe Jackson, Cheap Trick, Journey, Supertramp, David Johansen, Live Wire, Blue Oyster Cult.	SMERALDO (via Tunisi 92, ■■■■ 380.711) Settimana della Compagnia ■■■■ il Camion di C. Quartucci; ore 17 film Borgatacamion di Quartucci.	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, ■■■■ 508.125) la selezione grandi gialli: La ■■■■ di Agatha Christie, con Gloria Johns, John Huston. Ore 20,30; 22,30.	ARALDO (via Chiomonte 3, ■■■■ 331.764) Un ■■■■ uomo, di E. Olmi. Inizio proiezioni ■■■■	SAN PAOLO (via Casena 80, ■■■■ 372.637) Oggi chiuso.
ZONA S. PAOLO	NUOVO (via ■■■■ ■■■■ 772.382) Amarcord, di Federico Fellini. Techn. Non viet. Ap. 20.	ZETA D'Essai (via Cibrario 88, ■■■■ 772.907) Viale a domicilio, di H. Zietl.		

PRINCIPE v. Princ. d'Acate ■■■■ Tel. 780.951	The world of Joanne, di Gerard Damiano, con Jamie Gillis, Terri Hall (Usa - Colori) — Donna sottomessa sessualmente ad un ■■■■ o, si fa piangere da questo fino a diventare assassina. ■■■■ 18.	PRIMA VISIONE non ■■■■	Ingresso L. ■■■■
REPOSI v. XX Settembre ■■■■ Tel. 531.400	Interno, di Dario Argento, con ■■■■ Leonora Giorgi, Gabriele Lavia, Daria Nicolodi (Italia - Colori) — Catena di atroci delitti ai confini della realtà, lega il destino di due fratelli, uno abitante a Roma, l'altro a New York.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
Gallerie Subalpina Tel. 510.145	Il tamburo di Ietta, di Schlöndorff, con Angela Winkler, Charles Aznavour, Mario Adorf (Germania - Colori) — Dal romanzo di Günther Grass, la storia ■■■■ un bambino che contesta il mondo adulto con un tamburo. Non viet.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. ■■■■	La terrazza, di Ettore Scola, con V. Gassman, ■■■■ Mastrolanni, U. Tognazzi, J.-L. Trintignant, S. Reggiani (Italia - Colori) — Su una tipica terrazza romana, si ritrovano ■■■■ amici ■■■■ età, tutti ■■■■ successo ma in ■■■■	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 2500
TORINO v. Buozzi 18 Tel. 530.353	Il ■■■■, di Francis Leroy, con Karina Gambler, Emanuele Pirella, Jacques Insarmini, Françoise Avit (Francia - Colori) — Gruppo di splendide ■■■■, si produce in una sboccante serie di esibizioni proibite.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	Il ladro, ■■■■ Pasquale ■■■■ Campanella, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Celeb. ladrocinio che vive di espedienti ■■■■ Palestina, incontra Gesù e finisce sulla croce accanto al Figlio di Dio.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 3000
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	OGGI CHIUSO		
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Live show l'apoteosi del sesso, di Eberhard Kronhausen, con Bodil Joensen, Alex Hanningan (Germania - Colori) — Su una giovane ragazza ■■■■ le ■■■■ avventure erotiche. Viet. 18.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 1200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	OGGI CHIUSO		
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.88.15	Pollice da scasso, di William Friedkin, con Peter Falk, Peter Boyle, Gene Rowland (Usa - Colori) — «Carla» è avventura di uno squallido scassinatore italo-americano dal 1930 al colpo grosso del 1950.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 1200
FARO v. Po ■■■■ Tel. 832.214	Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà, di Peter Hunt, con George Lazenby, Teri Savalas (G.B. - Colori) — Guerra batteriologica con l'aiuto di ■■■■ (ancile) propagatori di germi mortali.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 1500
FLU c. Trapani 57 Tel. 372.057	La patata bollente, ■■■■ Steno, ■■■■ Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista e pugile compromette la sua carriera ■■■■ prendere la difesa di un giovane omosessuale.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 1500
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	Il mistero della 12 ■■■■, di Mel Brooks, con Frank Lagella, Dom ■■■■ (Usa - Colori) — Vanno a caccia di sedie nella Russia post-zarista e altrove, sapendo che in una è nascosto un tesoro.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Un uomo, una donna e una banca, di Noel Black, con Donald Sutherland, Brooke Adams, Paul Mazursky (Canada - Colori) — Affiatata, abile coppia studia e mette a ■■■■ un grandioso furto ad una banca.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 2000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Sesso profondo, di Frank Martin, con Al Oliver, Eveline Barnett, Franz Müller, Barbara Shington (Usa - Colori) — Tutto ciò che ancora c'è di misterioso nel sesso esemplificato in audaci immagini. Viet. 18.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 1500
MASSAUA p. Massaia 9 Tel. 795.803	OGGI CHIUSO		
MASSIMO v. Montebello ■■■■ Tel. 678.061	1 misteri della giungla nera o L'avventuriero della Tortuga, di Luigi Capuano (Italia - Colori) — La Rassegna cinematografica salgariana prosegue riproponendo due fra i primi film ispirati allo scrittore.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso gratuito
PUNTO v. d'Essai ■■■■ Tel. 545.245	Una coppia puritana, ■■■■ Robert Altman, ■■■■ Docoy, Martha Heflin, Ted Neely (Usa - Colori) — Storia d'amore tra ■■■■ maturo conformista ■■■■ origine greca e una giovane compagna di un complesso ■■■■	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 1700
SEXY v. C. Belgio 53 Tel. 874.171	■■■■, di Ralph Brown, con Isarco Ravaglioli, Mirella Rossi, Ivana Giordani, Brad Euston (Italia - Colori) — Serie di conturbanti avventure erotiche, la cui caratteristica è esemplificata nel titolo. Viet. 18.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 1500
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.808	Batista il «Gray Lady», di David Greene, con Charlton Heston, David Caradine (Usa - Colori) — Emozionante impresa per salvare sottomarino nucleare imprigionato sul fondo dell'Oceano.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 1500
STATUTE v. Cibrario 16 Tel. 487.051	OGGI CHIUSO		
KELLER v. Le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	Terzoon, la ■■■■ ■■■■ giungla, di Ploha (Francia-Belgio - Colori) — Settimanale «cartoon» ispirati alle disavventure erotiche dell'uomo scimmia. Al termine: «Les premiers jours de la vie».	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 2000
VITTORIO p. Vitt. Veneto ■■■■ Tel. 871.642	■■■■, di Jurgen Enz, con Anderl Vauerl, Angelina Brasini, Peter Tho (Usa - Colori) — Imprese erotiche ■■■■ celebre amatore settecentesco in ■■■■ moderna e supereccitante. Viet. 18.	Critica Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 1500

RITROVI

AL BAGATTELLE (vic. Cavoretto, 2) 21.	ARLECCHINO (vic. Cavoretto, 2) 21.	DU PARC (vic. Cavoretto, 2) 21.	LA PERLA (vic. Cavoretto, 2) 21.	LE PERLE (vic. Cavoretto, 2) 21.	ODEON (vic. Cavoretto, 2) 21.
DRY (vic. Cavoretto, 2) 21.	RE - PI (vic. Cavoretto, 2) 21.	BAR (vic. Cavoretto, 2) 21.	QUEMADO-PIANO (vic. Cavoretto, 2) 21.	SAN GIORGIO VALENTINO (vic. Cavoretto, 2) 21.	VOICEMEN (vic. Cavoretto, 2) 21.
DRY (vic. Cavoretto, 2) 21.	RE - PI (vic. Cavoretto, 2) 21.	BAR (vic. Cavoretto, 2) 21.	QUEMADO-PIANO (vic. Cavoretto, 2) 21.	SAN GIORGIO VALENTINO (vic. Cavoretto, 2) 21.	VOICEMEN (vic. Cavoretto, 2) 21.



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Leyland Italia

Successo di «La mandragola» in prima ieri sera al Teatro Alfieri

Machiavelli, 500 anni portati bene



Che gioia ascoltare un italiano del Cinquecento e riportare un'impressione di assoluta sechezza, di totale espressività! Capita con *La Mandragola* di Niccolò Machiavelli, uno dei capolavori del nostro teatro. E' vero che ne *La Mandragola* — storia di un vecchio Nicchia che per un figlio dalla giovane moglie Lucrezia le manda nel letto il disinvoltato Callimaco convinto morrà per avere gustato la magica pianta — si fa cenno alcuno alla moralità. Ma proprio questo sguardo franco del Machiavelli nei confronti del male rappresenta la purificazione dell' intreccio che eventualmente potrebbe destare dolo.

L'autore guarda infinita comprensione ai suoi

personaggi, li umilia magari ma infine non se ne sa allontano per tutti inventa giustificazione o suggerisce un avvenire. Messer Nicchia è un credulone che non merita indulgenza, perché laureato dottore e ricco del suo, tuttavia s'è sottoposto a un'infamia per

un bambino: a modo suo generoso, manca di comprensione per la moglie. Costei, sua volta, venduta a una fattoria, impara rapidamente la lezione, promuove l'amante d'una notte e compare fissa e con divina ironia definisce l'imbarazzante esperienza. Anche Callimaco, che fa beffe d'un vecchio, è fondo venuto da Parigi a Firenze solo per le belle parole da amico in pro sconsigliata Lucrezia. Persino il ruffiano Ligurio abbassa l'intelligenza al complotto sostanzialmente per rimanere a margine della società.

Forse proprio contro questa società Machiavelli si dimostra impietoso dipin-

gendola come provinciale e gretta (e dire che si trattava Firenze Medici). Il grande scrittore concesso d'invelire soprattutto in quanto la varca il solco del tempo, tuona contro analoghe meschinità di noi contemporanei.

La rappresentazione, curata dal regista Tagliani, incomincia con i fatti in scena: candidi lenzuoli. I diventano nascondiglio, tana, trappola, giaciglio, tutto ciò che vuole la bramosia degli individui. A questi ultimi dà voce una buona compagnia che qualche volta, soprattutto nel finale, lucida razionalità al Machiavelli, ma che generalmente si destreggia

animosità nella difficile parlata cinquecentesca. Al centro dell'interesse, il ritorno in prosa di dopo una trentina d'anni: una superba che ricorda la vecchia Accademia, una presenza fisica che s'impone, qualche nel sottolineare la bontà del personaggio. Senza trop-

pa fantasia il Callimaco Aldo Reggiani, per il resto intelligente professionista. diversamente si deve dire di Marianna Laszlo (Lucrezia), Roberto (Ligurio) e Gianrico Tedeschi, che nella parte di fra Timoteo ha riscosso un successo personale.

Piero

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si presenta per
IL CA...
di Cecov - Regia G. Lavia
presentato da
EMILIA ROMAGNA TEATRO
al Carignano dal 1° aprile

LA T. G. BOBETTI
Da oggi si presenta per
CAFE CHANTANT con
ADRIANA...
In scena al Bobetti dal 1° aprile
Riduzioni abbon. TST

Da venerdì all'ASTOR
candidato a **PREMI OSCAR**

Kramer contro Kramer

MERYL STREEP - JANE ALEXANDER

OGGI al LUX
UNICO **IRRIPETIBILE**

Clint Eastwood
Ispettore Callaghan:
Il Caso "Scorpio" è Tuo!

CLINT EASTWOOD
"ISPETTORE CALLAGHAN IL CASO SCORPIO E TUO" (Brig. Harry's)
una produzione MALPASO COMPANY a cura HARRY GUARDINO
REINISANTONI ANDY ROBINSON JOHN LARCH
JOHN VERNON nel ruolo di 3. Sindaco produzione televisiva ROBERT DALEY
montaggio HARRY JULIAN FINK & R.M. FINK DEAN RESNER
montaggio HARRY JULIAN FINK & R.M. FINK prodotto e diretto da DON SIEGEL
PANAVISION TECHNICOLOR
From Warner Bros.
A Warner Communications Company

Orario: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - Viet. min. III

JEUX DE CHATTES EN JOUISSANCE

OGGI al cinema TORINO
UN V.O. TUTTO V.O.

KARINE GAMBETTI

shocking

Rigorosamente vietato ai
minori di 18 anni

Orario IIII
14,30 - 16 - 17,45 - 19,10 - 20,50 - 22,30

(GENOVA) - TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)

UN FILM INDIMENTICABILE
E IL SUPERQUIZ DI MIKE

TELETORINO

CANALI
21-32-36-43-50
53-61-67-68

Ore 20,30: «I SOGNI NEL CASSETTO» il gioco
premi condotto da Mike Bongiorno, regia
di Lino Procacci

Ore 21,30: per il ciclo «Sette successi internazionali» il capolavoro di Frank Capra: **«LA VITA E' MERAVIGLIOSA»**, con James Stewart

Attenzione: alle 23,20 «CACCIA AL 13», con Roberto Bettega

TELETORINO aderisce a CANALE 5

Tieri-Lojodice
■ Carignano
Una coppia
affiatata

La maschera e il volto
Luigi Chiarelli, uno
più strepitosi successi degli Anni
20, è tornato ieri sera in sce-
■ al Carignano per il cartel-
lone «Il tuo posto fisso» nel-
l'interpretazione dell'affia-
tissima coppia Arolao Tie-
ri-Giuliana Lojodice. Com-
media che fece scalpore all'e-
poca per il modo di af-
frontare il solito ed abusato
triangolo sentimentale. La
maschera e il volto stupisce
oggi invece per quel conti-
■ gioca fra pubblico ■ pri-
vato reso poi magistralmen-
te da Pirandello.

La vicenda tratta di un
marito tradito che
do cuore ■ uccidere la mo-
glie, dopo averlo sempre so-
stenuto in società, ■ simula
■ morte per ■ affrontare
il ridicolo della sua debolez-
za. Il dramma borghese si
sfronda della tradizione ot-
tocentesca e si tinge ■ grot-
tesco. Ipocrisia e realtà ■
confondono e si alternano
nella conversazione salottie-
ra e nei dialoghi intimi.

L'allestimento odierno di
Edmo Fenoglio punta deci-
samente sull'ambiguità del-
■ situazione ■ sul repentino
cambiamento di registro fra
interiore ed esteriore, ■ di-
sdegnando ■ cogliere attru-
verso la mimica dei protago-
nisti i lati comici ■ vici-
da. Rifiuta però ■ lieto fine
■ Chiarelli ■ l'ultima scena
ci ripropone infatti la prima,
torna il clima salottiero con
le solite chiacchiere, i com-
promessi di sempre, le buone
maniere che nascondono i
veri sentimenti.

● Nel panorama torinese
della prosa ricco di prime
spiccano altri due spettacoli:
■ Voltaire un'Elet-
tra sperimentale ■
Mario Ricci ■ Cecilia Sac-
■ e allo Zenit La pulzella d'
Orléans di Voltaire nella
traduzione dei Monti con la
Cooperativa Attori e Tecnici.

Tiziana Longo

Albertosi si aspetta la radiazione dalla giustizia sportiva Il Milan verso la serie B

ROMA — Qualche effetto, forse, i clamorosi arresti di domenica scorsa l'hanno ottenuto: dopo l'altro, quelli che hanno qualcosa da raccontare parlano. Il presidente del Milan, Felice Colombo, il suo portiere Albertosi, il portiere della Lazio Cacciatori, il libero biancazzurro Pino Wilson. E poi ancora Martira e Stefano Pellegrini, i quali però insistono nell'affermare che il danaro avuto da Cruciani è servito a «truccare» gli incontri.

Per il Milan, le prospettive si fanno nerissime. La confessione resa l'altra sera da

Colombo ai giudici, le gravi ammissioni di Albertosi, condannano la società ad una immediata retrocessione in serie B. Diversa la situazione per le altre squadre al centro dell'indagine: Lazio, Perugia ed Avellino anziché coinvolte nell'illecito dei rispettivi tesserati, ne sono state danneggiate. Rischiano dunque di perdere qualche giocatore, per squallida radiazione, ma devono tenere altre sanzioni. Colombo ha votato il 100 per cento, l'altra sera, a Regina Coeli. Ha ammesso che alla vigilia il Milan-Lazio Alber-

sticare gli avversari, attraverso il versamento di 20 milioni. Lui dice di non averlo fatto. Ma dopo l'incontro, quando lo stesso Albertosi tornò a dirgli che «qualcuno» minacciava di rivelare il tentativo di corruzione (che Colombo avrebbe dovuto subito denunciare) il presidente, crollò. I 20 milioni, ha detto, furono prelevati dal suo conto e inviati a Cruciani attraverso un altro giocatore, Giorgio Morini, che già lo conosceva.

Albertosi è stato più cauto. Ammesso di essere stato in contatto con Cruciani, ha ammesso di aver parlato con Colombo («ma solo riferendogli delle voci»), ha riconosciuto che la giustizia sportiva lo colpiva con la radiazione. In questo momento, però, gli interessa solo uscire nel migliore dei modi dal processo penale.

Il Milan, insomma, davvero nei guai. Il vice presidente, Gianni Rivera, ed il segretario generale Sandro Vitali, ne sono resi ben conto: ieri volati a Roma, dove stamane saranno sentiti dai giudici come testimoni.

Meno complesse invece le posizioni delle altre squadre. Nella Lazio la confessione di Cacciatori (che aveva ammesso di aver ricevuto un assegno di 15 milioni da Pino Wilson) ha trovato ieri le prime conferme proprio dall'interrogatorio del difensore biancazzurro. Wilson l'altra sera si era sentito male, e l'interrogatorio in carcere era stato dunque rinviato. Ieri sembra invece che sia deciso a fare le prime ammissioni, anche circa l'incontro avuto con il clan Cruciani prima della presentazione dell'esposto. Per far scoppiare lo scandalo, sembra che Wilson avesse offerto ai Cruciani un certo numero di milioni.

Resta il Perugia: Casarsa ieri si è finalmente costituito ed ha ottenuto la libertà un'ora dopo essersi presentato alla caserma della Finanza in via dell'Olmata. Ha ripetuto la tesi già sostenuta in alcune interviste: del danaro preso da Della Martira lui non ha mai saputo niente. Resta in carcere invece Luciano Zecchini, pur avendo sostenuto la identità li-

nea. Contro lui c'è anche la testimonianza di Cruciani. Della Martira pare il più compromesso, anche dice di aver accettato l'assegno di 3 milioni da Cruciani solo

a titolo di «regalo».

Infine l'Avellino: Stefano Pellegrini, l'unico giocatore irpino arrestato, dice che un assegno di 3 milioni gli fu dato da Cruciani in paga-

mento di debito. Non ha saputo giustificare però secondo assegno, di dieci milioni. Questo gli costerà la radiazione.

Giuseppe Zaccaria

De Vecchi difende Felice Colombo «Sbagliano a trattarlo come un delinquente»

MILANO — Ora il baratro si è aperto: il Milan praticamente serie B. I primi sintomi sono avvertiti ieri mattina in via Turati. Gianni Pardi, appena un giornale. Ha chiamato l'ing. Pardi, il vecchio dirigente che nel momento più drammatico della società, quello della rottura fra Rivera e Rivera l'ingrato pito di sedere, almeno ufficialmente, sulla poltrona presidenziale. In un'intervista rilasciata ad un giornale, l'ing. Pardi (75 anni) ha ingenuamente detto che il Milan era «no cento in serie B». Pardi ha aspramente rimproverato: «Non dire che gli ha gridato al telefono. Poco dopo Rivera, suo malgrado, ha dovuto dargli ragione: Roma gli è stata riferita la «confessione» di Colombo. E' partito immediatamente per la capitale seguito a poche ore di distanza dal direttore sportivo, Vitali, che appariva letteralmente distrutto: «Non posso — diceva — questa mi sconvolge, tutte queste voci, la possibilità di potere, basta, vado anch'io a Roma, mi lo presidente». Così in sede rimasti soltanto gli impiegati per la normale routine e il «factotum» Fulmine Conti, quello che stando alle notizie provenienti da Roma, avrebbe funzionato da collegamento tra Colombo e Morini nel momento di prelevare i milioni. «Tutte le volte che ho parlato con quella franchezza che caratterizza — qualche lo scrive lo querelo, lo faccio sul serio».

Ora i dirigenti rossoneri ci tengono a difendere la loro posizione. Almeno la vecchia guardia, quella capeggiata appunto dall'ing. Pardi e da



Felice Colombo

Amendola. De tempo stati tagliati fuori Colombo che aveva cercato di inserire in società il giro degli amici della Brianza. Ricchi industriali come Villa. Non gliel'hanno perdonato, soprattutto ora che il Milan rischia per una «sciocchezza», come l'hanno definita i giocatori, la retrocessione in B.

Il primo a scendere campo in difesa suo presidente è stato De Vecchi, capo calcistico bianzolo. Come poteva farne a meno lui che aspira a diventare

«L'hanno trattato come un Liggio qualunque — ha detto riferendosi a Colombo — l'atteggiamento degli inquirenti è censurabile. E' evidente questo punto che vogliono coprire qualche scandalo ben più grave di quello calcistico. Questa purtroppo è la nota più sionata vicenda. Ad ogni

modo, qualunque sia la soluzione, sono disposto a seguire Colombo ed il Milan anche in serie B».

Sulla stessa falsariga la maggioranza dei suoi compagni, tutti preoccupati di sottilizzare la «sciocchezza» del loro presidente, si sono difese Albertosi e Morini. I due vengono citati: nei loro confronti c'è assoluta freddezza.

«A Colombo tutto — ha detto Antonelli —, non soltanto la carriera nel calcio, sono disposto a credere a queste chiacchiere, per me Colombo resta la persona più pulita che abbia conosciuto nel nostro mondo. Se andiamo in B, ebbene giocherò anch'io fra i cadetti».

Capitan Bigon appariva letteralmente choccolato. «Non ci credo» — stata la sua prima reazione, poi, dopo che gli sono stati descritti alcuni particolari, ha aggiunto: «E' una situazione molto grave, se non proprio tragica. Vinciamo o sconfiggiamo, poi finiamo per retrocedere. Non ci credo, al massimo Colombo ha compiuto una leggerezza per proteggere qualcuno, non lo si può condannare».

Molti si aggrappano a questa speranza e cioè che l'eventuale imputazione, sul piano sportivo, possa essere derubricata. In fin dei conti il Milan, attraverso Colombo, è responsabile di non denunciare la proposta d'illecito e, nella fase successiva, di non segnalare, il di ricatto, stando almeno a sua confessione. In questo caso, il Milan potrebbe salvarsi con pesante penalizzazione in classifica, eventualmente scontata nel prossimo campionato. Caso contrario è la B certa.

Giorgio

La cronaca di quel Milan-Lazio (2-1)

MILANO — E' il 6 gennaio. Leggiamo cronache di quella partita all'incrocio con il traversone Maleda, balza Chiodi, apostato a destra nell'area laziale di esecuzione volante, Cacciatori, un vortice infausto, d'istinto tardivo».

Cacciatori, com'è noto, è la vicenda. Rileggendo quelle parole, qualcuno scopre «nascosto» la parte di collega, si fa la netta impressione che il portiere della Lazio nella chiacchieratissima partita vinta dal per 2 a 1 di fare il dovere.

Avanti. Leggiamo un proposito di un giocatore capitale coinvolto nella vicenda: «... per complicità un centromediano, Manfredonia, Bearzi i migliori e che tuttavia di «vizi» felici centranti gli sa giocare la palla a può appoggiare eleganza; ma vorremmo capire le fatali, i ritardi e le intemperie che li risolvono, alla partita. Nella della Lazio, che appariva ingessata, l'assenza Manfredonia risultava puntualmente sovrana».

A questo punto, i commenti possono anche essere superflui: a Roma, «Non inganni il risultato, perché il gol di Chiodi è arrivato a partita praticamente non è stato in discussione...». La Lazio — si legge ancora — in due punti (adesso sappiamo il perché, n.d.r.), ha l'impressione volerei allenare: senza grinta, curarsi troppo delle marcature; gli uomini più in vista sempre pronti a protestare i compagni l'arbitro».

Il Milan in gol dopo 2' raddoppiando 38' sempre con lo Chiodi. «Antonelli — ritorniamo sempre riportate dai giornali 7 gennaio — tutta il pallone nel mucchio a centrocampo. I difensori laziosi restano fermi finché non arriva Chiodi che mette in rete con mezza acrobazia».

A questo punto si potrebbe immaginare una vignetta con Wilson e compagni imprecano: «Allora, o no questo Chiodi?».

Ad un minuto dalla fine di Giordano. «E' venuta la lancia verticale, immediato scatto e finì che mette fuori causa Bel e gran destro sul quale non può intervenire». può anche commentare: il match era finito. hanno offerto episodi simili, senza che all'origine ci fossero state «combinate»?

tiponormal
edry

freschezza della natura

aranciata
CRODO
e una garanzia

Questa sera prima semifinale: chi vince si avvicina al trofeo

Juve e Toro verso la Coppa

Tra poche ore Juventus e Torino scenderanno in campo e il calcio parlato cederà il passo a quello giocato. Il repertorio delle rituali dichiarazioni della vigilia è stato «rovistato» per bene. Si aspetta solo che il pubblico parte bianconera e granata regali una cornice di follia a questo primo derby di Coppa.

Juventus e Torino si presentano in rinnovata dalle prove fornite in questo scorcio della stagione e sottolineate dalla perentorietà dei successi ottenuti, domenica, sulle rivali milanesi. Il doppio 2-0 il richiamo più eloquente: «una parte il duetto dei solisti Bettiga e Causio, dall'altra un'intera compagnia di orchestrali di ritrovata guidati dal «primo violino» Pecci e dal «percussionista» Graziani. La «locandina» promette un vibrante concerto.

E i protagonisti? Trapattoni ricorda che solo in Italia la Coppa ha il ruolo di cenerentola tra i trofei più ambiti e che questo scontro in semifinale, tra le torinesi, testimonia invece la reale rilevanza. «Dicono, dicono, ma poi a vincerla siamo sempre stati in pochi», aggiunge una certa fiera all'allenatore bianconero.

Trapattoni ha fatto bene i conti: delle 11 partite disputate, Juventus e Torino ne hanno vinte complessivamente 10. Per la squadra di Bettiga e Causio, detentrici della Coppa Italia, i successi sono stati più numerosi: 6 contro 1 dei granata. Ovvio che qualche protagonista si senta alla vigilia del finale del torneo, anche se disputare in due riprese sulla distanza dei 180 minuti. «Chi supererà il turno», osserva Marocchino, «avrà una ipoteca sul titolo, con tutto il rispetto della Roma di Liedholm, squadra sorprendente classifica, ma non temibile come il Torino».

Il giocatore è rimasto in tribuna per Juventus - Inter. Con Fanna impegnato in Jugoslavia nella qualificazione olimpica, la concorrenza per la maglia undicesimo titolare si è sfoltita. Superfluo aggiungere che Marocchino è prontissimo a rientro. Sull'argomento l'attaccante molto dice: «Sta chiaro, io mi metto a disposizione dell'allenatore, anche se è benissimo l'acquisto dei meriti. La concorrenza? E' stimolante. Naturalmente io mi spaccherò in quattro per ricomquistare e mantenere il posto. Comunque abbiamo

Juventus	Torino
Zoff 1	Terraneo
Cuccureddu 1	Volpati
Gentile 3	Vullo
Farino 1	P. Sala
Brio 5	Danova
Scirea 6	
Causio 1	C. Sala
Bettiga 9	Graziani
Prandelli 10	Zaccarelli
Marocchino 11	
Arbitro: Agnolin	
Cabrin 13	Copparoni
Morini 14	Sciosa
Verza 15	Carrera
	16 Greco

lottare su tre fronti: c'è ancora spazio per tutti.

Dalla tribuna, domenica, Marocchino ha constatato i progressi della squadra: «Ho notato Juventus che scoppiava salute. Brio è stato il migliore in campo. Bettiga e Causio? Se girano quel due, il collettivo va a mille».

Secondo un'accorta politica, il giocatore bianconero non risparmia gli elogi neppure per gli avversari: «Il Torino sta attraversando un momento eccezionale. Meriti di Rabitti, un tecnico di cui ho sempre sentito dire un gran bene. Ho spinto i granata

in tivvù: mi hanno ricordato la squadra dello scudetto».

Marocchino teme il collettivo del Torino, la sua proverbiale determinazione. E in particolare?

«Tre uomini. In primo luogo Graziani, poi Pecci e ora di Pulici. Rispetto per gli avversari, prudenza nelle previsioni: «Mi voglio astenere far pronostici», chiarisce il giocatore.

C'è un aspetto tecnico da inquadare: il carattere della doppia sfida, con i gol che, a parità di risultato complessivo, valgono doppio per chi è di turno a trasferta. «Non penso che i giochi tattici condizionino la gara», commenta Marocchino.

In casa, in trasferta, sempre derby rimane. Il Torino potrebbe avvantaggiarsi questa volta, noi modo di rifarsi al ritorno. Ripeto che per me si tratta di una finale prolungata.

Sull'altra sponda, Giuliano Terraneo, festeggiatissimo per le prodezze compiute domenica al «Meazza», non si dimostra dello «avviso»: «Se potessimo segnare un gol...». Il portiere non dice altro, ma il suo sguardo è eloquente. Sembra voler precisare: «Avremmo la qualificazione in tasca». Ri-

cordiamo che Torino stasera gioca in trasferta per regolamento.

L'opinione è condivisa da Patrizio Sala, un altro granata in gran forma: «Questa partita è determinante. Chi vincerà avrebbe ipoteca sulla finale al 70%. Per cui niente derby nell'interesse: giochiamo tutto stasera».

Il febbraio si disputò il 175° derby della le. Fu uno 0-0 che regalò solo sbadigli al pubblico. «Una prova da dimenticare», puntualizza Rabitti. Però i demeriti vanno sempre divisi tra i contendenti.

Il tecnico granata non promette nulla, ma nello stesso tempo non nasconde il suo ottimismo. Il suo Torino cresce di partita in partita e Rabitti rammenta i progressi ottenuti rispetto al derby di campionato: «Abbiamo acquistato in autorità di un mese fa ci serviva risultato positivo, oggi possiamo credere nella nostra qualificazione».

Allora: match bloccato o aperto allo spettacolo? Le «buone notizie» ricordate nelle prime righe lascerebbero sperare in novanta minuti di emozioni per i tifosi. Ma, come l'esito, anche il possibile sviluppo del gioco rimane imprevedibile e con-

dizionabile, semmai, dall'eventualità che delle due squadre sblocchi il risultato nei primi minuti. Questo punto il controllo potrebbe rivelarsi la chiave dell'incontro forse anche qualificazione.

Sul fronte delle schermaglie tattiche, rientrerà al posto dell'infortunato Salvadori. Gli altri saranno quelli di Milano. In panchina con Copparoni, Greco, Sciosa, Mandorlini, pure Carrera. Nutre per la verità qualche apprensione per la presenza in campo di Pecci che ieri accusava un leggero stato febbrile. Eraldo il primo a voler giocare.

Trapattoni rivelerà la sua formazione solo all'ultima ora.

MILANO — onore la memoria e di tutti gli esponenti campione l'inter organizza la coppa Europa «Giuseppe Meazza».

Alla presenza di Sandro Mazzola e di tutti gli altri esponenti della società milanese, oggi ci sarà la presentazione stampa dell'intermanifesto un torneo giovanile a livello. L'appuntamento è alle ore 11,30 al Palazzo

A Ivrea e Savigliano con oltre 300 giocatori

Bocce a quadrette per club domani il via ai campionati

Domani prende il via il campionato di bocce a quadrette di «Nazionale» per società, l'ex «Trofeo Martini», ora «Gran Premio Bosso», la prima delle cinque tappe in cui l'articolo del torneo si svolgerà nel bocciodromo di Strambino l'organizzazione Ubi-Sezione Volo di Ivrea.

E' un campionato tutto nuovo protagonista però le stesse squadre della passata edizione: manca solo una formazione, quella F.I.L. Gremio di Ivrea, che ha deciso di sospendere l'attività squadra di «Nazionale».

Sedici le partecipanti: Accorsi Tuttobocce, Andrea Doria, Biellese, Ciriace, Cogne Giamox, C.S.C. Alessandria, F.I.L. Bertolotti Volpiano, Italsider Genova, Lancaudera, Nizza Sider Nord, Olimpia Ceramiche Cattaneo

Vercelli, Rossini Birichin, Sampierdarena, Sisport Fiat Energia, U.B. Sanremo, Valeo Mondovì. Sette le società di Torino e provincia, quattro Piemonte, tre di Genova, una della Liguria e una della d'Aosta.

Mediante sorteggio verranno formate quattro poules da quattro squadre e per ogni poule si avrà una testa di serie per la gara di Strambino lo saranno le prime quattro classificate torneo '79 e cioè Lancia Caudera, Ciriace, Accorsi Tuttobocce e Valeo Mondovì. Per le altre quattro giornate di volta in volta le prime quattro del precedente turno.

Si giocherà «a tempo fisso»: col limite di due ore e 11 minuti per i due incontri di qualificazione e lo spareggio; col limite sempre di due ore e 30', ma ai 13 punti, per «quarti» e semifinale.

Il limite di orario (ai 13 punti) è finalissima. Gli orari saranno questi: alle 14, alle 17, alle 21 del sabato; alle 9, alle 14, alle 17 della domenica. Per ogni turno del «Bosso» vengono assegnati i punti alla 1° classificata, il 2°, il 3°, il 4°, il 5°, il 6°, il 7°, il 8°, il 9°, il 10°, il 11°, il 12°. Campione sarà la società che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Le impressioni raccolte fra giocatori e dirigenti della vigilia del campionato sono del tutto favorevoli alla nuova formula che in pratica accoglie le istanze avanzate prima e durante lo scorso torneo. «Sarà finalmente un campionato tutto regolare», ha detto Giancarlo Selva, giocatore e presidente Accorsi Tuttobocce — «si verificherà più l'antipatica situazione «compra» e «vendita» di partite; ognuno farà la sua strada e fine il migliore raccoglierà i giusti frutti». «Non dimentichiamo inoltre — ha soggiunto Selva — in tal modo anche le società dovranno più sobbarcarsi l'obbligo di organizzare i giocatori fuori per due giorni interi insieme a quello di «A» s'inizia domani (ore 14,30) anche il campionato di «B», valevole per il «Gran Premio Cast», e Bocciolotta Vita Nova di Savigliano ad ospitare la prima giornata organizzata dal Comitato provinciale Ubi-Sezione Volo di Cuneo. Le altre quattro prove si disputeranno a Strambino, Torino, Novara e Casale Monferrato.

Le quadrette in sono 60: giocheranno ad eliminazione diretta, senza limiti d'orario per le partite. Alla squadra prima classificata vengono assegnati 8 punti, 6 alla 2°, 5 alla 3°, 4 alla 4°, 3 alla 5°, 2 alla 6°, 1 alla 7°, 0 alla 8°. Al termine delle cinque prove due società con il punteggio migliore saranno ammesse alle finali nazionali (25 e 26 ottobre a Alessandria) insieme a squadre della Liguria, del Friuli-Venezia e Veneto.

Queste altre gare domenicali: a Vercelli (Soc. Bellaria), ad Alessandria (C.S.C. Comunale) e Cuneo (La Novella) a coppie «Regionali»; a Torino (Madonna Pilone) 1° presentazione a coppie di «Propaganda»; a Volpiano (F.I.L. Bertolotti), a coppie, per gli «Allevi»; a Torino (Nizza Sider Nord), a coppie per i «Ragazzi».

Guido Tolazzi

Terzo Trofeo Costa Smeralda-Martini

La Fiat di Alen «aprirà» il rally

CERVO — Con le verifiche sono iniziate stamane le fasi preliminari del terzo rally internazionale «Costa Smeralda - Trofeo Martini», seconda prova campionato italiano, valida anche per quello europeo. Domattina, alle 10,31, la corsa prenderà ufficialmente il via quando la prima 150 vetture iscritte (alle quali si aggiungono circa 50 Autobianchi A/112 Abarth che, su percorso ridotto, disputano anch'esse la seconda prova del relativo campionato) scenderà dalla pedana di partenza sulla banchina porticciolo.

Sarà la Fiat 131 Abarth ufficiale di Markku Alen ad aprire le ostilità di questo rally che, in soli tre anni, ha saputo acquisire — grazie anche alla notorietà che il «Regno» principe Karim riscuote ovunque — un'importanza marcata da attirare qui in Sardegna fior di campioni.

Tra questi, oltre ad Alen, spiccano il francese Darniche (Lancia Stratos Chardonnet), Pregliasco e Veronesi con le due Turbodelta, Cerrato e Tony Ascona del «mago» torinese Conrero, il finlandese Hannu Valtaharju (Ford Escort), Bettiga (Fiat 127), Pasetti (recente vincitore del «Sicilia»), Vudafieri e «Lucky» (tutti su 131 Abarth) per citarne alcuni.

Il Costa Smeralda è articolato su tre tappe (domani, venerdì e sabato) per un totale di circa 110 chilometri, con 27 prove speciali cronometrate.

g. d. e.

dopo, a casa

VECCHIA ROMAGNA

una fredda giornata, ma dopo, il sorriso della tua casa e il calore di Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera

Oggi difende la porta della «Under 21», poi forse passerà alla Juve

Sarà Galli lo Zoff del futuro?

Tra Mulas e Gallo a Lugo Pugilato o rissa nella discoteca?

Boxe ad alto contenuto agonistico stasera a Lugo e per tv, ma a volte — e questo ne è il caso — la gradazione alcoolica non basta a garantire lo spettacolo. Una discoteca, il «Baccara», che ha ospitato la settimana scorsa Heather Parisi ed ospiterà la settimana prossima Francesco De Gregori, si trasforma in arena di boxe per diventare teatro del campionato d'Italia dei pesi piuma tra Alfredo Mulas, sardo trapiantato in Romagna, e Marco Gallo, un pugile di Lagonegro (Potenza) trapiantato da anni a Pistoia.

Alfredo Mulas, guardia destra, è un attaccante frenetico, di inascuribile vitalità agonistica, che esaspera sempre il contenuto di lotta di ogni match, a detrimento di uno stile che in lui è sempre apparso carente. Le sue doti di «battant» gli hanno permesso tuttavia di diventare campione italiano dei pesi gallo e di sfiorare addirittura l'europèo con Zurlo (match finito in parità) prima di incassarsi su una brutta strada che lo ha portato dapprima in carcere per una lentata aggressione e poi in una casa di cura per una depressione nervosa conseguente a questa disavventura.

Ritornato dalla Federboxe dopo questa penosa parentesi, Mulas è ritornato alla cintura tricolore, tra i pesi piuma, battendo per ferita il torinese Di Muro il 26 dicembre scorso sempre a Lugo, handicappato nella circostanza da una frattura ad una mano riportata nelle prime riprese.

Marco Gallo, sia pure senza raggiungere i toni agonistici esasperati del detentore del titolo, è egli pure un pugile che si trova più a suo agio nel clima della rissa che sul piano della scherma. A suo vantaggio sta una potenza di pugno meglio coordinata che gli ha consentito di ottenere per k.o. buona parte delle sue 14 vittorie. L'unica sconfitta, per k.o. alla settima ripresa, gli è stata inflitta proprio dall'ex campione d'Italia Di Muro, recentemente spodestato da Mulas. Questo, al di là del fattore campo che favorisce indubbiamente Mulas, costituisce già una sufficiente indicazione per il pronostico.

Il campionato italiano dei pesi piuma è trasmesso in diretta per tv alle 23 circa sulla Rete uno, per la rubrica «Mercoledì sport». In base alle caratteristiche dei due pugili c'è da attendersi solo uno spettacolo di grana piuttosto grossa, non privo tuttavia di emozioni.

Gianni Pignata

DAL NOSTRO INVIATO

MOSTAR — Venti anni dopo il quarto posto ottenuto ai Giochi olimpici di Roma, la Nazionale italiana di calcio ha la possibilità di tornare alle Olimpiadi. Oggi, nel piccolo stadio di Mostar, in Jugoslavia, gli Under 21 di Azelio Vicini si giocano il viaggio in Russia contro una formazione sulla carta certamente superiore a loro, non fosse altro perché rappresenta in tutto e per tutto la nazionale jugoslava maggiore. Infatti, se noi italiani abbiamo aggirato l'ostacolo del dilettantismo olimpico iscrivendo una formazione giovanile, gli slavi e gli altri Paesi dell'Est, forti del loro falso dilettantismo di Stato, mandano alle Olimpiadi le squadre più forti senza farsi tanti scrupoli.

Quando scesero in campo i «ari» Facchetti, Mazzola, Rivera e Bulgarelli, molti dei giocatori che ora indossano la maglia azzurra non erano neppure nati, oppure sapevano camminare a stento. Tra questi, Giovanni Galli, pisanino ventiduenne, portiere della Fiorentina e probabilmente pezzo pregiato sul «mercato» calcistico di fine stagione. Nella partita ufficiale giocata quest'anno con la maglia azzurra, Galli non ha mai subito gol, la sua proverbiale freddezza l'ha sempre salvato anche nei momenti più difficili.

Una dote fuori del comune per un giocatore molto giovane, che però è già abituato alle partite arroventate sia nel campionato che in campo internazionale. E' logico quindi che a lui guardino tutte le squadre che a breve termine dovranno risolvere il problema del portiere. Tra queste non è affatto escluso che possa esserci anche la Juventus, cui Galli potrebbe garantire un futuro tranquillo, nonché la prosecuzione di una felice tradizione in fatto di portieri.

Si parla da qualche tempo di questo trasferimento, legato alle più fantasiose ipotesi di scambio, e Galli ne sembra quasi infastidito. «Voci che mi lusingano — dice — ma che nello stesso tempo non mi fanno certo perdere il sonno. Nella Fiorentina mi trovo bene, guadagno quanto basta e



Galli non ha paura dei confronti con Zoff



Azelegio Vicini

ora sto per mettere su casa in riviera all'Arno. Ora dovrò rivedere i miei piani e aspetto un chiarimento. Forse per me, non vorrei lasciare questa città, ma se la mia società pensa di poter fare un affare a cedermi, è giusto che non si lasci sfuggire l'occasione».

Un ragazzo che sa di avere davanti a sé un domani pieno di soddisfazioni, ma che non è per nulla roseo dal lato dell'ambizione: «Lo so che giocando nella Juventus — ammette — potrei vincere lo scudetto e partecipare alle Coppe europee, ma avrei sempre l'obbligo di giocare per

raggiungere un traguardo, mentre nella Fiorentina si vive più tranquilli. Questa, sia chiaro, non è paura, perché più l'impegno è stimolante, più lo mi diverto. Solo che, secondo me, nella vita bisogna sapersi accontentare. Io non immaginavo neppure di arrivare a questo punto. Quindi sono più che contento di quello che ho fatto e non mi piace chiedere di più».

Un esempio di rara modestia per i nostri giovani divi del calcio, troppo spesso abituati a insuperarsi appena riescono a uscire dall'anonimato. Ma Galli è fatto così, un ragazzo schietto e genuino che non ha paura di dire cose che ad altri sembrerebbero pure folli. Forse il timore degli inevitabili confronti che potrebbero nascere tra lui e Zoff potrebbe bloccarlo psicologicamente: «No — risponde —, neppure questo mi impressiona. Una delle mie doti è quella di non essermi mai sentito inferiore a nessuno, nel senso che non mi sono mai fatto condizionare a pensare a chi c'era prima di me in quel posto. Certo alla Juventus non potrei mai tirare il fiato, ma non

sento l'emozione, per fortuna».

Giovanni Galli è quindi un giovane senza grilli per la testa, che non cede alle lusinghe di un futuro che per lui potrebbe essere davvero esaltante. Neppure la possibilità di partecipare con la Nazionale A agli Europei di giugno lo fa impazzire: «Io ci spero — dice —, so che Bearzot mi tiene d'occhio, ma per scaramanzia non voglio illudermi né rallegrarmi prima del tempo. Se farò parte di quella squadra bene, altrimenti sarò contento io stesso».

Intanto si prepara a ricevere palloni arroventati dai piedi degli attaccanti jugoslavi. «Dopo aver fallito la qualificazione agli Europei — conclude — questi slavi non possono sbagliare anche questa volta, quindi giocheranno morsi dalla voglia di riscattarsi. Per noi eliminare la Jugoslavia sarebbe già come vincere una nostra mini-Olimpiade, e io dico che non partiamo affatto battuti. Per me il risultato più logico potrebbe essere un 1-1 o un 2-3. Perderei la mia imbattibilità ma sarebbe poca cosa a questo punto».

Fabio Vergnano

Per tv alle 15,25

L'incontro Jugoslavia-Italia, in programma oggi a Mostar, verrà trasmesso in «diretta» per televisione sulla Rete uno a partire dalle 15,25. In precedenza (inizio alle 14,40 circa, stessa rete) andranno in onda le fasi conclusive del Giro ciclistico dell'Etna, da Acicatenà.

BASEBALL - I torinesi esordiscono sabato al torneo di Sanremo

Chuck dagli Usa alla Lawson's

L'hanno chiamata «Festa della primavera», anche se a Torino e a Bologna stava diluviando: ma si trattava del baseball, lo sport dell'estate, che alle sue prime apparizioni rievoca appunto la stagione delle gemme e del risveglio della natura. Così, a Rimini, in un grande anfiteatro, il baseball ha chiamato a convegno venerdì e sabato tutti i suoi massimi esponenti, a cominciare da Bruno Beneck per finire ai maggiori «sponsor», che stanno dando un forte impulso al gioco dei batti e corri. Basta un piccolo dato, anche il Glen Grant Nettuno, sulla scia della Biemme Bologna, ha ingaggiato un ex professionista Usa. L'altro giorno a Bologna, l'americano prelevato dalla Biemme nei Giants di Tokyo ha realizzato in allenamento dodici fuoricampo: eccezionale.

E le torinesi? La William Lawson's ha annunciato l'ultimo suo americano, quello che completa la «rosa» della squadra affidata a Tito Rael. Si chiama Adamo Chuck, ha 25 anni, gioca esterno e lanciatore, proviene dall'Università di Santa Anna, California. Sabato prossimo la Lawson's Torino esordirà nel torneo di Sanremo, il primo organizzato nella città ligure a livello così alto: assieme alla squadra di Rael scenderanno sul diamante sotto in riva al mare anche i campioni d'Italia della Derbigum Rimini, quindi la Biemme Bologna e l'Edilfonte di Milano, che ha organizzato la manifestazione. Un bel collaudo per i torinesi anche se non tutti i titolari saranno disponibili. L'americano Mitchell è già al lavoro da diversi giorni in via Passo Buole, per cui lo si potrà vedere all'opera soprattutto contro i «mostri» di Bologna e Rimini.

A Rimini il Piemonte era validamente rappresentato dal commissario regionale, Adriano Faletti e inoltre da Beppe Prone, presidente della La-

wson's, dall'architetto Odino Giglioli, vicepresidente, da Tito Rael, il tecnico premiato con l'Oscar del baseball quale migliore allenatore dell'ultima stagione da parte della rivista «Tutto baseball-Softball».

Alle società piemontesi Coni: contributi per 100 milioni

Sono stati consegnati nei giorni scorsi i contributi Coni alle società sportive. La delegazione rappresentata dall'on. Catala, ha assegnato ai Consigli provinciali piemontesi circa 100 milioni, che saranno attribuiti a quei club che nel corso dell'ultimo quadriennio olimpico si sono distinti in campo nazionale e regionale. I premi hanno da quest'anno scadenza annuale. Tutte le società con un certo vivale e una certa attività agonistica saranno raggiunte dal contributo.

Nel corso della riunione si è anche parlato della consegna dei premi Coni (un milione di lire) e della sede delle finali regionali dei Giochi della Gioventù. Per il primo argomento, la delegazione regionale ha ribadito che il suo interesse versare, alle 140 società piemontesi scelse per il contributo, entro la prima decade di aprile la somma destinata. Sul secondo punto ci sono state controversie. Molte province hanno chiesto le finali, per cui la Giunta ha deciso di assegnare ad ogni città non più di una gara. L'atletica leggera inaugurerà il nuovo campo di Alba, la pallacanestro sarà di scena a Biella, la pallanuoto ad Asti, mentre le gare di ginnastica si disputeranno a Torino.

Al termine della seduta è stato reso noto che alla giornata inaugurale delle finali nazionali di Roma del prossimo settembre prenderà parte il Papa e che i partecipanti saranno ricevuti in Vaticano da Sua Santità nel corso di una udienza straordinaria.

V. S.

All'ombra della Mole si sta lavorando molto bene, grazie a uno sponsor come la Martini e Rossi ed all'impegno di dirigenti appassionati e validi anche sul piano tecnico. Proprio il presidente Prone ha ricevuto una targa quale appartenente alla commissione tecnica che ha portato la nazionale giovanile alla conquista del titolo europeo. Durante la «due giorni» di Rimini, sono stati fatti diversi annunci. Commoventi quello del presidente Beneck, che ha letto una lettera appena giunta da Los Angeles nella quale gli si annuncia che il baseball è stato ammesso ufficialmente alle Olimpiadi del 1984 in programma in California (con l'augurio che vengano disputate). Buon merito è proprio della Federbaseball e di Beneck. Inoltre l'industria Hovalit ha comunicato l'avvenuto abbinamento con le ragazze torinesi della Sparrows, partecipanti al campionato di A di softball: le juniores Torino, a loro volta, hanno rinnovato l'intesa con le «Tende Nicoline», mentre l'Augusta, l'altra «big» del softball torinese, ieri era impegnata a Barcellona nel locale torneo internazionale.

Il Caleppio Novara ha collaudato le sue giovani forze a Savona. Assenti Italo Fini, Gigi Faccio e Barbieri, sono stati impegnati molti degli ex «boys», vale a dire Vada (autore di un promettente 2 su 4), Locarni (17 anni, un doppio ed un triplo), nonché Pili, che ha realizzato un fuoricampo. Bravissimo come al solito Capuozzo. Contro un buon Savona, il Caleppio ha confermato che alle spalle dei titolari ci sono ragazzi in gamba, pronti ad affacciarsi sulla grande ribalta del baseball.

Da notare che Ragusa è passato al Piacenza (pensate che media battuta avrà in serie C), mentre Bonsignori si è accordato con lo Scavolini di Pesaro.

Giorgio Gandolfi

Sport e anche turismo

Raid e discese per i canoisti

Canoisti cercansi. L'Associazione Piemontese Canoa fa la sua prima uscita pubblica: l'appuntamento è fissato per stasera (ore 21) nel locale della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23. Un'occasione per incontrare amici vecchi e nuovi.

«La nostra società nasce dall'esigenza di essere un punto di incontro per tutti i canoisti torinesi — afferma Maria Bralotti, una delle promotrici dell'iniziativa — siano essi agonisti o semplici turisti».

«E' soprattutto a questi ultimi che vogliamo rivolgerci — prosegue la Bralotti —, a quanti tengono la canoa in casa, non volendo sborsare le quote piuttosto salate che i club riveraschi chiedono a chi non fa dell'agonismo. A costoro l'Associazione Piemontese Canoa offrirà assistenza tecnica, possibilità di incontro, un calendario di raid, gite e discese turistiche. Siamo alla ricerca di una sede nautica sulla riva del Po, che ospiterà le canoe dei soci».

Per ora l'Associazione Piemontese Canoa fa capo ad un ufficio in corso Matteotti 10 e può contare su una sede fluviale a

Lanzo, sulla Stura. «Proprio sulla Stura abbiamo in programma un corso di canoa dal 25 giugno al 6 luglio — spiega Maria Bralotti — mentre altri corsi, aperti a tutti, verranno effettuati sul Po. Quanto alle gite sociali, è stato stilato un primo calendario: domenica scenderemo il Naviglio Grande da Buffalora ad Abbiategrasso, il 20 aprile saremo sulla Stura di Demonte (Ponte Salmur-Alba), il 25 aprile sul Ticino (Vigevano-Pavia), il 4 maggio sul Tanaro (Ceva-Bastia), l'8 giugno infine sono in programma 20 km sui fiumi Verme-gnana, Gesso e Stura, nel Cuneese. Queste gite, organizzate in pullman, saranno naturalmente aperte a tutti i canoisti, anche di altre società».

«Nei nostri programmi figura la partecipazione al raid Torino-Venezia che il Comune di Torino sta organizzando per il mese di giugno ed a quello che nel mese di settembre verrà effettuato sotto l'egida della Cic — conclude Maria Bralotti —, mentre altre iniziative sono allo studio, seguendo le richieste ed i consigli dei canoisti stessi».

Marco Sannazzaro

I fatti della politica

Situazione politica

Ieri il presidente del Consiglio incaricato Francesco Cossiga ha avuto un'intensa giornata di consultazioni nel corso della quale si è incontrato a Palazzo Chigi con le delegazioni dei partiti — riferisce *Il Tempo*. La crisi di governo potrebbe avere una conclusione più rapida del previsto. La soluzione che si delinea è imperniata sull'intesa fra democristiani, socialisti e repubblicani. Per stamane è in programma un incontro dc-psd di «chiarimento» tra la dc e il psi. Lo ha sollecitato il segretario socialista Craxi. Il segretario socialdemocratico Pietro Longo ha rilasciato una dichiarazione duramente polemica verso la democrazia cristiana.

Francesco Cossiga — annota il *Giornale nuovo* — sta accelerando al massimo la soluzione della crisi di governo. Ieri, incontrando le delegazioni di tutti i partiti, ha confermato di puntare alla formazione di un governo bicolore dc-psd o di un tripartito dc-psd-pri. Ed è questa, praticamente, l'ultima incognita da risolvere per la formazione della crisi di governo. I socialdemocratici hanno reagito con estrema durezza all'annuncio dello loro esclusione dall'esecutivo. Il segretario del psdi Longo ha usato espressioni particolarmente «vere nei confronti della dc accusandola di «sealtà» ed ha comunicato che il suo partito si schiererà all'opposizione. Più cauti, i liberali si sono riservati di fare conoscere le loro decisioni dopo che saranno stati definiti programma e struttura del nuovo governo. Per oggi è in programma un incontro tra le delegazioni della dc e del psi per definire le condizioni della partecipazione socialista.

Prima di dare inizio alle consultazioni per la soluzione della crisi di governo, il presidente incaricato Cossiga ha indicato ieri mattina ai direttivi dei gruppi dc di Camera e Senato, riuniti congiuntamente a Montecitorio, le linee sulle quali intende muoversi — riporta *Il popolo*. Precisa che a differenza del suo precedente governo, questa volta opera anche su mandato del partito. Cossiga ha sottolineato che, per quanto riguarda la formula di partenza, la linea si basa sul rapporto privilegiato col psi ed ha auspicato di trovare su questa posizione l'accordo anche degli altri partiti laici che, a suo avviso, in ogni caso devono essere impegnati nel sostegno al governo. Nel sottolineare che procederà sulla base delle indicazioni emerse dalla direzione del partito di ieri l'altro, Cossiga ha poi sostenuto che, d'accordo con la segreteria dc, un discorso particolare va fatto nei confronti del pci per coinvolgerlo in una strategia di unità democratica sui problemi emergenti, così come avviene nei sistemi democratici tradizionali.

Ieri Cossiga ha incontrato le delegazioni dei partiti, per la formazione del governo. La delegazione socialista è entrata nello studio di Cossiga attorno alle 20. Ne facevano parte il segretario Craxi, il vicesegretario Signorile e i capigruppo parlamentari Cipellini e Balzamo. Il colloquio — annota *l'Avanti!* — è durato all'incirca un'ora. Al termine dell'incontro, il segretario socialista Craxi ha detto ai giornalisti: «Il presidente del Consiglio ci ha proposto di partecipare a un governo imperniato sul rapporto tra dc e psi. Abbiamo detto che il psi ha maturato la convinzione che il suo dovere sia intervenire per assicurare una politica di re-



Disegno di Altan da la Repubblica

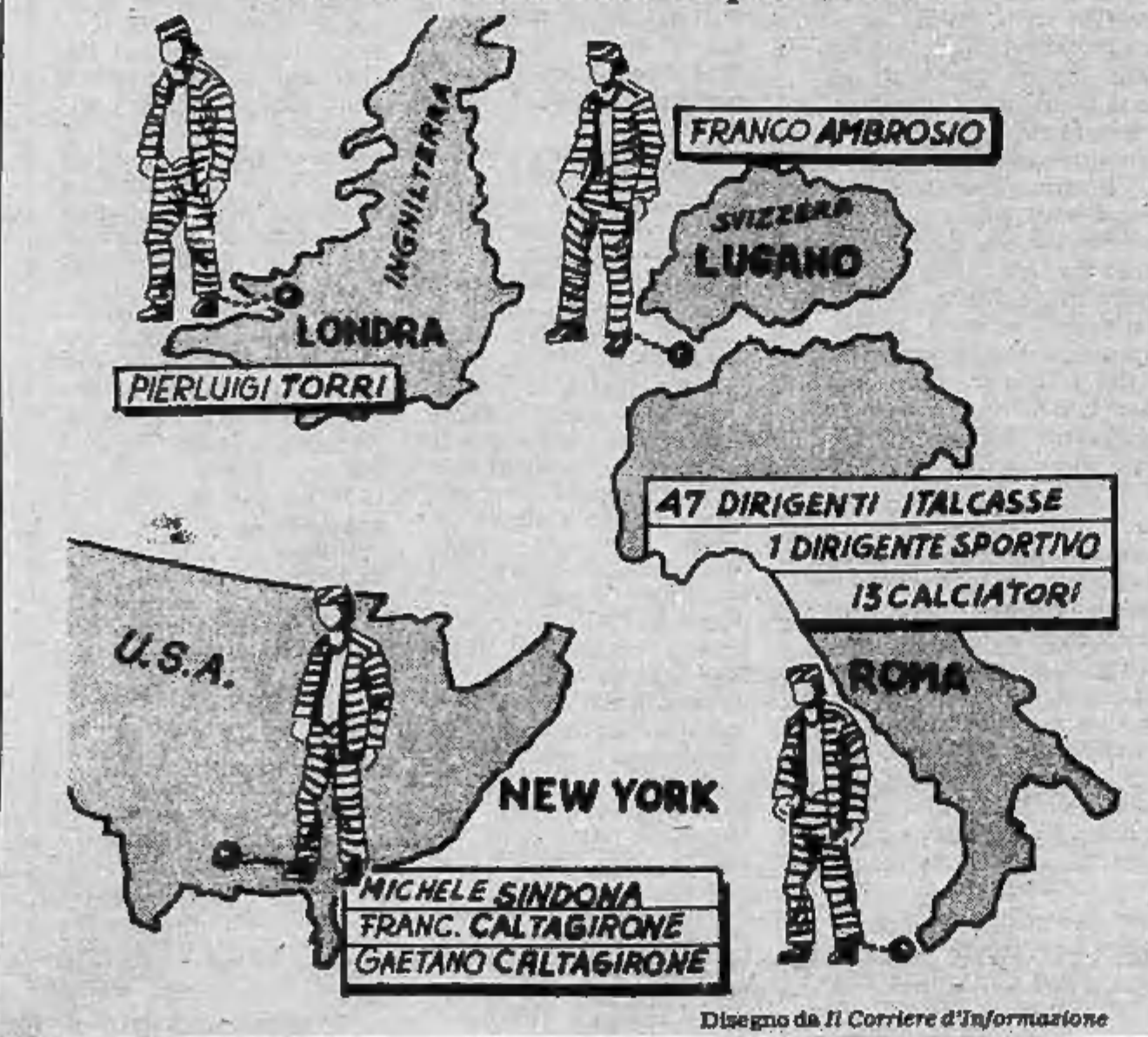
sponsabilità e di rinnovamento». «Siamo pronti — ha aggiunto Craxi — a discutere per la formazione di una maggioranza e di un governo su posizioni politiche chiare ed essenziali che siano aderenti alla grave situazione. Non costruiamo sulla sabbia. Chiediamo un chiarimento politico tra dc e psi sul significato che ha un comune impegno di governo. Decideremo definitivamente solo dopo aver ottenuto questo chiarimento».

Sono andati in cinque a dire nettamente e crudamente «no» a Cossiga: Longo, i vicesegretari Massari e Puletti e, per i gruppi parlamentari, Vizzini e Schietroma. Una delegazione ampia, a sottolineare la convinzione del psdi di passare all'opposizione. Uscendo dopo un incontro assai più breve del previsto, dallo studio del presidente del Consiglio incaricato, il segretario socialdemocratico ha detto per di più di ritenere completamente inutile un eventuale nuovo incontro con Cossiga — scrive *Il Tempo*. Molto amabilità — ha poi spiegato Longo — Cossiga «ha avuto nei nostri riguardi e ci ha proposto un governo tra dc e psi, non ho ben capito se c'è anche una comparsa repubblicana, ma questo lo considero un problema del tutto secondario». Dal colloquio con Cossiga Longo non ha capito, ha detto, se «questo governo sia un governo di recupero, come qualcuno dice, del psi, o se sia un governo proteso verso il compromesso storico e l'alleanza domani possibilmente ravvicinata col pci». «Gli abbiamo detto — ha aggiunto Longo — che, se questa è la scelta, la dc vada avanti, noi ci opporremo con fermezza e senso di responsabilità, nel Parlamento e nel Paese».

Berlinguer-Marchais

Un clamoroso incidente è scoppiato tra Berlinguer e Marchais, segretari rispettivamente del pci e del pc francese, i due partiti comunisti più forti del mondo capitalista — annuncia *la Repubblica*. Occasione dello scontro è stato il colloquio, avvenuto lunedì pomeriggio a Strasburgo, tra Berlinguer e François Mitterrand, segretario del partito socialista francese. Sullo sfondo c'è però un contrasto di indirizzi politici tra pci e pcfr che, dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan, si è ormai fatto abissale. E c'è, come abbiamo appreso da Belgrado, il fallimento di un progetto di conferenza comunista paneuropea, suggerito da Mosca e affidato per la realizzazione ai partiti comunisti polacco e francese.

Manette nazionali e d'esportazione



Disegno da Il Corriere d'Informazione

Le lettere dei lettori

Mostre e miliardi

Ho letto quanto pubblicato da *Stampa Sera* sui cosiddetti «spazi culturali», gli interventi dei lettori e la precisazione dell'assessore per la Cultura Balmas. Credo che le mostre, le rassegne piacciono, vadano fatte e diano prestigio alla città, ma vorrei che l'assessore Balmas considerasse la differenza che sussiste tra un preventivo di massima e la spesa finale, che è ben altra cosa. Basta considerare il preventivo di Italia '61 e vedere poi, in realtà, quanto comportò la rassegna, come spesa, a manifestazioni concluse.

Non vale dire che erano altri tempi e, magari, che si trattava allora di una amministrazione di diverso colore politico. Ogni Governo è responsabile dei patti e degli interventi stipulati e realizzati dai Governi che lo hanno preceduto e ciò, ne sono certo, vale anche per il Governo della Città, ossia per il Comune.

Credo sia molto più utile e più proficuo, come avete fra le righe rilevato anche nel giornale, spendere soldi per biblioteche e per scuole che non in rassegne faraoniche sulle quali possono sbavare, di estetico compiacimento, solo quei critici d'arte che poi piangono lacrime (di cocodrillo) sulla triste fine del centro storico, quel centro in cui di certo questi critici «risanatori» non andranno ad abitare mai.

Piero Druetto, Torino

La Chiesa in viaggio

Mi piacerebbe sapere dove sia la Chiesa, come sede, quando il Papa è in viaggio. La Chiesa rimane cioè idealmente a Roma oppure, essendo il Papa in viaggio ed essendo egli il Capo della Chiesa, è da considerarsi nel luogo in cui si trova lui? Vi sembrerà una domanda oziosa ma ho avuto una discussione in merito con alcuni amici, per i frequenti viaggi di Papa Wojtyla e ci siamo chiesti se, viaggiando lui, anche la Chiesa sia in viaggio.

Stefano Galli, Torino

Il quesito venne già posto nel primo viaggio di un Papa all'estero, ossia quando Paolo VI andò in pellegrinaggio in Terrasanta. La risposta di Roma fu molto semplice e in latino: Ubi Petrus, ibi Ecclesia, ubi Ecclesia, ibi Christus, ossia «Dove c'è Pietro, là è la Chiesa; dove c'è la Chiesa, là c'è Cristo», il che significa, sostanzialmente che, momentaneamente la Chiesa è dove si trova il suo Capo, cioè il Papa. Abbiamo quindi una Chiesa che potremmo definire «itinerante», ossia viaggiante e che va a predicare per il mondo.

IL FUMO NON È LIBERTÀ

Alcuni che fumatori masochino ma, altri resto, non in vita, ma restano male. Il catrame che le sigarette contengono si attacca ai polmoni impedendo una buona respirazione. Gli atleti perché non fumano? Perché i loro polmoni devono essere liberi, elastici per fare gli svariatissimi movimenti corporali, e dunque devono avere una libera respirazione.

Giuseppe F.B.

Language school for Children

Da un settimanale all'altro



da «Panorama»
L'Urss estrae
l'oro
dal piombo

È un sogno antichissimo dell'umanità — scrive «Panorama» — trasformare il piombo in oro. I primi a provarci erano stati gli egizi e i greci. Poi ci avevano tentato gli alchimisti, che per secoli e secoli avevano cercato la pietra filosofale capace di trasformare la materia e mutare in oro metalli più vili. Ma sempre invano. L'impresa sarebbe invece pienamente riuscita otto anni fa a due giovani fisici sovietici in un laboratorio atomico siberiano.

Al termine di un esperimento nucleare i due

Le poesie di Porta Pila

ROMA — Nella clamorosa vicenda delle scommesse e delle partite truccate, alcuni giocatori di serie A sono finiti in carcere. Il provvedimento del magistrato non significa ancora che questi campioni siano colpevoli; per questo, per sdrammatizzare la penosa vicenda, tentiamo di darvi un sorriso. Piuttosto amaro.

BALE D'PIOMB

S'a continua la storia dle scommesse n'aotr'an el campionato del balon ch'as gieuga 'dco en person a sarà rōba d' prima qualità prōpe da serie A. Aj mancheria mach pì 'n pàira d'alenator e d'arbitri, ma mi i chërdo che a la fin, l'è garantì, 'dco lor a l'avran le majette rigadin come ij sò giugador. E a l'è fin'a 'n darmàgi che 'sti pōvri campion a troveran pì dura a fè 'n pasàgi e core e segnè d' testa, sò balon adess son fait d' piomb e bin gropà con cadèn-e d'asèl; a sarà pitōst bel vedde come a faran a fè 'n grija con 'na bala parej a la cavija.

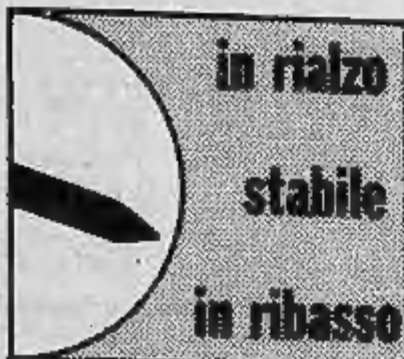
Palle di piombo — Se continua la storia delle scommesse / l'anno prossimo il campionato di calcio / che si gioca anche in prigione / sarà una cosa di prima qualità / proprio da serie A. / Ci mancherebbero soltanto / un paio di allenatori / e di arbitri, ma io / credo che alla fine, / è sicuro, anche loro / avranno le magliette a righe / come i loro giocatori. / Ed è persino un peccato / che questi poveri campioni / troveranno più duro fare un passaggio / e correre e segnare di testa, i loro palloni / adesso son fatti di piombo e ben legati / con catene d'acciaio: / sarà piuttosto bello / vedere come faranno a fare una rete / con una palla così alla caviglia.

Scarsi affari

TORINO — La Borsa si presenta debole anche nella seduta odierna con diffuse flessioni dei corsi dei titoli azionari e attività in netta diminuzione. Particolarmente offerte sono le due Olivetti: l'ordinaria perde il 4 per cento e la privilegiata il 3,5 per cento. Non vanno esenti da flessioni anche tutti gli altri principali titoli, indipendentemente dal comparto di appartenenza.

Casi sono deboli Montedison, Ras, Generali, Toro, i principali valori immobiliari, quelli finanziari e, anche sulla scia delle flessioni di ieri, tutti i titoli del gruppo Fiat. Fra i titoli locali si segnala una tendenza conforme all'andamento generale, con flessioni tuttavia più contenute. Soltanto la Schiapparelli segna qualche punto di recupero.

FIXING della Fiat ord. 5005, 1989; priv. 1632, 1635, 1635; ultimo fixing Generali domanda 47.700, offerta 48.000. Chiusura Pirelli Giori risp. 120.



MILANO

Borsa riflessiva. Il mercato azionario è ricaduto nell'immobilità, nella carenza di affari e di iniziative. Attività quindi di ordinaria amministrazione in un'atmosfera deludente che si specchia sempre più in incertezza che paralizza il mercato azionario. Si assiste così a qualche fuggente giornata positiva a cui però si contrappone un ciclo più lungo di pesantezza come sta avvenendo in questa ottava.

La seduta ha in pratica ricalcato il trend della vigilia, volume d'affari ancora molto ridotto e prevalenza di offerte anche sui titoli a più largo mercato: Ras, Italcementi, Bastogi, Franco To-

al, Centrale, Eridania; resistenti sono apparse le due Fiat, sempre fiache la Montedison. La compilazione del listino non ha presentato movimenti di rilievo ma solo nelle ultime battute si è notata una migliore difesa su alcuni titoli con qualche recupero su Viscosa e Generali ma le Italcementi da 20.300 di apertura sono scivolati a 19.500 e le Ras da 19.150 a 18.300 ossia i due titoli al momento più rappresentativi della Borsa. In ombra tutto il resto della quota con variazioni modeste ma tutte al ribasso.

Dopo la borsa con attività minima e con intonazione ancora calma. Reddito fisso fiacco con volume di scambi ancora in diminuzione.

Ecco le quotazioni:

Abetile 16.500; Aedes 3701; Alitalia 1168; Alivar 7300; Alleanza 15.930; Anic 925; Assicuratr. 27.500; Autos. To-Mi 1009.50; Bastogi 699; Bco Roma 11.475; Beni Imm. or. 563; Beni Imm. pr. 575; Binda 1030; Breda 1530; Broschi 1735; Burgo or. 7740; Burgo pr. 6580; Caffaro 461; Cantoni 8220; Carlo

Erba or. 2470; Carlo Erba pr. 2199.

Cascami 5950; Cementir 1165; Ciga 2325; Cir 9210; Coge 1700; Comit 11.450; Comp. Milano or. 9005; Comp. Milano pr. 8400; Comp. Toro or. 13.170; Comp. Toro pr. 7270; Cond. Acqua 234; Credit 1540; Cucirini 3040; Dalmine 140; De Ferrari 1780; E. Marelli 553; Eridania 5702; Eternit 563; Falk or. 4310; Falk pr. 3750; Fiat or. 2009; Fiat pr. 1625.

Finnare 72.75; Finsider 7825; Fisac 2085; Fond. Incendio 7200; Fond. Vita 30.210; Generalfin 702; Generali 47.740; Gilardini 4170; Gim 4820; Giori 118; Ili pr. 2400; Ili 4191; Ilsa Viola 1560; Imm. Roma 57.25; Iniziativa 12.610; Interbanca 15.101; Invest 2275; Isvini 6500; Italcable 5720; Italcementi 19.500.

Italgas 858; Italia Ass. 17.500; Italsider 298.75; La Centrale 8800; L'Ausiliare 7200; Lepetit or. 24.950; Le-

petit pr. 24.850; Linificio 890; Magneti M. 591; Magona 2820; Marzotto 1410; Mediobanca 43.990; Metalli 3985; Mira Lanza 16.750; Mittel 1065; Mondadori pr. 4000; Montedison 169.50.

Nord Milano 1003; Olcese 52.75; Olivetti or. 1910; Olivetti pr. 1605; Pacchetti 76.25; Pertusola 2185; Perrier 2010; Pierrel 819; Pirelli e C. 1980; Pirelli S.P.A. 678; Ras 118.300; Rinascente or. 118.75; Rinascente pr. 81; Risanamento 9750.

Saffa 6100; Sai 11.290; Saron 730; Sifa 925; Silos 3320; Sip 1281; Sme 2090; Stampa-

li 8000; Standa 1661; Stet 1325; Tecnomasio 487.50; Tosi Franco 27.500; Trafile-rie 860; Un. Manifat. 17.900; Viscosa or. 642; Viscosa pr. 479; Westinghouse 17.180.

Alcuni prezzi: Generali 48.050, 47.600, 47.740; Fiat 2020, 1990, 2009; Fiat priv. 1633, 1625; Montedison 171, 170, manca chiusa; Viscosa 633, 637, 642; Olivetti priv. 1649, 1605; Toro 13.350, 13.170; Sai 11.500, 11.290.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 150.000, 160.000; sterlina oro nuovo 160.000, 170.000; marengo svizzero 100.000, 110.000.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		CHIMICI		FINANZIARI		IMMOBILIARI		MECCANICI-AUTOM.	
Alivar	7250	7250	7250	Bastogi IRBS	703	B.I.I. ord.	588	Castagnetti	1080
Eridania	5890	5890	5890	Borgosella ord.	3800	B.I.I. priv.	588	FIAT ord.	1080
Florio	455	455	455	Borgosella risp.	2350	Condote Acqua	235	FIAT priv.	1080
Imm. Agr. Vitt.	10000	10000	10000	Cantale	6140	Fer-Co	115		
Romana Zuccheri				Central	81	Gen. Imm. Sogene	60		
ASSICURATIVI		COMMERCIO		DIVERSI		ELETTRICI			
C. Ass. Mi ord.	9450	9100	9100	Dalmine	140	Alitalia priv.	1190		
C. Ass. Mi priv.	8700	8450	8450	Fomara	440	Autostr. To-Mi	1000		
Comp. Latina ord.	795	793	793	Italer	304	Italcable	5750		
Comp. Latina priv.	49400	47775	47775	Talco Grafite	34300	NAI	450		
Generali	120800	118400	118400	TESSILI		SIP	1272		
RAS	11150	11450	11450	Cantoni	8400	Torino Nord	91		
SAI	13800	13455	13455	Canali	2075				
Toro Ass. ord.	7800	7430	7430	Stia Visc. ord.	835				
Toro Ass. priv.				Stia Visc. priv.	480				
BANCARI		COMUNICAZIONI		OBLIG. CONVERTIBILI					
B. Comm. Italiana	11200	11300	11300	B.I.I. 7% 73/88	73 50				
Banco di Roma	11500	11500	11500	GIM 6% 73/88	100 50				
Credito Italiano	1552	1550	1550	M.C. Ev. 7% 73/88	54 80				
Interbanca priv.	13200	13300	13300	M.S. Vis. 7% 73/88	82 82				
Mediobanca	45000	44000	44000	M.S. Spir. 7% 73/88	110 110				
CARTARI-EDITOR.		ELETTRICI							
Burgo ord.	7900	7850	7850						
Burgo priv.	6700	6500	6500						
Cart. Ital. Riuniti	435	435	435						
CEMENTI-CERAMICHE									
Pozzi Giori ord.	118	118	118						
Pozzi Giori risp.	120	120	120						
Eternit ord.	595	570	570						

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-3	28-3	Titoli	25-3	28-3
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	83 50	83 50	7% 72 II	88 80	88 80
Edil. Scol. 5,50% 68	85	85	A.F.S. 7% 70	89 20	89 20
• 5,50% 69	81 50	81 50	• 10% 75 II	92	92
• 6% 70	78	78	P.S. Agr. 6% Sp VII	50 50	50 50
• 6% 71	78	78	• 7% II	68	68
• 6% 72	75	75	ICPU vent. 6%	73	73
• 9% 75/90	70	70	• 7% I	65	65
• 9% 76/91	80 80	80 80	Imi XXVI 6%	75	74 80
• 10% 77/97	80	80	• XXIX 7%	73 80	73 80
C. Cr. Tes. 1/6/80	89 45	89 45	• XXXIII 7%	75	75
• 1/8/80	90 25	90 40	• XXXVII 7%	68	68
• 1/12/80	89	89 80	• XLII 5%	65 30	65 30
• 1/3/81	89 20	89	• IL 10%	78	78
• 1/5/82	88 30	88	Imvimer 7% 71 XIX	77 70	77 70
• 1/7/81	97 05	97 20	• 6% XIII	88	88
• 1/7/82	97 20	97 20	Torino Aem 5,50% 60	81	81
B.T.N. 5,50% 1982	85 80	85 80	• 5,50% 62	85	85
B.T.Q. 10% 1981	88 70	88 70	S. Paolo 5%	66	66
• 12% 1982 I	88 10	88 10	• 6% conv.	61	61
• 12% 1982 II	85 10	85 10	• 7%	78 50	78 50
• 12% 1983	83 30	83 30	• 9%	84 50	84 50
• 12% 1984 I	83 50	83 50	• O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
• 12% 1984 II	83 80	83 80	• 6%	58 50	58 50
• 12% 1987	—	—	• 7%	58	58
OBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	77 80	77 80	Banco Napoli 6%	65 50	65 50
• 6% '69	68	68 50	Cr. F. Sicilia 6%	95	95
• 7% '73	84 80	84 80	Cr. I. Sar. 6% '69	83	83
Enel 74 indicizz.	130 90	130 90	• 7% '70	84	84
• 10% 75 II	92 90	92 90	C. R. P.P.L. 6%	60	60
• 77 Ind. II	115	115 80	M. Paschi 6%	85	85
• 12% 78 I	82 70	82 70	E. Piem. V.A. 6%	81	81
• 12% 78 II	82 50	82 50	Fiat 5,50% '60	—	—
I.R.I. 6% '64	83	83	Olivetti 5,50% '62 II	95 10	95 10
Autostrade 6% '66 I	70 30	70 30	Catini 5,50% '62	96 90	96 90
• 6% '69	67	67	Viscosa 6% '64	87 50	87 50
• 7% '72	78 30	78 30	Rumancia 5,50% '62	89	89
O.O.P.P. 6%	89 50	89 50	Città Milano 10% '75	88	88
• 7%	88 80	88 80	RIV 5,50%	73	73
• 8% Auto '75	57 80	57 80	Lancia 5,50% '62	85 20	85 20
• Int. St. 6% IV	58 50	58 50	Tor-Sav. 5,50%	92	92
• Int. St. 7% IV	58 50	58 50	OBLIG. CONVERTIBILI		
• Anas 6% '66	55 50	55 50	M. Olivetti 12%	197	194
• 7% '72 I	57	57 20	M. Sip 7%	89 80	89 80
• Autostr. 7% II	57 30	57 30	M. Viscosa 7%	91 50	91 50
FF.SS. 6% '66 I	75	75 50	Liquigas 7,50% 70	82 50	82 50
• 6% '67	72	72	Int. Sar. 7% 73/88	82 50	82 50
			S. Paolo II 12%	119	122

Nuovi progetti nel Mezzogiorno

Il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato nuovi progetti e completamenti di opere in corso di attuazione per un importo di 677 miliardi e 859 milioni di lire. Sul complesso di tali finanziamenti circa 107 miliardi riguardano interventi nelle aree industriali ed incentivi industriali. Inoltre, i contributi industriali in conto capitale interessano 142 iniziative per un investimento complessivo di oltre 125 miliardi di lire.

Gli arabi nella chimica italiana

Partecipazione finanziaria degli arabi nei grandi gruppi chimici italiani: la proposta è stata fatta ieri dai rappresentanti del petroliere Macciotto e Gianfranco Borghini, responsabile della sezione industria, ps e energia, che hanno illustrato le proposte del partito per fronteggiare la «crisi chimica». In merito il petroliere ha convocato un'assemblea nazionale che si terrà il 19 aprile a Milano (aprirà i lavori Macciotto); si concluderà Gerardo Chiaromonte. Le altre proposte sono la costituzione di un «cartello» fra le industrie chimiche italiane: la «razionalizzazione» delle produzioni di base, «riorganizzando la presenza pubblica» nei diversi gruppi (Sir, Liquigas, Montedison, Snia).

L'informatica Montedison

La Datamont, società di servizi di informatica del gruppo Montedison, rappresenterà l'Italia nell'ambito del progetto comunitario europeo «Caddis», che ha lo scopo di definire le condizioni necessarie per l'automazione degli scambi di informazioni relative alle importazioni ed esportazioni, nonché alla gestione e al controllo finanziario del mercato agricolo comune.

La bilancia dei pagamenti

La bilancia dei pagamenti valutaria ha presentato, secondo dati ancora provvisori, a fine febbraio, un saldo negativo di 925 miliardi di lire, a fronte di un passivo di 157 miliardi nello stesso mese del '79. La posizione debitoria verso l'estero delle aziende di credito è passata dai 7302 miliardi di fine gennaio a 7935 miliardi. Nei primi due mesi dell'80 il disavanzo della bilancia dei pagamenti si è ragguagliato a 1258 miliardi a fronte di un sostanziale equilibrio nel corrispondente periodo del '79.

Alfa Romeo-Nissan e l'Europa

Le tesi ottimistiche dell'Iri sull'accordo Alfa Romeo-Nissan hanno ricevuto una secca smentita dal Giappone. Il nostro ente aveva sostenuto che l'intesa sarebbe stata «ininfluente» per l'industria automobilistica europea e invece il maggior quotidiano nipponico, riportando il pensiero della Nissan, ha scritto che, grazie all'accordo con l'Alfa, l'industria giapponese potrà avviare un sicuro progresso nella Comunità economica europea. L'Iri avvertendo il rischio di un naufragio dell'intesa ha diffuso subito un comunicato in cui, tra l'altro, ha ammesso che gli investimenti giapponesi in Italia non supererebbero i 15 miliardi di lire.

ECONOMIA

Per alcune rivendicazioni Commercianti d'Imperia a Roma da parlamentari

IMPERIA — Anche una delegazione della Confesercenti della provincia di Imperia parteciperà alla manifestazione nazionale in programma domani a Roma.

L'iniziativa, si sottolinea alla Confesercenti, è importante come momento di riconoscimento del peso e dell'importanza che questa associazione sindacale «giovane» ha ormai raggiunto.

Scopo della riunione romana è quello di «chiedere che, proprio nel momento in cui fervono contatti per la formazione di un nuovo governo, sia data la massima importanza ai programmi e agli interventi concreti, senza ridurre tutto a un problema di formule».

Che cosa domanderanno, in particolare, gli iscritti alla Confesercenti di Imperia?

«Pregheremo i gruppi parlamentari di tenere nella dovuta considerazione il settore commerciale, che produce da solo ben il 13% del reddito nazionale, ma che sinora è stato ignorato e bistrattato». Tra le rivendicazioni più importanti, sollecitate dai commercianti della provincia di Imperia, ci sono: una legislazione di serie programmazione, che investa tutto il settore della distribuzione; un'adeguata politica di investimenti e di credito agevolato, che rendano possibile l'ammodernamento e la migliore efficienza del settore distributivo e lo sviluppo dell'associazionismo; una serie di modifiche della normativa fiscale, che rendano più semplice l'intero meccanismo, alleviando sia il lavoro dei contribuenti sia i compiti degli organi di controllo e di vigilanza. s. de.

Agevolazioni agli artigiani

ALESSANDRIA — (e. c.) La Camera di commercio di Alessandria ha previsto agevolazioni finanziarie agli operatori artigiani interessati a partecipare alle fiere locali, nazionali e internazionali.

Lo sforzo della Camera di commercio è teso a favorire quelle aziende che non sempre dispongono di mezzi economici sufficienti per far fronte anche a queste iniziative promozionali essenziali per una impresa.

Si discute d'inquinamento A Savona un convegno di chimici igienisti

SAVONA — Ieri, nella sala consiliare di Palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale, è cominciato il congresso nazionale dell'Unione italiana dei chimici igienisti dei laboratori provinciali.

In quattro giornate saranno discusse una quarantina di brevi relazioni su problemi generali riguardanti l'inquinamento, la difesa ecologica e i metodi di indagini e su problemi specifici concernenti, ad esempio, la contaminazione chimica delle acque destinate ad uso potabile e l'igiene negli ambienti di lavoro.

Il congresso si concluderà venerdì sera. Sabato, l'assemblea generale dei soci dell'Unione procederà al rinnovo delle cariche.

Ieri hanno parlato il presidente dell'Unione, Mattioli, il presidente dell'amministrazione provinciale, Amasio e il sindaco di Savona Zanelli.

Nel pomeriggio di ieri è stata inaugurata una mostra di apparecchiature scientifiche. Giovedì si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «Strumenti giuridici, tecnici ed organizzativi per la difesa della salute nei luoghi di lavoro». n. si.

Dalla Finterm che ha un fatturato di 19 miliardi A Grugliasco prodotti quest'anno venticinquemila collettori solari

Nata nel 1932 come «Joannes Bruciatori», la Finterm S.p.A. di Grugliasco opera nel settore degli impianti di riscaldamento. L'azienda produce bruciatori a gasolio, a nafta, a gas; bruciatori misti (gas-gasolio e gas-nafta); radiatori, termogruppi; questi ultimi, composti da caldaia più bruciatore, raggiungono una potenzialità di 85 mila chilocalorie/ora.

Dal due stabilimenti di Grugliasco, in cui lavorano circa 450 dipendenti, escono 60 mila bruciatori l'anno.

Un'altra linea di prodotti di grande attualità della Finterm comprende collettori solari piani, boilers solari misti e altri componenti per impianti ad energia solare. Un collettore solare per il riscaldamento dell'acqua può avere, in un giorno di sole, una resa media giornaliera di 5 mila chilocalorie. Attualmente a Grugliasco vengono costruiti 150 collettori al giorno; si prevede che quest'anno se ne produrranno sui 25 mila. In questo campo l'azienda opera sul piano industriale

dal '75: il buon andamento del settore fa prevedere un deciso incremento delle vendite sia in Italia che all'estero.

La Finterm, i cui prodotti vengono venduti con i due marchi «Joannes» e «Termonafta», ha 10 filiali e 380 agenzie di vendita in tutta Italia.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 14 - ieri max + 14 min + 9

Situazione: sull'Italia permane un afflusso occidentale di aria umida. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge e temporali. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino. Nel corso della giornata schiarite parziali. VENTI: deboli o moderati. MARI: generalmente mossi.

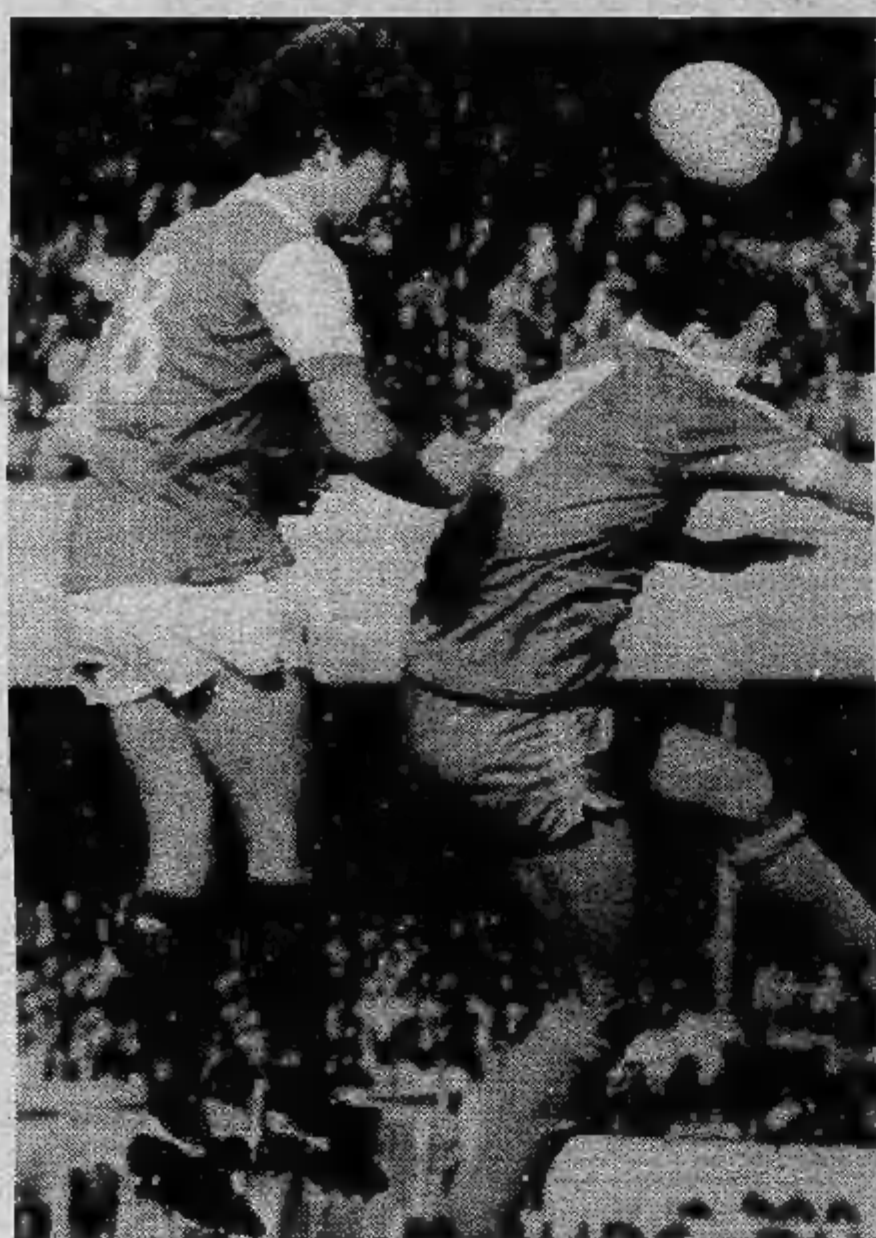
In Italia
Bolzano -1 +8
Verona +7 +15
Milano +2 +10
Firenze +7 +13
Bologna +5 +13
Roma +9 +16
Napoli +7 +15
Reggio C. +8 +14
Palermo +9 +15

All'estero
Anversa +3 +12
Atene +6 +10
Bangkok +27 +34
Beirut +12 +19
Bruxelles +2 +8
B. Aires +27 +36
Il Cairo +20 +29
Francoforte +3 +9
Ginevra +4 +10

All'estero
Amsterdam -2 +12
Atene +15 +20
Bangkok +27 +34
Beirut +12 +19
Bruxelles +2 +8
B. Aires +27 +36
Il Cairo +20 +29
Francoforte +3 +9
Ginevra +4 +10
Helsinki -10 0
Londra +6 +11
Madrid 0 +15
Montreal 0 +15
Mosca -8 0
New York +4 +12
Oslo -10 0
Parigi +2 +15
S. Francisco +10 +17
Stoccolma -8 +4

È il prossimo avversario della Juve nella Coppa delle Coppe Questo è l'Arsenal

I bianconeri, che oggi affrontano il Torino, dovranno pensare anche al pericolo inglese



Alan Sunderland in elevazione: Juve attenta...



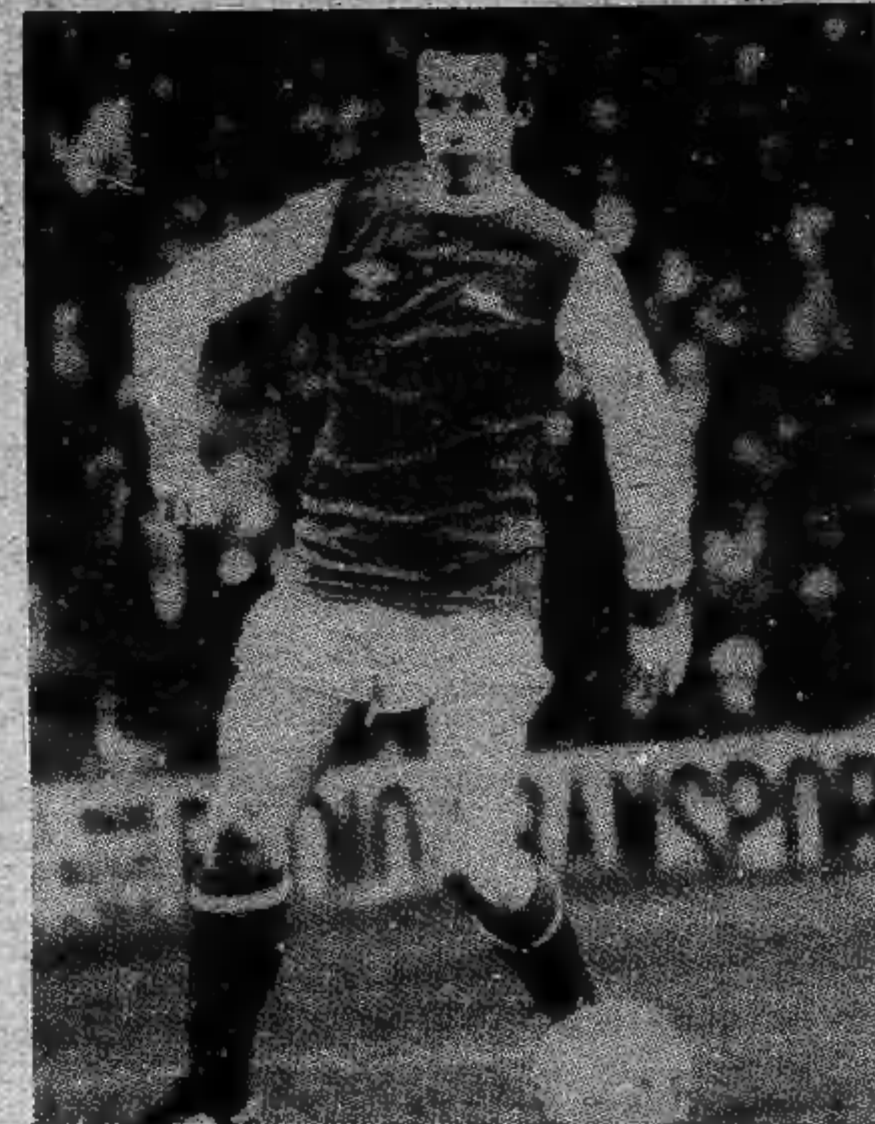
Graham Rix, contrastato da Dennis Mortimer



L'Arsenal esulta dopo aver vinto nel '72-'73 la Coppa d'Inghilterra battendo in finale il Manchester United per 3 a 2



Frank Stapleton, un attaccante con il fiuto del gol



Brady, l'asso irlandese e perno della squadra londinese

Nelle semifinali della Coppa delle Coppe la Juventus affronterà l'Arsenal di Londra. Non è la prima volta, nell'ultimo decennio, che la squadra bianconera si trova al cospetto di un club inglese. Ricordiamo la finale di Coppa delle Fiere con il Leeds, il match perdetto con il Wolverhampton, quello vincente con il Derby County nella semifinale che condusse la squadra di Vycpalek alla finalissima di Belgrado contro l'Ajax e, infine, gli scontri con Manchester City e Manchester United nell'anno della Coppa Uefa 1977.

Questa volta il sorteggio ha detto Arsenal. Le caratteristiche di questa équipe sono ben note. Applica un 4/4/2 abbastanza elastico, dal momento che il calcio inglese in generale conta su centrocampisti eclettici, in grado di filtrare l'azione, di

impostarla e di finalizzarla. Basti ricordare che Brady, il mezzo sinistro corteggiato da tante squadre italiane (Juventus e Roma davanti a tutte), fa sentire la sua presenza anche nella classifica cannonieri (7 reti nell'attuale campionato). L'anno scorso il bravo Liam ne segnò ben tredici. Nonostante l'Arsenal disponga di due punte molto incisive ed interessanti come l'irlandese Stapleton e Sunderland (entrambi con 12 reti all'attivo), ha nella difesa il suo reparto migliore, dove eccellono Nelson (nazionale dell'Irlanda del Nord) e O'Leary (nazionale dell'Irle).

Il modulo geometrico si esprime attraverso un 4/4/2, che tradotto in termini dinamici porta ogni giocatore ad operare a tutto campo. Si esprime meglio in casa, come del resto tutte le compagini britanniche: gran movi-

mento, frequenti cambiamenti di fronte con sciabolate diagonali che tagliano il campo e traversono conclusivo per la testa di Stapleton o Sunderland. La formazione titolare può essere riassunta così: Jennings in porta, Devine e Nelson terzini d'ala, O'Leary e Young coppia centrale molto duttile, in cui sta l'uno che l'altro interpretano con buoni risultati il ruolo di libero e di stopper. A centrocampo operano Price, Talbot e Rix, che fungono da filtro, mentre Brady assume una posizione più avanzata. L'asso irlandese,

valutato più di un miliardo, è un po' il perno rotante dell'Arsenal. Più avanti, come detto precedentemente, operano Sunderland a sinistra e Stapleton nel settore opposto, pronti a convergere, ad incrociarsi ed a catapultarsi a rete. Sabato scorso Sunderland è stato sostituito da Vaessens.

L'Arsenal è stato fondato nel lontano 1886. I suoi titoli di campione d'Inghilterra sono otto, conquistati nel '31, '33, '34, '35, '38, '48, '53, '71. Per ben cinque volte si è aggiudicata la Coppa di quel Paese, una manifestazione

che in Inghilterra gode di molta importanza e di grande suggestività. I "gunners", cannonieri dell'Arsenal, portano sulla maglia un piccolo cannoncino puntato sul nemico. L'Arsenal allenato da Terry Neil, è arrivato a questa semifinale con la Juventus eliminando nei "sedicesimi" il Fenerbahce (2-0 con gol di Sunderland e Young e 0 a 0), il Magdeburgo (3 a 1 con gol ancora di Sunderland e Young e 2 a 2 con gol di Brady e Price); il Göteborg (5 a 1, con gol di Sunderland due, Brady, Price e Young e 0 a 0). Come si vede Young è un tipo dal gol facile per essere difensore. Ed appunto da questa insidia che viene da lontano Trapattoni dovrà guardarsi, soprattutto nei corner.

L'Arsenal occupa attualmente in campionato il quarto posto in classifica generale con 40 punti, conqui-

stati nelle 33 partite disputate fino a sabato scorso. I parziali parlano di 14 vittorie, 12 pareggi e 6 sconfitte. 42 le reti all'attivo e 24 quelle subite. I suoi trascorsi in manifestazioni europee non sono esaltanti, anche se nel 1969 ha vinto la coppa delle Fiere, superando in finale l'Anderlecht. Nel '71 fu eliminato dalla Coppa dei Campioni dall'Ajax di Cruyff. L'anno scorso è stato tolto di mezzo dal tabellone di Coppa Uefa dalla Stella Rossa. Non buona sorte ha avuto nelle altre due Coppe delle Fiere alle quali ha partecipato. È una squadra pericolosa e solida, battagliera e non molto spregiudicata. Il campo dell'Arsenal è il famoso Highbury, che nel 1934 ospitò una edizione di Inghilterra-Italia che si concluse con il successo del britannico per 3 a 2.

Angelo Caroli

PORTIERI: Jennings e Barron.
DIFENSORI: Nelson, O'Leary, Devine, Gattling, Young, Walford.
CENTROCAMPISTI: Rix, Powling, Brady, Talbot, Price.
ATTACCANTI: Stapleton, Sunderland, Vaessens, Hollins.